

INGEGNERIA

Tifo da stadio per Alessandro Siani



GIURISPRUDENZA

Simulazioni processuali
a Storia del Diritto Romano

Studenti in costume d'epoca

SUOR ORSOLA

Una lezione universitaria nel tempio della pizza



AGRARIA

A settembre, dopo tre anni, riapre la mensa

LETTERE

Nuove norme dalla Segreteria Esami solo con lo statone

Sociologia Economica

Visita al Tari per gli studenti del corso

▪ Pisanti

P

"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

www.librieriapisanti.it

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri
per la tua
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

ELEZIONI PRESIDI

Secondo Ateneo

Di Natale neo preside di Ingegneria



Belfiore e Lenza candidati ad Architettura



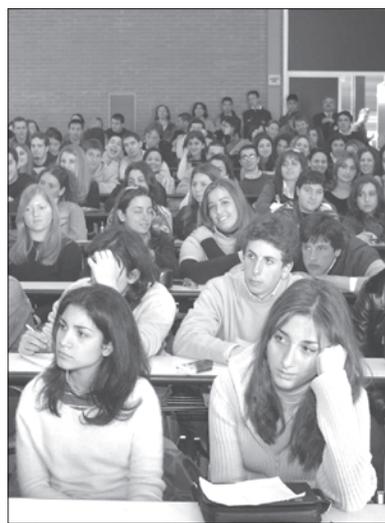
ECONOMIA, per il Preside si vota l'8 giugno

Dibattito in Facoltà con i tre candidati

Riorganizzazione interna, regole e immagine della Facoltà. Questi i temi al centro del dibattito, moderato dal decano prof. **Federico Martorano**, con i tre candidati alla Presidenza di Economia -Basile, Fiore e Guarino- che si è svolto lunedì 30 maggio nella Sala Blu di Monte Sant'Angelo. "Tutti noi percepiamo la necessità di una sterzata" afferma in apertura il prof. **Achille Basile**, che espone subito le linee guida del suo programma. **Una gestione pluralistica della Presidenza** rappresenta, per il docente, il punto cardine, infatti manifesta l'intenzione di formare una vera e propria squadra. Compito del nuovo Preside sarà, dice Basile, quello di riuscire ad intervenire con maggiore incisività presso il Senato Accademico, relativamente all'assegnazione dei **fondi ordinari** alla Facoltà: "la nostra Facoltà e il Polo cui afferisce, sono ampiamente sottofinanziati rispetto agli altri due per tutto ciò che concerne personale tecnico-amministrativo e ricerca". L'ufficio di Presidenza dovrà, quindi, trasformarsi in un centro di spesa, che amministri i fondi necessari a dare slancio alla Facoltà come centro di cultura, per fornire agli studenti tutte quelle attività formative collaterali che, oggi, non è in grado di dare. "Occorrerà monitorare l'offerta formativa, che non è soddisfacente, per fare un miglior uso del tempo degli studenti". Per-

ché la macchina organizzativa che ha in mente possa attuarsi, Basile pone l'accento su una questione spinosa: le regole devono essere ampiamente condivise. L'unico modo per definire esattamente quali sono i compiti e le incombenze di ciascun organismo. Per facilitare il processo decisionale, il candidato Preside ha proposto di inserire, nel sito della Facoltà, un'area riservata ai docenti, in modo che tutti possano essere al corrente dei documenti e del materiale informativo. **L'internazionalizzazione** rappresenta un altro punto del programma di Basile "dobbiamo aprirci di più e instaurare rapporti di collaborazione e ricerca anche con alcune business school americane".

"La Facoltà non potrà essere condotta con criteri di accentrato personale. Fondamentale sarà anche la trasparenza nelle scelte", esordisce il prof. **Lucio Fiore**, il quale pone al centro del suo intervento programmatico la riorganizzazione della Facoltà. "Bisogna razionalizzare gli ordinamenti, i piani di studio, le discipline. Occorre semplificare, perché gli studenti sono confusi. E non solo loro". Quella di Economia, prosegue Fiore, è una Facoltà composita che dovrà essere in grado di trovare armonizzazione nell'offerta all'utenza studentesca. "Prima di ogni altra cosa, bisognerà pensare al funzionamento al nostro interno



e, per far ciò, il Preside dovrà essere presente in Facoltà", sostiene Fiore al termine del suo intervento.

"Questa lunghissima campagna elettorale è stata un po' anomala", afferma il prof. **Giancarlo Guarino**, il quale mette subito in evidenza le debolezze della Facoltà. "Non siamo in grado di lavorare insieme e manca un sistema certo di regole e garanzie" dice il giurista, che non condivide l'idea di una gestione eccessivamente pluralista, "fino ad ora abbiamo avuto tantissime com-

missioni ma il risultato è stato quello di creare tanti piccoli potentati. Questo sistema non funziona". Le uniche garanzie potranno venire da un sistema di regole che nasca all'interno della Facoltà perché, conclude Guarino, "io non ho soluzione ai problemi".

"La nostra Facoltà è un po' sottovalutata in città ed anche fuori. Eppure abbiamo docenti di altissima qualità e una tradizione alle spalle" dice nel suo intervento il prof. **Sergio Sciarelli** che prosegue "il complesso di Monte Sant'Angelo era, in origine, destinato a noi e alla Facoltà di Scienze. Adesso sembra che siamo a malapena sopportati. Il nuovo Preside dovrà tutelarci anche in questo senso". "La Federico II è una delle università più prestigiose nel mondo, non possiamo mantenerci su un piano provinciale. Dobbiamo volare alto e intensificare quanto più possibile scambi e gemellaggi con altre Facoltà" dice il prof. **Stefano Ecchia**, che avanza una proposta: potenziare gli organi mediatici attraverso una rivista o, addirittura, fondando una casa editrice. "Non possiamo continuare a modificare i piani di studio senza sapere quali sono i risultati" afferma in chiusura il prof. **Francesco Balletta**. Dopo il dibattito si va alle urne. Si vota mercoledì 8 giugno alle 10:30.

Simona Pasquale

RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

PAGHI € 3,00
MERCLEDÌ E GIOVEDÌ

PAGHI € 3,50
LUNEDÌ, MARTEDÌ E VENERDÌ

I CINEMA CONVENZIONATI

- **Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31
- **Happy Maxicinema**
Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"
- **Big Maxicinema**
Uscita Autostrada Caserta Sud
- **Modernissimo**
Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3
- **Duel**
Napoli - Via Scarfoglio
- **Small l'Altrocinema**
Uscita Autostrada Caserta Sud
- **Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- **Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12

TAGLIANDO VALIDO DAL 03/06/05 AL 16/06/05

ESCLUSO GIORNI FESTIVI

INFO
081291166

Iniziativa di:

ATENEAPOLI
QUINDECENNALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

星辰
stellafilm

ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in edicola il 17 giugno

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 10 ANNO XXI
(n. 395 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
redazione
Patrizia Amendola (081.446654)
collaboratori
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco, Paola Mantovano, Marco Merola, Simona Pasquale, Sara Pepe.
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it
segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it
edizione
Ateneapoli s.r.l.
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654
tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
31 maggio 2005

USPI
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università di Salerno AL VOTO PER IL RETTORE

Il programma di Pasquino per i prossimi 4 anni

Dalla didattica alla ricerca, dall'internazionalizzazione all'organizzazione più efficiente dell'amministrazione, dalle strutture al diritto allo studio, ai rapporti con il territorio. Nessuno dei temi importanti, quelli con cui un'università moderna deve inevitabilmente confrontarsi, è stato trascurato dal prof. **Raimondo Pasquino** nel programma elettorale che ha presentato il 30 maggio, nella gremita aula "Nicola Ciliento", all'assemblea per l'elezione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno. Unico candidato, il prof. Pasquino è il Rettore attualmente in carica. Nato a S. Caterina dello Ionio (CZ), 62 anni ad agosto, Pasquino si è laureato in Ingegneria Aeronautica a Napoli nel 1969. È approdato all'Università di Salerno nel 1972 come professore incaricato presso la Facoltà di Ingegneria. Negli anni 73/74 ha svolto attività di ricerca negli Stati Uniti come docente. Dopo essere divenuto prima professore associato e poi ordinario,

ha diretto il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e ha fatto parte del Senato Accademico Integrato. Componente del Comitato Tecnico Scientifico per il finanziamento dei progetti di ricerca nell'ambito del P.S. 21, nonché del Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento funzionale e l'insediamento di nuove industrie nelle aree del terremoto, Sindaco del Comune di San Giorgio a Cremano dal 1986 al 1988, componente del direttivo nazionale dell'Associazione Italiana Tecnologia Meccanica, membro dell'American Society of Mechanical Engineers, Preside della Facoltà di Ingegneria di Salerno dal 1995 al 2001, infine Rettore dell'Ateneo dal primo novembre del 2001. Un curriculum quanto mai ricco, quello del prof. Pasquino, che si candida a guidare l'ateneo salernitano dopo aver concluso un quadriennio "che ha rappresentato per l'Università di Salerno un periodo di intensa e non ordinaria attività". Si è dovuto fare i conti con la **riforma della didattica**, ma non solo: l'Università di Salerno "deve affrontare difficoltà specifiche, scontando la sua collocazione territoriale in un contesto regionale economicamente e socialmente problematico, in cui occupa una posizione storicamente periferica rispetto al polo napoletano". Ma i successi nel corso di questi quattro anni non sono mancati. **Informatizzazione** (l'Ateneo è stato tra l'altro uno dei primi a iniziare il riversamento dei dati nell'anagrafe nazionale degli studenti istituita dal MIUR), realizzazione di **programmi di orientamento** che hanno soprattutto costruito un rapporto con il territorio e la scuola secondaria, **monitoraggio dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro**, forte **sostegno alla ricerca** (incremento di borse e assegni da 368 del 2001 a 504 del 2004), interventi di **ridefinizione razionale delle strutture**, delle infrastrutture e dell'intero impianto urbanistico. Su quest'ultimo punto tanti sono i progetti in cantiere, da un **piano organico di parcheggi**, alcuni dei quali già in corso di realizzazione, al **collegamento ferroviario con la metropolitana** di Salerno che prevederà le fermate nei plessi di Baronissi e di Fisciano, dalla **reformulazione della piazza pedonale** tra Farmacia, Scienze e Ingegneria. Sono solo alcuni dei passaggi indispensabili per consentire all'Ateneo di raggiungere una collocazione competitiva nel sistema universitario nazionale e internazionale, un obiettivo sul quale il prof. Pasquino si candida a lavorare per altri quattro anni.

Il Rettore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nelle prime tre votazioni. Nel caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. **Le elezioni si svolgeranno il 7 e l'8 giugno in prima votazione**, il 9 e 10 giugno in eventuale seconda votazione, il 14 e 15 giugno in eventuale terza votazione. Per l'eventuale ballottaggio sono state scelte le date del 21 e 22 giugno. (Sa.Pe.)

LE PRIORITÀ:

"Riforma e autonomia"

Il Rettore Pasquino ad Ateneapoli: "è stata una bella assemblea, molto partecipata, con tutti i Presidi. Come sempre, l'Università di Salerno si è ritrovata sugli impegni portati avanti in questi anni. Del resto facendo vita di Campus, tutti insieme, abbiamo la possibilità di un confronto continuo". Le cose da fare? "L'attuazione della riforma con il 4+1 o l'1+4, prima di tutto. Potenziamento dell'autonomia, valorizzando didattica e ricerca. Aumentare l'imprenditorialità delle nostre facoltà, perché il sistema autoreferenziale non regge più. Andare avanti con la Fondazione, che sta diventando operativa in questi giorni, primo ateneo del centro-sud e fra i primi in Italia". E sul pericolo concorrenza lamentato dall'area umanistica dell'ateneo, Pasquino risponde: "un Corso di Laurea tipo Dams, è una scelta della Facoltà di Lingue. L'ateneo ha dato un'ampia autonomia, anche finanziaria alle singole facoltà, e quella di Lettere è al primo posto per finanziamenti. In CdiA abbiamo però detto che vanno privilegiate le collaborazioni con le facoltà dell'ateneo".

Sull'ipotesi di un ateneo umanistico ad Avellino afferma: "l'università di Fisciano è istituzionalmente e anche geograficamente, a cavallo tra Salerno ed Avellino. Non credo alle università private che investono molto denaro anche perché non mi risulta ce ne siano, dunque la vedo come un'ipotesi non realizzabile. Anche per le dimensioni di corpo docente (pari a Lettere del Federico II) e la forza della nostra Facoltà di Lettere. Però il sistema universitario è cambiato, se preoccupazioni ci sono, sono legate al piano e agli ordinamenti nazionali". Il problema insomma, in un sistema ormai competitivo è di mettersi in condizioni, come appeal e qualità scientifica, di disincentivare qualsiasi intervento sul proprio territorio.

Settima edizione di Napoli Film Festival

Al via la settima edizione di "Napoli Film Festival", concorso cinematografico che si svolgerà a Napoli dal 5 al 16 giugno. Tra le novità di quest'anno, un ciclo d'incontri tra gli studenti delle Università napoletane ed i registi ospiti della manifestazione. A sedere tra i giurati, anche un gruppo di universitari composto da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo che attribuiranno un **premio speciale Ateneapoli** che darà così il proprio nome ad uno dei riconoscimenti ufficiali della rassegna 2005, legato al "cinema del Mediterraneo" ed ai "corti" su Napoli.

Il Warner Village Metropolitan, il multisala Filangieri e l'Istituto Francese di Napoli ospiteranno decine di proiezioni che contemplano diverse sezioni in gara: lungometraggi selezionati da paesi dell'area euro-mediterranea; making a video; cortometraggi, opere prime e videoarte prodotti in Campania. Inoltre, come omaggio a Peppino De Filippo, uno dei più grandi attori italiani del Novecento, ci sarà un'ampia retrospettiva che va dagli esordi cinematografici degli anni trenta fino all'ultimo suo film, passando per i classici della commedia con Totò. Tra le pellicole in concorso, le maratona

su "Il Signore degli anelli" in versione integrale (il 5 giugno a partire dalle 12) e "Alien" (il 12 giugno dalle 16).

All'interno del festival, l'iniziativa denominata "Parole di cinema": suddivisi in sei appuntamenti - moderati dal prof. **Augusto Sainati** del Suor Orsola Benincasa - i personaggi del cinema internazionale incontreranno gli studenti napoletani. Il dibattito sarà preceduto dalla visione di un'opera scelta dallo stesso autore. Si comincia al Warner Village (sala 3 ore 10) il 7 giugno con **Giuseppe Tornatore**; l'8 con **Vincenzo Marra**; il 9 con film e regista da definire; il 14 con **Sandro Petraglia**; il 15 con **Babak Payami**. Ancora, alle 14 del 13 giugno, nella sala Rossellini del multisala Filangieri, **Theo Angelopoulos** e **Tonino Guerra**. Infine, alle 16.30 del 16 giugno, presso il Centro Congressi della Federico II, ci sarà un convegno dal titolo "The criterion collection: il grande cinema italiano visto dagli americani".

Gli studenti del Suor Orsola che parteciperanno ad almeno cinque incontri riceveranno un **credito per le attività libere**. L'ingresso è gratuito, previa prenotazione all'indirizzo parole@napolifilmfestival.com

napoli film festival 2005
5 | 16. GIUGNO

WW Metropolitan
Multisala Filangieri

Napolicinem
FONDAZIONE
LABORATORIO
MEDITERRANEO

WARNER VILLAGE CINEMAS

ATENEAPOLI
QUINDICENNALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

www.napolifilmfestival.com

con il sostegno di:
MTBAC
SCUOLA CAROLINA
Provincia di Napoli
Comune di Napoli

Incontri con registi ed agevolazioni per studenti universitari



Persico nuovo Preside di Medicina

19 maggio. Data importante per la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Federico II. Una data che ha fornito un nome nuovo, quello di **Giovanni Persico**, nuovo Preside di Facoltà. Giornata convulsa che, dalla mattina si è protratta fino alle 17.30, quando, dopo lo spoglio delle schede, il prof. **Salvatore Auricchio**, Decano della facoltà, ha dato l'annuncio. In lizza c'erano due candidati, il favorito prof. Persico e l'outsider, prof. **Vincenzo Macchia**. Una nobile "sfida" tra due figure di spicco della Facoltà. Due docenti, due professionisti sempre in prima linea. Due modi diversi, ma altrettanto validi, di guidare uno dei più importanti Poli universitari dell'Ateneo. "Identità e concretezza", contro "Qualità e passione". Due slogan, due motti che in tutti questi giorni hanno caratterizzato la lunga sfida elettorale, dividendo (ma non troppo, visto i responsi delle schede) i **334 aventi diritto al voto**, tra docenti, ricercatori, tecnici e rappresentanti degli studenti. Alla fine ha prevalso la linea del prof. Persico con 264 voti a favore (oltre 80%), contro i 53 del prof. Macchia, assente allo spoglio. 5 le schede bianche, 2 quelle nulle.

Uomo di grande esperienza, Persico, 61 anni, ordinario di Chirurgia, in passato ha già ricoperto la carica di Presidente dell'Azienda ospedaliera Policlinico. Un medico che ha fatto della concretezza il cavallo di battaglia della sua lunga carriera in campo sia professionale che amministrativo. Lo spoglio delle schede si è svolto presso l'Aula

Magna, "Gaetano Salvatore". Un'aula gremita di docenti e ricercatori che aspettavano, con trepida attesa, un verdetto che già nelle ore e nei giorni precedenti, appariva scontato. Il neo-preside Persico, subentra ad **Armido Rubino** che per 6 anni si è prodigato per migliorare le qualità e le potenzialità di uno dei più grandi nosocomi del Mezzogiorno, a favore degli studenti, delle future leve mediche. Forte la soddisfazione dei presenti, scandita da profondi applausi, man mano che il neo-vincitore continuava a collezionare voti. "Siamo soddisfatti, anche se in fin dei conti si trattava di una vittoria già annunciata, a cui mancava solo l'ufficialità". Questo il commento del prof. **Giordano Martone**, ricercatore di Medicina. Parere condiviso un po' da tutti i suoi colleghi, come dal prof. **Nicola De Luca**, che aggiunge: "siamo molto contenti di questa vittoria. Contenti per il successo di un uomo di cui tutti abbiamo grande fiducia e stima. Un verdetto che, spero, possa dare, nei prossimi tre anni, grandi soddisfazioni a questa facoltà, lavorando con impegno e passione per lo sviluppo dei nostri studenti". Un plebiscito di consensi che, a votazione ultimata, non



riesce a placarsi. Molto soddisfatto il prof. **Giovanni De Martino** che ha, anche, collaborato al programma del nuovo preside: "non credo sia stata una vittoria scontata, visto la professionalità ed il valore dell'avversario (Macchia). Proprio per questo motivo, però, ritengo che sia una vittoria ancor più meritata che fa onore al prof. Persico. Una persona in gamba, di cui da sempre apprezzo il lavoro ed il valore umano". Dopo la proclamazione, il futuro presi-

de, sollecitato dai lunghi applausi dei colleghi, è stato invitato al centro della sala dal Preside uscente, Rubino, il quale, dopo aver ringraziato il prof. Macchia per come ha condotto la sfida elettorale, approfittando delle non perfette condizioni climatiche, ha dichiarato: "Piove? Beh, Preside bagnato, Preside fortunato!", per poi chiamarlo direttamente in causa: "Giovanni, questa è una facoltà forte e con uno spirito giovane. Una facoltà che ha avuto fiducia in te, nella speranza che i prossimi tre anni possano essere ricchi di grandi soddisfazioni e trionfi". Subito dopo la parola è passata al vincitore. "A tutti è capitato di avere dei giorni importanti che sintetizzano tutta la nostra vita. Quello di oggi è per me, uno di quei giorni. Sarò il quinto preside di questa Facoltà ed è un onore succedere a grandi professionisti e a grandi uomini. Sono grato a tutti coloro che mi hanno votato e, spero, di ricambiare la loro fiducia in questi tre anni. Mi sento ancora più responsabile nei confronti di coloro che non mi hanno votato, perché cercherò con il mio lavoro di conquistare anche la loro fiducia". Prima di chiudere, Persico, congeda tutti con una battuta. "Tra i tanti ringraziamenti che ho avuto, c'è stato anche quello della Telecom, per le centinaia di telefonate fatte in questi convulsi giorni di elezioni". E ad Ateneapoli aggiunge: "mi fa piacere che la facoltà si sia espressa in modo compatto. In modo da parlare all'esterno con una voce sola".

Gianluca Tantillo



Seconda Università degli Studi di Napoli

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN Odontoiatria e Protesi Dentaria

E' indetto presso questo Ateneo il Concorso per l'ammissione - a.a. 2005/06 - a n. 24 posti presso il Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

In via sperimentale, limitatamente all'a.a. 2005/06, alla prova di ammissione che si terrà presso ciascuna sede universitaria, fa seguito un'unica **graduatoria nazionale**, definita dal M.I.U.R. in relazione alla posizione di merito di ciascun partecipante alle prove presso le diverse sedi universitarie.

Possono partecipare al Concorso, i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti ed i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002 che siano in possesso del Diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Non possono partecipare al Concorso coloro che siano già in possesso della Laurea/Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria nonché coloro che siano iscritti al predetto Corso di Laurea/Laurea Specialistica presso questa Università.

La domanda di partecipazione alla prova può essere presentata (anche da persona diversa dall'interessato, purché sottoscritta da quest'ultimo), **dal giorno 20 maggio 2005 al giorno 4 luglio 2005**, esclusivamente presso gli sportelli dell'Ufficio di Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Sede di Napoli - (sito alla via Marchese Campodisola, n. 13 - NA), nei giorni e negli orari di apertura al pubblico del predetto Ufficio (lunedì e mercoledì ore 13.30 - 15.30 e martedì, giovedì e venerdì ore 09.00 - 12.00). Non saranno accettate istanze di partecipazione pervenute a mezzo posta o a mezzo fax.

La domanda deve essere redatta - in carattere stampatello - su apposito modello reperibile presso il predetto Ufficio di Segreteria Studenti o sui siti internet: www.unina2.it e/o www.medicina.unina2.it

Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà dichiarare quanto di seguito indicato.

- Cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, indirizzo ove desidera siano recapitate eventuali comunicazioni relative al concorso e recapito telefonico. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ufficio di Segreteria Studenti ove ha consegnato la domanda ogni variazione del domicilio o recapito che dovesse intervenire dal giorno di presentazione della domanda a quello di svolgimento della prova di concorso. L'Università non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

- Di essere in possesso del titolo di studio, di dover sostenere o di aver sostenuto l'esame finale di scuola media secondaria di secondo grado (esame di maturità) nel corrente anno scolastico 2004/05;

- Di non essere già in possesso di Laurea/Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria e di non essere iscritti al Corso di Laurea/Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria di questo Ateneo;

La domanda va sottoscritta di proprio pugno dall'interessato con firma leggibile.

Alla domanda di partecipazione alla prova va allegata la ricevuta di versamento di Euro 50,00 quale contributo di partecipazione alla prova. Detto versamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della Banca di Roma, mediante apposito modulo di pagamento bancario disponibile presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia - sede di Napoli - e sul sito internet www.unina2.it e/o www.medicina.unina2.it. Tale versamento non sarà in alcun caso rimborsato.

Alla domanda di ammissione alla prova deve essere allegata, altresì, una fotocopia (fronte/retro) di un valido documento di riconoscimento.

Coloro che siano stati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e che, in relazione al proprio handicap, necessitano di supporti specifici, devono rendere, in allegato alla domanda di partecipazione, esplicita richiesta scritta in tal senso nonché idonea documentazione che attesti il riconoscimento dell'handicap da parte delle autorità preposte.

La prova di ammissione si terrà il giorno 20 luglio 2005, con inizio alle ore 11.00 presso ciascuna sede universitaria.

I candidati che abbiano prodotto domanda di partecipazione alla suddetta prova presso questo Ateneo, devono presentarsi alle ore 8.00, nella data sopra indicata, presso la "Mostra d'Oltremare" - Piazzale Tecchio, n. 52 - Napoli, muniti di valido documento di riconoscimento e della ricevuta dell'avvenuta presentazione della domanda di partecipazione alla prova presso questa Università. Non è consentito l'accesso alla prova ai candidati che si presentino dopo la chiusura delle operazioni di riconoscimento.

I candidati che, per qualsiasi motivo, risultino assenti alla prova, dopo la chiusura delle suddette operazioni di riconoscimento, sono considerati rinunciati alla stessa.



Due Poli uniti per le Giornate Scientifiche

Per la prima volta insieme il Polo delle Scienze della Vita con quello delle Scienze e delle Tecnologie. Si è aperta con questa rilevante novità l'undicesima edizione delle Giornate Scientifiche. L'importante meeting dell'Ateneo Federico II si è svolto, il 27 maggio, nella splendida cornice della sala Congressi (aula rossa) del Complesso di Monte S. Angelo. Da sempre, fiore all'occhiello della sola Facoltà di Medicina e Chirurgia, il forum scientifico si è via via allargato ad altre Facoltà, fino ad arrivare all'edizione del 2005, dove, le giornate scientifiche, hanno avuto l'onore di annoverare tra le loro fila, un altro illustre rappresentante del "sapere", il Polo delle Scienze e Tecnologie. Un'unione, che, ad onor del vero, non rappresenta una novità in assoluto. Già in passato, infatti, c'era stato più di un contatto tra queste due realtà, soprattutto, durante le precedenti edizioni. Un contatto, però, molto sporadico, fatto più di apparizioni occasionali che non di vere partecipazioni attive. "E' un'unione importante" -afferma il prof. **Guido Rossi**, Presidente del Polo delle Scienze

dito che non si potrà mai avere una didattica di eccellenza senza fare della ricerca, ha usato una metafora "salutista" per richiamare ancora di più l'attenzione sul problema: "Chi non fa ricerca, è come un fumatore. Danneggia se stesso e anche gli altri".

Subito dopo, la parola è passata ai due Presidenti. Il prof. **Filippo Vinale**, ha, tra l'altro, parlato dello sviluppo del progetto SUNA (Servizi Universitari integrati per gli Atenei). "Si tratta di un progetto nuovo ed importante" -ha detto il prof. Vinale- *soprattutto perché porta alla creazione di un portale informatico a favore dei due Poli e dell'intero Ateneo, che darà la possibilità di venire a conoscenza di tutti i servizi universitari, di sviluppare nuove comunicazioni amministrative e di dare maggior risalto alla ricerca scientifica, fornendo supporto tecnico ai progetti e reperendo fonti suppletive di finanziamento*". Diverso, invece, il discorso del Presidente Guido Rossi, che si è soffermato sui meriti che questo convegno ha avuto in tutti questi anni. "Non sarebbe mai potuto dura-



Il professor Guido Rossi



Il professor Filippo Vinale

della Vita - perché permette a tutti i ricercatori della Federico II, che lavorano su tematiche affini, di potersi incontrare, scambiare idee o stringere nuove collaborazioni".

L'inizio del convegno è avvenuto intorno alle 9:00, quando i Presidenti dei due Poli, dopo aver ringraziato i numerosi docenti e ricercatori presenti in sala, hanno ceduto la parola al Rettore **Guido Trombetti**, che ha colto subito l'occasione per ribadire l'importanza dell'iniziativa. "Questo convegno è un'occasione unica nel suo genere e di grande valore, perché stabilisce un legame tra i due poli scientifici più importanti. Un'occasione unica, soprattutto, per la difficile situazione che stiamo affrontando, che segna un'inversione di tendenza a sfavore della ricerca e, di conseguenza, della didattica". Il Rettore Trombetti punta, subito, l'indice contro lo stato della ricerca in Italia, toccando a 360 gradi le diverse tematiche che riguardano questo aspetto fondamentale dell'università. Un appello lanciato a tutti i docenti e colleghi presenti, ai quali, ha consigliato di seguire anche un altro appuntamento, quello del 9 giugno, dove, sempre nella sede di Monte S. Angelo, si terrà un convegno sui modelli di finanziamento degli Atenei a favore della Ricerca. Un tema che è sembrato stare molto a cuore al Rettore che, dopo aver più volte riba-

re tanto, sempre con successo, se noi tutti non avessimo lavorato tanto e strutturato questo progetto nel migliore dei modi, per il bene della scienza, riuscendo a mettere a confronto le diverse tematiche della divulgazione scientifica". Il microfono poi è giunto nuovamente nelle mani del Rettore Trombetti che ha illustrato la sua relazione sul misterioso mondo della matematica e sul ruolo che essa ha occupato e tuttora occupa. Una lettura magistrale dal titolo: "La matematica ti è amica...anche se non lo sai". Un vero e proprio elogio della matematica e all'indecifrabile fascino dei numeri primi. "Sono numeri fondamentali" -afferma il prof. Trombetti- *perché permettono la costruzione di tutti gli altri numeri*". Numeri che, come ribadisce lo stesso Rettore, hanno un'importanza fondamentale, tanto che le banche di tutto il mondo affidano la sicurezza dei loro commerci elettronici, allo sviluppo dei numeri primi. Un discorso appassionato ed a tratti ironico, quello del prof. Trombetti che conclude: "la matematica si può applicare a tutto. La storia dell'umanità è ricca di legami con la matematica. Legami voluti dall'uomo, come nello sviluppo dei software e dei computer, o che avvengono direttamente in natura, come lo sviluppo geometrico degli alveari delle api".

Gianluca Tantillo



SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



**Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

CORSO "DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI"

Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica

Il Ministero per le Pari Opportunità, in collaborazione con il mondo accademico, ha organizzato presso alcune Università del centro-sud una serie di percorsi formativi dedicati alle donne, per favorirne l'accesso alle assemblee politiche e alle cariche elettive.

Presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli "Parthenope", si svolgerà la seconda edizione di un **corso gratuito di 90 ore**. Unico requisito: diploma di scuola media superiore.

Il corso è rivolto sia alle donne già impegnate nel mondo del lavoro e delle professioni, sia alle donne sottoccupate o in cerca di occupazione. Il 35% dei posti è riservato a studentesse universitarie.

Il corso inizierà il 27 giugno 2005 ed avrà una scansione didattica settimanale, dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Il limite massimo è di 100 iscritte. La frequenza al corso darà diritto ad un attestato di frequenza per le allieve che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore di attività previste.

Le domande di iscrizione e le autocertificazioni del titolo di studio nonché - per le studentesse universitarie - l'autocertificazione degli esami sostenuti, sono da redigersi su appositi modelli scaricabili dal sito dell'Ateneo, dal sito del Ministero o disponibili presso la segreteria della Direzione Amministrativa sita in via Acton 38. La documentazione va corredata da una fotocopia fronte-retro di un documento di riconoscimento valido e deve essere presentata **esclusivamente a mano, dalle 9.00 alle 12.00, entro il 15/06/05** presso la medesima segreteria della Direzione Amministrativa dell'Università di Napoli Parthenope, sede di via Acton n.38 Napoli.

Per iscrizioni (scadenza 15/06/05) e informazioni:
www.uniparthenope.it
www.pariopportunita.gov.it/percorsiformativi
e-mail: corsodonne@uniparthenope.it
tel. 081.3110903



Nuova Giunta Regionale

Lo sconcerto del mondo accademico per l'esclusione di Nicolais

C'è meno università nella neodata Giunta regionale. Riconfermato l'apprezzato Assessore ai Trasporti **Ennio Cascetta**, 52 anni, docente di Teoria dei Sistemi di Trasporto al Federico II, in quota DS -il professore collabora con la *Fabbrica del Programma* di Romano Prodi-; new entry per la prof.ssa **Gabriella**

precedente consiliatura. E finisce qui la presenza dei professori della Giunta Bassolino. Nonostante il forte impegno degli accademici in campagna elettorale con candidati di prestigio. Fa parlare molto l'esclusione di uno dei tecnici più stimati dell'ex Giunta: il prof. **Luigi Nicolais**. Ha espresso il suo "sconcerto" addirittura il Rettore del Federico II **Guido Trombetti**. "In cinque anni di attività ha impresso una svolta epocale alla politica della ricerca scientifica in Campania, con straordinari risultati apprezzati in tutto il Paese. Tali risultati sono stati ottenuti con il ricorso a metodi di lavoro che hanno costantemente coniugato efficienza e trasparenza e consentito di mettere a sistema entusiasmi e competenze", ha dichiarato il Rettore che esprime la preoccupazione del mondo della ricerca scientifica campano e nazionale "che si arrestino i processi virtuosi che Gino Nicolais ha innescato". "Una politica che non ha saputo trovare lo spazio per una sua riconferma - ha concluso Trombetti- si è evidentemente assunta una straordinaria responsabilità". Stessi toni ha usato il Rettore del Sannio **Aniello Cimitile**

che riconosce all'assessorato di Nicolais "risultati eccezionali ed ha acceso nel nostro mondo partecipazione, entusiasmi, passione e speranza". Nicolais, dal canto suo, dopo un iniziale momento di prevedibile smarrimento, ha ricucito il rapporto con il Presidente; resterà alla guida di Città della Scienza, e, ha annunciato, in stretta collaborazione con Bassolino e con il neo Assessore al ramo **Teresa Arma-**

to, "darò il mio contributo anche in questa legislatura per seguire le concessioni tra ricerca e sviluppo".

Sulla nuova Giunta, in particolare sulla nomina dell'Assessore alla Sanità **Angelo Montemarano**, si esprime il Presidente dell'Associazione campana giovani chirurghi **Tommaso Pellegrino** per il quale, l'ormai ex direttore generale dell'Asl Napoli 1 "è sempre stato attento alle problematiche scottanti della sanità campana e dei giovani medici".

Esponente del mondo universitario anche nella neo Amministrazione Provinciale di Caserta guidata dal prof. **Sandro De Franciscis**: è **Lucia Esposito**, dirigente amministrativo al Federico II.



Il professor Ennio Cascetta

Cundari dei Verdi, 60 anni, ordinario di Politica dell'Ambiente ad Economia del Federico II, con delega all'Urbanistica e alle Politiche del Territorio, già capogruppo del Sole che Ride nella

Parthenope

Ticket mensa gratis per il personale

Ticket mensa gratuito per il personale contrattualizzato del Parthenope. Lo annuncia, in una nota, il segretario generale della Cisl d'Ateneo **Luigi Scognamiglio**. La delibera, a seguito degli accordi di trattativa decentrata, è del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio. Si è deciso, così, di abolire il concorso di spesa, a carico del dipendente, pari ad un terzo del costo del buono pasto. La Cisl "compiaciuta del risultato conseguito, rileva la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione, ed in particolare dal Magnifico Rettore Prof. Ferrara, affinché la rivendicazione in parola trovasse, in tempi rapidi, giusta risoluzione".



UNIONE EUROPEA



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



REGIONE CAMPANIA



Consorzio CONISCO



ARCSS

P.O.R. Campania 2000/2006 - MISURA 3.7

Bando di Selezione

per l'ammissione di n° 20 allievi, al corso di formazione di III LIVELLO

"Safety Mobility Manager" - Cod. Uff. 385

autorizzato e finanziato dalla Regione Campania

Decreti Dirigenziali n° 4 del 13/04/2004 e n° 10 del 25/01/2005

L'Ente Attuatore **Consorzio CONISCO**, con la partecipazione dell'**ARCSS - Agenzia Regionale Campana Sicurezza Stradale**, organizzano un corso di alta formazione, a partecipazione gratuita, della durata di 500 ore, di cui 175 ore di stage

Finalità

Il corso mira a fornire ai partecipanti (laureandi, neolaureati e ai tecnici laureati) che operano o che saranno chiamati ad operare presso soggetti gestori di sistemi stradali di trasporto, piena consapevolezza delle problematiche relative al fenomeno degli incidenti stradali, capacità di acquisire ed elaborare i relativi dati, conoscenza della normativa sulla progettazione delle strade, sulla redazione dei Piani Urbani del Traffico e dei Piani della Sicurezza Stradale Urbana. Su questa base si integreranno le conoscenze fornite dai corsi universitari con tutti gli elementi necessari per la progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali nell'ottica della prevenzione del rischio di incidente.

Il percorso formativo sarà incentrato su:

individuazione del quadro normativo di riferimento; elementi di gestione, analisi e monitoraggio dei sistemi di trasporto; procedure di acquisizione dei dati relativi agli incidenti stradali, analisi del processo di incidente, metodologie di base per lo sviluppo di modelli previsionali degli incidenti ed analisi dei modelli; road safety audit e metodologie per l'individuazione degli scenari di potenziale pericolo; elementi di progettazione dell'asse stradale e delle intersezioni nell'ottica della sicurezza; elementi di progettazione della segnaletica e dell'illuminazione stradale; traffic calming; elementi di programmazione della manutenzione; sistemi di supporto alle decisioni per il miglioramento della sicurezza stradale; sistemi e procedure di gestione del processo di miglioramento della sicurezza stradale

Descrizione della figura professionale

La figura professionale che si vuole formare è caratterizzata da elevata specializzazione nella progettazione, gestione e controllo dei sistemi stradali di trasporto, sia urbani che extraurbani, con particolare consapevolezza delle problematiche inerenti la sicurezza.

Questa figura professionale si pone in linea con le esigenze espresse dal Piano Nazionale

della Sicurezza Stradale e con gli indirizzi programmatici del Piano Generale dei Trasporti e anticipa le evoluzioni del Nuovo Codice della Strada in merito alle responsabilità dei soggetti gestori dei sistemi stradali di trasporto

Destinatari

Il corso è rivolto a n° 20 persone, residenti in Campania, laureandi o in possesso di diploma di laurea di durata quinquennale in Ingegneria Civile Trasporti, Ingegneria Civile, Ingegneria Gestionale, Ingegneria Civile per l'Ambiente, Ingegneria Civile per lo Sviluppo Sostenibile e Architettura che alla data di pubblicazione del bando non abbiano già compiuto il 35° anno di età.

Modalità e termini di partecipazione

Le lezioni d'aula si terranno dalle ore 9,00 alle ore 14,00 presso la sede didattica sita in Napoli al Centro Direzionale di Napoli Isola E5 e prevede per gli allievi, un'indennità di frequenza pari a Euro 2,10 lordi per ora di effettiva presenza, e il rimborso delle spese di viaggio, con mezzo pubblico, effettivamente sostenute e documentate.

Frequenza

La frequenza al corso è obbligatoria. E' consentito un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, pari al 20 % del totale delle ore previste. Gli allievi che supereranno tale limite saranno allontanati d'ufficio dal corso.

Ammissione esami

Sono ammessi alle valutazioni finali gli allievi che abbiano frequentato almeno il 80% delle ore autorizzate.

Certificazioni finali

A conclusione del corso, previo superamento dell'esame finale, sarà rilasciato un certificato di specializzazione di **Safety Mobility Manager**

Domanda di ammissione: La domanda di partecipazione al corso e l'autodichiarazione debitamente compilati secondo lo schema allegato, dovranno essere consegnati, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 giugno 2005 (non farà fede il timbro postale) alla segreteria dell'Ente Consorzio CONISCO sita in Centro Direzionale di Napoli Isola B3.

I modelli di domanda e di autocertificazione potranno essere ritirati presso la segreteria soprindicata dalle ore 9,30 alle ore 12,30 (Centro Direzionale di Napoli Isola B3) e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 (Centro Direzionale di Napoli Isola G1). Inoltre, è possibile scaricare la domanda di ammissione anche dai siti internet: www.arcs.it oppure www.conisco.it

Selezioni

Le selezioni accerteranno i requisiti d'accesso alle attività formative e saranno svolte sulla base di verifiche che comprendono una prova scritta e colloqui individuali. Il punteggio attribuito per ciascuna prova sarà massimo 40 punti su 100. I restanti 20 punti saranno attribuiti in base al punteggio del titolo di studio, reddito familiare e al carico familiare.

Le prove di selezione si terranno presso la sede dell'Ente Consorzio CONISCO sita in Centro Direzionale di Napoli Isola B3. nei giorni 16 e 17 giugno 2005 alle ore 14.30, senza ulteriori comunicazioni.

Gli interessati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

Graduatoria finale

I risultati delle prove di selezione e la graduatoria degli ammessi al corso, unitamente alla data d'inizio delle attività saranno affisse dopo 48 ore dalla conclusione delle operazioni di selezione presso la sede dell'Ente sita in Centro Direzionale di Napoli Isola B3.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente: Tel 081.19560152 - 081.19571918

Data 01/06/2005

Il Legale Rappresentante



Architettura va alle urne il 9 giugno

Gravagnuolo unico candidato

Un importante appuntamento elettorale attende la Facoltà di Architettura della Federico II. Il 9 giugno, dalle 9.00 alle 14.00, presso l'Aula Gioffredo, 124 docenti, divisi a metà tra prima e seconda fascia, 17 ricercatori, 3 rappresentanti del personale tecnico amministrativo e 9 studenti saranno chiamati ad eleggere il nuovo Preside. Unico il candidato, il Preside attualmente in carica, prof. **Benedetto Gravagnuolo**. Questo non vuol dire però mancanza di ragioni di dibattito, come si è visto all'incontro che si è tenuto in Facoltà lo scorso 19 maggio. Circa tre ore di discussione sul futuro di Architettura, cui hanno partecipato docenti e studenti. I professori **Alessandro Baratta**, **Claudio Claudi**, **Roberta Amirante**, **Francesco Bruno**, **Augusto Vitale**, **Guido D'Angelo**, assieme alla Presidente del Consiglio degli Studenti **Delia Evangelista**, hanno tutti espresso giudizi molto positivi sulla Presidenza Gravagnuolo. Meno d'accordo il prof. **Francesco Forte**, secondo il quale la Facoltà di Architettura non svolge una funzione critica sulle trasformazioni della città. Il prof. Gravagnuolo ha accolto in parte quest'obiezione. "E' una questione che ho evidenziato nel mio programma, ma è pur vero che noi non siamo un partito, bensì una comunità scientifica, che tra l'altro ha posizioni diversificate. Non è pensabile che la Facoltà di Architettura abbia una posizione unitaria sulle trasformazioni della città. Da parte mia non c'è alcun servilismo intellettuale".

Il programma elaborato per il triennio 2005/2008 indica tutte le cose fatte e quelle da fare. Tanto si è realizzato sia in tema di strutture che di didattica, ma tanto si deve ancora migliorare. Qualche esempio? **La sede di via Forno Vecchio** dovrà essere ampliata, e vi troverà posto un nuovo auditorium. I problemi della **didattica** saranno affrontati con un confronto continuo, ricorrendo più spesso ai **forum "sia didattici che scientifici"**. "Visto che stanno funzionando - dice - dovremmo organizzarne più di uno all'anno, frequenti e divisi per aree disciplinari, confrontandoci sulle metodologie didattiche". Una proposta di programma "intesa nel senso della continuità", ma che non può non tenere conto della necessità di adeguamento del modello formativo alle più recenti normative e che da questo punto di vista si giova della nomina dello stesso prof. Gravagnuolo a **membro del comitato di consulenza del Ministero dell'Università**. "Si tratta, in tal senso, di un osservatorio privilegiato per acquisire in tempo reale notizie sulle innovazioni legislative e talvolta anche anticipazioni sulle stesse", si legge nel programma, "il che non toglie che spetterà alla Consulta sulla Didattica istituire un progetto di revisione del modello formativo da sottoporre poi alla discussione e all'approvazione del Consiglio di Facoltà". Scrive il professore: "non ho mai creduto nella possibilità di una gestione solitaria della facoltà". E infatti spettano alle diverse consulte compiti importanti nella programma-



zione per il prossimo triennio. Quella sulla Ricerca Scientifica dovrà "mirare ad un progetto di incremento degli studi sia nel campo fondamentale della 'ricerca di base', che in quello, tutt'altro che sottovalutabile, della 'ricerca applicata' ". La **Consulta sulla Sede** dovrà vigilare sulla **funzionalità degli spazi** didattici. "Si tratta di un sistema policentrico che d'ora in avanti vedrà concentrata l'attività didattica prevalentemente nel complesso dello Spirito Santo. La definitiva acquisizione di questo aulario consentirà finalmente di programmare un vero e proprio progetto di restauro di Palazzo Gravina riconducendolo alla dignità di monumento storico". La **Consulta sulle Attività Culturali** dovrà "portare a termine il volume sulla **cronistoria della nostra Facoltà**". A questo proposito, il Preside ricorda nel programma che è datata 29 ottobre 1926 la Circolare Ministeriale che diede l'avvio all'iter burocratico per la fondazione della "Real Scuola di Architettura di Napoli", e afferma che si può promuovere l'anno prossimo "una serie di manifestazioni atte a rievocare e rivalorizzare i primi 80 anni della nostra scuola". Appare evidente come la direzione corale della facoltà sia il punto di forza della Presidenza Gravagnuolo, quello su cui si fonda lo sguardo ricco di entusiasmo e fiducia che il professore rivolge al prossimo futuro.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di **ARCHITETTURA** italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza" per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato Ioy 19 (piazza monteoliveto) 80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Si vota il 13 giugno

A Giurisprudenza verso Scudiero bis

Il d-day per l'elezione del Preside di Giurisprudenza è fissato per il 13 giugno. In quella data, infatti, si riunirà un Consiglio di Facoltà allargato, in cui tutte le componenti della Facoltà, docenti (anche quelli fuori ruolo), rappresentanti dei ricercatori e degli studenti saranno chiamati ad esprimere il proprio voto sui nomi proposti per la presidenza. L'esito della tornata è comunque scontato, dal momento che l'unica candidatura avanzata è quella del Preside uscente, il prof. **Michele Scudiero**.

Gli aventi diritto al voto sono in tutto 124, così suddivisi: 79 professori ordinari, altri 8 docenti di prima fascia fuori ruolo; 12 professori associati, di cui uno fuori ruolo (il prof. Francesco Paolo de Stefano), 14 rappresentanti dei ricercatori e degli assistenti ordinari, 9 rappresentanti degli studenti, 2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.

Dicevamo, nessuna sorpresa sul nome del vincitore ma a molti, se non a tutti, va bene così. Il triennio appena trascorso ha rafforzato la fiducia della facoltà nei confronti del professor Scudiero il quale, ora, si prepara al secondo mandato consecutivo.

Ove mai ci fosse qualche dubbio, conferme di tale 'gradimento' sono venute da due dei docenti che nei giorni scorsi hanno avuto un cordiale colloquio 'pre-elettorale' con il Preside. "La fase che stiamo attraversando è difficile" afferma il prof. **Aldo Mazzacane** (Storia del diritto italiano)- per cui è eroico chi si assume il carico di pilotare la Facoltà in questo momento. Basti pensare al solo fatto che ancora non ci sono i regolamenti di attuazione dei nuovi piani di studio approvati nel giugno del 2005, cioè un anno fa...". In questo bailamme senza certezze, il Preside come si pone? Ha fatto delle promesse, ha preso qualche impegno formale? "Scudiero ha seguito finora una linea di grande prudenza che ha portato anche grande equilibrio. Credo che il suo impegno più significativo sarà quello di lavorare sempre alacremente per assicurare alla Facoltà un assetto finanziario solido ed in linea con le indicazioni dell'Ateneo. So, poi, che è sua intenzione cercare di migliorare e implementare ulteriormente gli spazi per gli studenti, una cosa non facile perché con l'aumento dei corsi il problema è anche più pesante di prima. Infine sosterrà certamente gli orientamenti del Senato Accademico di cui, del resto, faccio parte anch'io. Lui ha fatto benissimo in questi tre anni e siamo tutti contenti che voglia continuare a farlo". Al prof. Mazzacane fa eco il collega **Angelo Abignente** (Filosofia del diritto). "Ho una fiducia incondizionata nel prof. Scudiero - spiega - ha grande equilibrio e ha già fatto molte cose buone. Penso, ad esempio, al potenziamento del ruolo dei ricercatori, attraverso i numerosi concorsi banditi di recente dalla Facoltà, e alla indovinata formula del turn-over tra i ricercatori stessi, che ha dato i suoi frutti. Scudiero è una persona che sa che i sentieri da percorrere sono impegnativi ma ha il bagaglio sufficiente per farlo".

Marco Merola

SALERNITANO DI AGROPOLI, **MICHELE SCUDIERO** COMINCIA L'ATTIVITÀ ACCADEMICA COME ASSISTENTE ALLA CATTEDRA DI DIRITTO COSTITUZIONALE PRESSO LA FEDERICO II, PER DIVENTARE LIBERO DOCENTE NEL 1964 ED APPRODARE, DAI PRIMI ANNI SETTANTA, ALLA PRIMA CATTEDRA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DELLA FEDERICO II. E' STATO VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE. TRA I DIVERSI INCARICHI CHE HA RICOPERTO, È STATO ANCHE CONSIGLIERE D'AMMINISTRAZIONE DELLA RAI. E' PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DAL 2002..



"Miglior pizza d'Italia"

Pizzeria Verace Napoletana dal 1838

Gino **Sorbillo**

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del **15% sul totale**
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



Un'iniziativa di Ateneapoli e Tunnel Cabaret

Tifo da stadio per Alessandro Siani alla Facoltà di Ingegneria

Caricaturista, plateale, eccessivo, guascone e un po' scugnizzo. Ma soprattutto spontaneo. **Alessandro Siani** - comico televisivo cresciuto nelle reti private napoletane e da qualche anno approdato alla tv di Stato in trasmissioni di successo come "Bulldozer" (Rai 2) e "Domenica in" (Rai 1) - è così. Una macchietta coinvolgente che si segue per la sua comicità genuina, schietta, mai scontata. Siani si è esibito in uno show dal vivo proposto - lo scorso 19 maggio - da Ateneapoli in collaborazione con Tunnel Cabaret alle centinaia di studenti stipati nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di piazzale Tecchio.

All'urlo di "A Panicù!", è giunto all'Università il coatto più famoso d'Italia sul motorino più veloce del mondo. Il "Tatore" dei tempi di "Telegaribaldi" ha travolto la platea di studenti e docenti sfoderando una vis comica irresistibile. Alessandro Siani, uno spettacolo nello spettacolo; un comico in gran spolvero lanciandosi in improvvisazioni continue, sotto gli occhi vigili del suo autore di sempre, **Francesco Albanese**, compagno decennale nel mare magnum della comicità. "Uagliù, addò si trova Roccaraso?", esordisce sulla pedana rialzata dell'aula "Leopoldo Massimilla"; e prontamente i ragazzi rispondono: "Ncoppa 'a neve", dimostrando di conoscere ed amare profondamente il personaggio.

"Siamo al ventesimo anno di pubblicazioni - dichiara al microfono **Paolo Iannotti**, direttore del quindicinale universitario e moderatore dell'happening - Con questa manifestazione proviamo a dare respiro agli studenti soffocati dai ritmi un po' folli della riforma universitaria". Lo spettacolo è stato trasmesso in web-conference in tut-



te le tredici Facoltà dell'Ateneo Federico II, "servizio reso disponibile grazie all'intervento del prof. Angelo Chianese", precisa Iannotti. Chianese, una bella barba bianca folta, stimola la battuta di Siani: "il professore, per la fretta di arrivare all'Università, oggi ha dimenticato di togliersi la schiuma dalla faccia". Angelo Chianese sorride: "spero che queste occasioni si possano ripetere più spesso, perché l'Università deve essere anche svago".

Jeans, maglietta rossa, scarpette da ginnastica, Siani ha dimostrato subito di trovarsi a suo agio tra gli

studenti. "Sono stato anch'io all'Università - racconta stravacato su una sedia al centro del palco, mimica facciale da simpatica canaglia, vezzi da bullette mai domo - Mi ero iscritto a Scienze Politiche... per non partire militare. Una volta ho rifiutato un 28: avevo tutti 18 e m'inguaiava la media!". Lui che ha una sorella "laureata e per giunta con 110 e lode". "È la pecora nera della famiglia", aggiunge sghignazzando. È dura studiare oggi all'Università, gli fa notare il direttore Iannotti. Per via dei ritmi impossibili imposti dalla riforma. E dei costi,

diventati esorbitanti. "2 euro e mezzo la mensa, 2 euro il parcheggio, e i libri, le tasse, la casa... Insomma, quando uno si laurea, poi diventa un socio dell'Università?", si domanda Siani. Applausi a scena aperta del pubblico.

Uno spettacolo, quello alla Facoltà di Ingegneria, che Siani ha condotto interamente a braccio, duettando più volte con il pubblico. "Uagliù, come sei colorato! - dice rivolgendosi ad uno studente - Maglietta blu, pantalone arancione, scarpe gialle: ma se n'è andata via

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

ENTUSIASTI GLI STUDENTI

Promosso a pieni voti. L'ora di cabaret vis-à-vis con Alessandro Siani ha entusiasmato gli studenti. "Uno spettacolo bellissimo. Mi è piaciuta la sua spontaneità, il fatto che non abbia riproposto le solite gag da repertorio", il parere di **Vincenzo Stefanino**, iscritto al secondo anno di Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile.

I ragazzi hanno imparato ad apprezzare i personaggi del comico partenopeo seguendo i suoi sketch in tv e al Tam (prima Tunnel) dove ha riscosso un enorme successo con spettacoli basati sull'improvvisazione e sui tempi comici rapidissimi accompagnati da ritmi incalzanti e da argomenti attuali, legati soprattutto alla dissacrazione dei luoghi comuni napoletani. "L'avevamo già visto dal vivo, ma è stato molto più divertente oggi", ammettono **Fabio Stefanino**, prossima matricola di Giurisprudenza e l'amico **Davide Mirata**, all'ultimo anno di Geometra, ancora indeciso sulla strada da prendere finita la scuola.

La sua capacità di improvvisare è ciò che manda in delirio i fan. "Conoscevo giusto qualche sua battuta - confessa **Alessandra Rubinacci**, terzo anno di Medicina alla Sun - Oggi mi ha sorpresa, in senso positivo, perché è andato a braccio. Tra l'altro, è anche un bel ragazzo e molto disponibile

con i fan". E aggiunge: "È bene che queste manifestazioni siano gratis". "Mi è piaciuto tantissimo, per l'originalità delle battute", le fa eco **Giovanna Esposito**, matricola di Economia alla Federico II. Ad ascoltare Siani, dunque, anche studenti di Facoltà diverse da quella di Ingegneria, sede che ospitava la manifestazione. Come **Salvatore Siesto**, al primo anno della Specialistica in Economia aziendale al Parthenope: "Sono venuto di proposito per Siani. È un grande e l'ha dimostrato anche in quest'occasione".

Gli studenti auspicano che manifestazioni del genere possano ripetersi ancora. "Bella quest'iniziativa - esclama **Mauro De Falco**, primo anno di Ingegneria Informatica - perché cerca di distoglierci dai tanti problemi che viviamo quotidianamente all'università". E commenta: "Oggi giorno lo studio è diventato un bene di lusso: ci sono troppe spese da affrontare". Per **Raffaele Della Cava**, "ci dovrebbero essere un numero maggiore di incontri come quello di oggi, magari anche con qualche concerto".

Peccato per l'aula, secondo gli studenti un po' piccola per ospitare un evento di tale portata. "In aula magna eravamo seduti in alto, dove abbiamo sofferto per il caldo eccessivo", raccontano **Alfredo Converso**, **Emanuele Ferrentino**, **Emanuele Colucci** e **Anna Coppola**, tutte matricole di Ingegneria delle Telecomunicazioni. "La battuta che mi è piaciuta di più? - dice Alfredo - Quando ha detto che era talmente sudato che i peli del petto stavano in attesa del pedale che li passasse a prendere".



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

la luce quando ti sei vestito?". Deliziosi i suoi cavalli di battaglia. "Vogliamo parlare dei trasporti? Il problema di Napoli è il traffico. Un giorno ero imbottigliato in auto a via Marina. Affianco c'era un signore anziano. Gli ho chiesto: 'È da molto che state qui?'. E lui: 'So' partito che ero guaglione!'. E ancora: "a Napoli ci sono cantieri ovunque per la metropolitana. Stanno scavando da cinquant'anni. Mi chiedo: ma stanno facendo la metropolitana o la stanno cercando?". Una chicca

sui parcheggiatori. "Entro nella mia auto ferma in sosta. Si avvicina il parcheggiatore abusivo che mi chiede: 'Qualcosa a piacere vostro'. Ed io: 'Qualcosa a piacere? Il piacere mio è che tu stia bene in salute'".

Schietto, verace, istrionico, ammette: "la fortuna del mio successo sta nel fatto di essere napoletano. Perché noi napoletani abbiamo una qualità rara: la spontaneità. Mi piace improvvisare. Nel mio ultimo dvd c'era il pezzo de 'L'ultima cena' che doveva durare



solo due minuti, invece è andato avanti per dieci". Rivolgendosi al pubblico, confessa: "mi sento uno di voi. I personaggi che metto in scena sono presi dalla realtà, senza mai usare malizia. Non prendo in giro nessuno, non con cattiveria. Mi diverto, ci divertiamo insieme. Mi emoziono, ci emozioniamo insieme". Già, ma come si nasce cabarettista? "Dopo nove mesi". Ovvio, no?

Il pubblico lo incalza. Vuole conoscere qualcosa di più del Siani uomo. La gavetta, per esempio:

quanta gavetta ha fatto Alessandro Siani? "Tanta, un gavettone!", dice scherzando. Che poi si fa serio: "alla fine del mio spettacolo 'Tutti bravi' una persona mi disse: 'Dopo vent'anni credo si possa fare un film con un comico napoletano. Quella persona era il produttore di Massimo Troisi'. Un bell'augurio, certo, ma anche una grande responsabilità. Che impone una riflessione: riuscirà Siani ad esportare la sua scoppiettante comicità partenopea fuori dai confini regionali?"

Paola Mantovano

Concerto del Coro Polifonico per Maggio dei Monumenti

Rappresenta ormai una realtà consolidata in città, il **Coro Polifonico Universitario**. Creato nel '92 dal compianto Maestro Joseph Grima e diretto dalla fine del 1999 da Antonio Spagnolo, il Coro - costituito soprattutto da studenti, docenti e personale non docente degli atenei napoletani - anche quest'anno ha partecipato alle manifestazioni previste nell'ambito del Maggio dei Monumenti. Il programma proposto quest'anno, ha riguardato la figura di W. A. Mozart di cui ricorrerà nel 2006 il 250esimo compleanno. Apertura del concerto che si è svolto nella chiesa di S. Maria di Piedigrotta il 29 maggio, con la *Missa Brevis* di Haydn seguita dal *Confirma* di Antonio Salieri, per completarsi con una serie di composizioni corali del grande musicista salisburghese dal *Benedictus sit Deus* al celebre *Ave Verum*, per continuare con due bellissimi brani tratti dalle *Vesperae solennes* cioè il *Laudate pueri* e il *Laudate Dominum* per terminare con il *Te Deum* scritto da Mozart appena tredicenne. Alla serata hanno partecipato il soprano Francesca Zurzolo, come solista di diversi pezzi, la pianista Andreina Morra, il Maestro Carmine Matino, con la direzione di Spagnolo.

Università di Lecce

SI LAUREA IN DUE ANNI, IL TAR GLI DÀ RAGIONE

Qualche volta essere troppo bravi non conviene. Lo ha sperimentato **Alessandro Gravili**, studente di Filosofia all'Università di Lecce. Ha concluso gli studi in due anni ma l'Ateneo lo ha ammesso solo con riserva all'esame di laurea il 30 aprile, in attesa della sentenza del Tar cui lo studente si è rivolto.

Il verdetto del Tribunale amministrativo - che è arrivato il 25 maggio - gli ha dato ragione: ha stabilito il principio innovativo per cui lo studente che acquisisce 180 crediti, ha diritto a sostenere l'esame di laurea.

Alessandro, può finalmente godersi il suo sudato e meritato 110 e lode.

Fondo di finanziamento

Il *Modello per la Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università (FFO)*: su quest'argomento si discuterà il 9 giugno presso l'Aula Rossa del Complesso di Monte Sant'Angelo, con inizio alle ore 15.30. Alla relazione del dott. **Giuseppe Giunto** su "Evoluzione qualitativa e quantitativa dei finanziamenti dell'Ateneo", seguirà l'intervento del Rettore **Guido Trombetti** "Il modello di finanziamento 2005: riflessi dei comportamenti individuali sul flusso dei finanziamenti". A seguire il dibattito.

Gli incontri di Campania Start-Up Spin-off accademici e incubatori

Nuove reti, cluster, piattaforme tecnologiche: il contesto in cui si muoverà l'impresa del futuro. La sperimentazione di nuove idee imprenditoriali richiederà, dunque, una buona formazione culturale e scientifica. L'alta formazione, la ricerca e la finanza potranno alimentare la nascita di nuove imprese anche attraverso spin-off accademici e con il supporto degli incubatori. Verte proprio su questo tema l'incontro "**Spin-off accademici, incubatori, finanza e nuovi modelli imprenditoriali**", promosso da Campania Start-Up. Si terrà il **7 giugno** alle ore 14.00 presso la Sala Archimede di Città della Scienze.

Dopo il benvenuto di **Pierluigi Vasquez**, Associazione Campania Start-Up, **Monica Del Naja**, rappresentante studenti in Senato Accademico, e **Roberto Vona** della Commissione Spin-off del Federico II, le testimonianze di **Giuseppe Catalano**, già componente del Comitato Nazionale per la Valutazione del sistema universitario ("**Il rapporto università-impresa alla luce della riforma universitaria**"), **Andrea Cardinaletti**, vice direttore generale della Banca Popolare di Ancona ("**Il ruolo della Banca per lo sviluppo delle piccole e medie imprese**"), **Bruno Falzarano**, amministratore delegato di Sviluppo Italia Campania ("**Incubatori: esperienze in corso**"). Modera il prof. **Mario Raffa**, Presidente dell'Associazione Campania Start-Up.

A tutti i partecipanti sarà consentito di visitare l'incubatore di Città della Scienze. Prima della visita **Valeria Fascione**, Direttrice del BIC (Business Innovation Center), illustrerà l'incubatore nell'ambito del BIC.


CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

Viale Augusto, 43/51
80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Richiedi subito
la **UNICARD**
GIORGIO LIETO



TASSE, 139 euro in più per una distrazione

Laureando in Lettere al Federico II, perde le agevolazioni per merito a causa di un pagamento ritardato. Una norma che definisce "irrazionale"

"Se uno studente paga in ritardo una tassa universitaria, non è più uno studente meritevole?". A chiederselo, un laureando della Facoltà di Lettere alla Federico II, che, per aver dimenticato di versare la tassa regionale, si è visto recapitare a casa il bollettino della seconda rata maggiorata della quota che generalmente risparmiava per i suoi meriti di studio.

Lorenzo Caputo è uno studente di Lettere Moderne cui manca solo la tesi per laurearsi. "Non mi arrivava il bollettino per la seconda rata - racconta il ragazzo - Così mi sono recato in Segreteria per chiedere spiegazioni ed ho scoperto di non aver pagato la tassa regionale". Una dimenticanza che a Lorenzo è costata 52 euro di mora ("per me

giustissima", afferma lo studente); più 11 euro di marca da bollo, "perché quando si è arretrati nei pagamenti, bisogna inoltrare una domanda al Magnifico Rettore affinché si possa restare in corso all'Università. Mi chiedo: è proprio necessaria farla in carta bollata?"; più 77 euro, "vale a dire la parte che risparmiavo ogni anno come studente meritevole; ho dovuto pagare, infatti, una seconda rata non più da 200 euro ma da 270". Complessivamente, 139 euro aggiuntivi "per una maledetta distrazione".

Lorenzo ne fa una questione di principio, piuttosto che un problema economico. "Quale è il nesso tra ritardare un pagamento e l'essere uno studente meritevole? - s'interroga il ragazzo con stupore e rabbia

- Cosa c'entra la disattenzione di un ritardato pagamento con la media voto ottenuta con anni e anni di sacrifici? Anche il sistema universitario si appresta a diventare una macchina per far soldi?".

Lorenzo, allora, ha protestato, inviando una e-mail dai toni aspri all'Ufficio per il Miglioramento dei servizi agli studenti della Federico II. Secca la risposta: "Come riportato sulla Guida dello studente, lo studente in difetto con i versamenti delle tasse universitarie decade dalla prerogativa di meritevole".

Lorenzo, così, decide di saldare il conto con l'Università. "Devo discutere solo la tesi, non mi va di fare altra confusione. Certo è che questo regolamento è da cambiare perché palesemente irrazionale".

Nasce il Centro per lo Studio delle Rappresentazioni Sociali

Fiocco azzurro a Città della Scienza. E' nato il Centro Mediterraneo per lo Studio delle Rappresentanze Sociali (CeMeRS). Suoi campi di interesse: studi e ricerche di natura psicosociologica, orientamento e alta formazione, diffusione della cultura scientifica. Battesimo della nuova struttura il 30 maggio con un padrino d'eccezione: **Serge Moscovici**, una delle figure più rilevanti delle scienze sociali contemporanee, Presidente del Comitato Scientifico del CeMeRS. Le attività scientifiche e di ricerca del Centro - nato da un protocollo d'intesa sottoscritto da **Maurice Aymard** per la Maison des Sciences de l'Homme di Parigi e da **Vittorio Silvestrini** per la Fondazione Idis - saranno dirette dalla prof.ssa **Ida Galli**. Nel Comitato Scientifico, dove figurano esperti di livello nazionale ed internazionale, anche la prof.ssa **Giovanna Petrillo** (Federico II).

Edisu Napoli 1, mailbox e SMS

L'università si affida con sempre maggiore frequenza ad Internet per velocizzare servizi, procedure e comunicare con gli studenti. Anche l'Edisu Napoli 1 (Adisu) ha intrapreso questa strada. Già dallo scorso settembre le domande per concorrere alle borse di studio sono state compilate esclusivamente via web (hanno partecipato al concorso 14 studenti). Ora, in prossimità della pubblicazione del prossimo bando, l'Ente offre un nuovo servizio: una mail box da 10 MG con indirizio telematico accedendo al sito mail-edisunapoli1.it.

Le e-mail dirette e ricevute dall'Ente saranno protocollate per cui ci si potrà legittimamente avvalere in caso di controversia. Il servizio diventa l'unico mezzo ufficiale per ogni comunicazione personale relativa allo svolgimento del concorso per l'attribuzione delle borse di studio. Gli studenti potranno anche ricevere, in forma riservata, i dati inerenti il proprio avviso di pagamento se dovessero smarrire e richiedere informazioni di carattere generale sulle attività dell'Ente.

E' allo studio anche la possibilità di avvalersi di SMS per le comunicazioni.

Le lene al Museo di Zoologia

Incursione delle *lene* al Museo di Zoologia del Federico II. A chiedere l'intervento del famoso programma televisivo in onda su Italia 1, un gruppo di alunni di una scuola elementare campana. Entusiasti della visita al Museo, tornati a casa, hanno scoperto che un libro che avevano acquistato il -pagato 5 euro- in realtà recava la dicitura: *a distribuzione gratuita*.

Sono quindi ricorsi alle lene. Che si sono recate al Museo, nel mese di maggio, intervistando prima un dipendente e poi la direttrice prof.ssa **Maria Rosaria Ghiara**.

Ecco un resoconto del siparietto andato in onda nella puntata di giovedì 19 maggio.

I bambini: "Direttrice, non si fa!".

Ghiara: "Non si tratta di una vendita. E' una sottoscrizione".

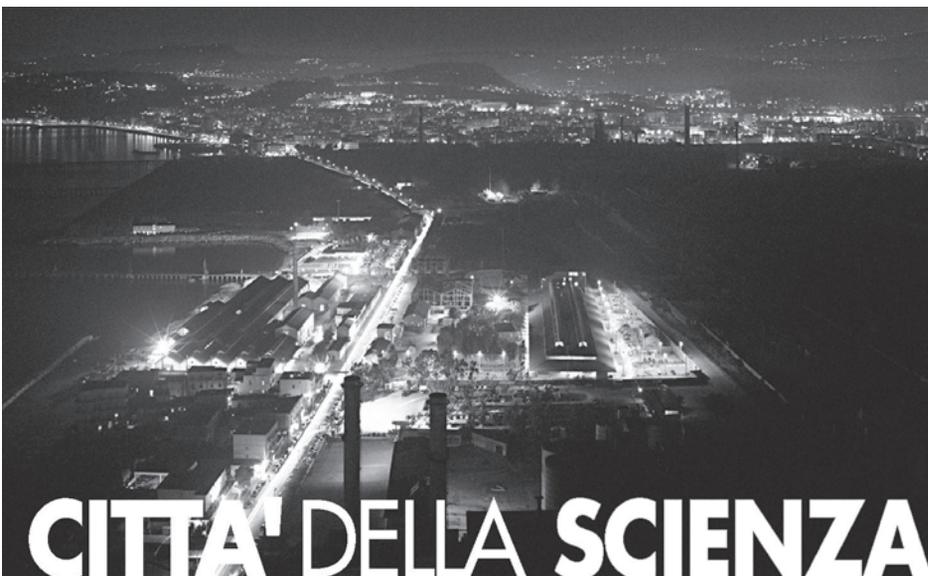
Le lene: "Ma non dovrebbe essere rilasciata una ricevuta?".

Ghiara: "Certo".

Le lene: "Ed invece non è stato fatto".

Ghiara: "Allora è stato commesso un errore".

L'episodio si chiude con un videomessaggio di scuse della direttrice con la donazione di alcuni libri alla scolaresca.



CITTA' DELLA SCIENZA

DOVE SPAZIANO GLI EVENTI

Affacciata sull'incantevole golfo di Napoli, Città della Scienza offre, in un contesto affascinante sia per la bellezza architettonica che per il suo elevato contenuto tecnologico, spazi e servizi altamente specializzati per organizzare congressi, convention aziendali ed esposizioni temporanee.

Una Città in cui gli "eventi d'autore" e le cene di gala diventano momenti raffinati ed esclusivi, resi indimenticabili dalle atmosfere di un luogo sospeso tra un passato che non è più ed un futuro che è già presente.



FONDAZIONE IDIS
CITTA' DELLA SCIENZA



via Coroglio 80124 Napoli
tel +39 081 7352.460 - 466
fax +39 081 7352.569 - 469
www.cittadellascienza.it



Le proposte del Consiglio degli Studenti d'Ateneo

Appelli di recupero ogni mese per sostenere gli esami in debito

Gli studenti che siedono nel Consiglio d'Ateneo dicono no ai corsi con frequenza obbligatoria, chiedono un numero maggiore di appelli d'esame, prospettano il libero accesso alle biblioteche e, a sorpresa, propongono l'apertura del Parlamento alla stampa. Di tutto questo - e di altro ancora - si è discusso nella riunione dello scorso 18 maggio caratterizzata da un bel po' di polemiche e da improvvisi colpi di scena.

Dopo il lavoro svolto in Commissione didattica, il Consiglio ha approvato l'**abolizione dell'obbligo di frequenza** per quei corsi che non prevedono laboratori ed attività pratiche. "Il decreto ministeriale 509 sulla riforma universitaria - spiega **Valter Corrado**, presidente del Consiglio d'Ateneo - assolutamente non estende la frequenza obbligatoria a tutti i corsi. Perché, ci domandiamo, molte Facoltà dell'Ateneo federiciano hanno invece adottato questo criterio?". Al Senato Accademico l'onere della risposta.

Tra i progetti redatti dalla Commissione didattica e sottoposti al parere - positivo - del Parlamentino, anche un piano per **aumentare le sessioni d'esame** in ciascuna delle tredici Facoltà che compongono la Federico II. "Il ritmo di studio serrato imposto dalla riforma - sostiene Corrado - ha creato notevoli difficoltà agli studenti, sino ad arrivare a situazioni abbastanza diffuse secondo cui, per una manciata di crediti (cioè per un esame non sostenuto), si rischia di perdere un intero anno di corso. Pertanto, la nostra idea consiste nell'introdurre una sessione straordinaria ogni mese per consentire il recupero degli esami in debito".

Difficile trovare una soluzione al problema, visto che il Senato federiciano è inamovibile su un punto: non si possono interrompere le attività didattiche. Di qui le due diverse proposte degli studenti: "Chi ha detto che bisogna necessariamente sospendere i corsi? Si potrebbe fare appello alla responsabilità e alla maturità di ciascuno studente che, caso per caso, valuterà se frequentare o meno le lezioni in prossimità degli esami". Più concretamente, il Presidente suggerisce: "Si potrebbero **sostenere esami il venerdì pomeriggio, terminati i corsi, o un sabato mattina al mese**". "Insomma - taglia corto Corrado - se si vuole, si può trovare un rimedio". Anche in questo caso la delibera del Consiglio d'Ateneo sarà portata al vaglio del Senato Accademico nelle prossime sedute di giugno.

Con un colpo di mano - ed undici voti favorevoli (tutti quelli dell'opposizione, vale a dire Studenti in Movimento, Lrs, Udu, gruppo misto), otto contrari ed otto astenuti (i ragazzi della maggioranza, cioè Confederazione e Sinistra Universitaria) - il movimento di centro-destra **Studenti in Movimento (Sim)** riesce a far passare una proposta (non inserita nell'ordine del giorno del 18 maggio) che vuole la presenza della stam-

pa specializzata nel settore universitario alle sedute del Consiglio degli Studenti d'Ateneo. "L'idea - chiosa **Ninni Raiola**, esponente di Sim - è di garantire una più diretta e trasparente informazione agli studenti. C'interessa che gli studenti sappiano come si lavora, e soprattutto come si vota, all'interno del Consiglio". "Il dato politico che deriva dalle

votazioni è importantissimo - aggiunge Raiola - perché su questa questione così delicata la maggioranza o non si è espressa o ha votato contro".

Per **Francesco Angeloni**, anche lui del gruppo di Studenti in Movimento e rappresentante in Consiglio d'Ateneo, "considerato l'esito delle votazioni, Confederazione e Sinistra Universitaria hanno dimostrato di essere una maggioranza poco omogenea". "Il loro - aggiunge - è un gesto palesemente antidemocratico. Mi chiedo: di cosa hanno paura? Credono che la presenza dei giornalisti possa impedire loro di fare qualche giochetto, tipo quello di uscire fuori dall'aula per ostacolare il regolare svolgimento delle operazioni di voto, così come accaduto in questa circostanza?".

Dal canto suo, la Sinistra chiarisce la sua posizione: "Ci siamo astenuti perché la proposta ci ha colto impreparati. Poiché non risultava dall'ordine del giorno, non abbiamo avuto modo e tempo per capire a fondo il progetto", le parole di **Paolo De Martino**, vicepresidente del Parlamentino degli studenti. Tra gli esponenti di Confederazione, il parere di **Pierino Di Silverio**, che oltre a sedere in Consiglio d'Ateneo è anche senatore accademico: "Siamo contrari perché non vogliamo che il nostro operato possa essere strumentalizzato dalla stampa".

Fuga ogni dubbio **Valter Corrado**: "La Confederazione degli Studenti non ha mai avuto alcun problema con la stampa, con la quale intrattiene regolari e civili rapporti di collaborazione". "In ogni caso - sottolinea il Presidente - come Consiglio d'Ateneo stiamo già lavorando ad un progetto per la realizzazione di un punto informazione, possibilmente on line e strutturato come link all'interno del sito dell'Unina, attraverso cui tutti gli studenti possano essere costantemente aggiornati sulle nostre attività". Sebbene deliberata, la mozione del centro-destra dovrà essere valutata dalla Commissione statuti e regolamenti interna al Parlamentino, dal momento che va a modificare lo statuto del Consiglio.

Le polemiche, comunque, non accennano a placarsi. Oggetto della controversia, un'altra proposta avanzata sempre dal gruppo di Studenti in Movimento: **la redazione dell'ordine del giorno** del Consiglio ad opera di tutti i capigruppo e non solo del Presidente, "per una chiara questione di equità". Ribatte **Valter Corrado**: "Prendo questa mozione solo come un atto provocatorio dell'opposizione, perché sin dal primo giorno del mio insediamento alla presidenza del Consiglio ho esortato tutti i rappresentanti a segnalarmi qualsiasi loro esigenza da inserire nell'ordine del giorno. Ebbene, ad oggi, nessun esponente dell'opposizione l'ha mai fatto".

E c'è ancora un'altra situazione che i ragazzi di Studenti in Movimento non tollerano: "Come due anni fa, anche in questo mandato la

maggioranza ha preso per sé la presidenza di tutte le commissioni - dice Raiola, che va giù duro - Sono rammaricato che in questo Consiglio non ci sia il rispetto della pluralità: le buone iniziative nascono dal confronto e non dalle prese di posizioni". Butta acqua sul fuoco il presidente Corrado: "Ci sono ancora alcune cariche in fase di designazione, poiché dobbiamo istituire altre commissioni ad hoc". A tal proposito, afferma **Paolo De Martino**: "A breve si costituirà la Commissione Pace, ambiente e diritti umani. Si tratta di un progetto per la formazione di un comitato interuniversità che si occuperà di formulare proposte sui temi della pace, ambiente e diritti umani e che potrebbe essere presieduta da un rappresentante dell'opposizione".

Don Tonino Palmese nella Commissione Etica

Nel frattempo, il Parlamentino degli studenti ha nominato **Francesca Imbaldi** (Confederazione) presidente della Commissione per le Elezioni ai Consigli di Corso di Laurea. "Personalmente - dichiara De Martino - ritengo che quest'organo debba subito cominciare i lavori, considerati i numerosi Consigli di CdL che attualmente sono senza rappresentanza studentesca". Inoltre, all'unanimità il Consiglio ha approvato la designazione di **Don Tonino Palmese**, prete anticamorra e presidente dell'associazione "Libera" impegnato nella lotta alla criminalità in Campania e Sicilia, come terzo membro della Commissione Etica d'Ateneo, incaricata di curare l'aspetto morale della Federico II. Inoltre, tra gli studenti, **Rosario Pugliese** e **Giannantonio Scotto di Vetta** sono i nuovi referenti per la sicurezza dell'Ateneo, in linea con la normativa prevista dalla legge 626/94 in materia di sicurezza nel lavoro.

Infine, un'ultima proposta (peraltro già sottoposta al Senato Accademico lo scorso autunno ma caduta nel dimenticatoio), segnalata dalla maggioranza ed esposta al Consiglio da **Rosario D'Angelo**, membro della Sinistra Universitaria: **l'accesso libero a tutte le biblioteche d'Ateneo** a prescindere dalla Facoltà di appartenenza. "Poiché tutte le biblioteche italiane aderiscono ad un codice deontologico detto Iflai - riporta D'Angelo - mi chiedo perché molte Facoltà del nostro Ateneo non consentano né la consultazione né il prestito a studenti esterni, senza parlare di tutti quei servizi che le biblioteche normalmente erogano, come la possibilità di fare fotocopie, il document delivery (prestiti interbibliotecari, ndr), ecc.". Questa mozione sarà discussa nel prossimo Consiglio d'Ateneo.

Paola Mantovano



Laurea per Ninni Raiola

Confetti rossi a Farmacia. Lo scorso 25 maggio si è laureato, ad appena 24 anni, **Ninni Raiola**, per diversi anni impegnato attivamente in politica universitaria come esponente di formazioni di centro-destra.

Tra gli incarichi ricoperti, tre anni fa la rappresentanza degli studenti nel Consiglio d'Ateneo (nella stessa tornata elettorale fu eletto anche nel Consiglio di Facoltà, ma per la incompatibilità delle cariche optò per il Parlamentino), poi la candidatura al Consiglio nazionale degli studenti universitari, dove conquistò settecento voti. Nelle passate elezioni studentesche alla Federico II, "insieme agli amici di Ateneo studenti, Udc, il fraterno amico **Giancarlo Argo** (presidente di Azione Universitaria), abbiamo creato "Studenti in Movimento", una lista che ha superato abbondantemente i duemila voti, di cui circa millecinquecento di preferenza personale al Cus". Quest'anno, infine, il secondo mandato al Consiglio d'Ateneo.

"In questi anni - dichiara il neo dottore - mi sono dedicato tantissimo alla politica universitaria. La mia intenzione era quella di realizzare qualcosa di positivo e, soprattutto, di non correre dietro a falsi problemi, ma di fare proposte concrete in ogni Consiglio del nostro Parlamentino. Sinceramente, qualche volta credo di esserci riuscito...". "Comunque - conclude - non penso di fermarmi qui. Magari prenderò un'altra laurea, forse in Giurisprudenza o Economia".



Agraria prima tra i progetti dei Corsi di Laurea Campus Campania

Servono professionalità per la ristorazione collettiva, un settore in espansione

Prendete la nave da crociera più grande del mondo, la Grand Princess. Poi considerate il numero di ospiti che ha a bordo, circa cinquemila, e trovate un modo per offrire loro quotidianamente una grande varietà di pasti sani, abbondanti, ed esteticamente attraenti. Come si fa a far mangiare in questo modo un numero così elevato di persone? L'esempio lo fa il prof. **Salvatore Coppola**, Presidente del Corso di Laurea in Tecnologie alimentari, per spiegare che il settore della ristorazione collettiva presenta ambiti di notevole complessità, ed è un esempio quanto mai azzeccato. *"In una situazione del genere servirebbero almeno tre o quattro ingegneri gestionali, mica solo i cuochi e il personale dei ristoranti"*, dice. Servirebbero dei veri e propri professionisti, come quelli che intende formare il corso di primo livello denominato **'Tecnologo per l'industria della ristorazione collettiva'**, primo nella graduatoria dei corsi ammessi al finanziamento della Regione nell'ambito del progetto Campus Campania. *"Dei 53 corsi proposti, solo 20 potevano essere ammessi al finanziamento - dice con soddisfazione il prof. Coppola - di quei 20 il nostro è il primo"*. Campus Campania è un progetto con il quale la Regione intende sostenere 20 percorsi di lauree professionalizzanti di primo livello, affidati alle università

attraverso una selezione pubblica, nei settori strategici che riguardano il rischio ambientale, le biotecnologie, i beni culturali e ambientali, l'agroindustria, le nuove tecnologie per le attività produttive, l'ICT, i trasporti e le innovazioni istituzionali giuridiche e amministrative.

La Facoltà di Agraria ha il primato nella graduatoria dei corsi ammessi al finanziamento grazie a una programmazione, quella del CdL in Tecnologie alimentari, che già da tempo teneva conto degli obiettivi e degli standard di qualità assunti a parametro valutativo nella procedura di selezione pubblica predisposta dalla Regione. *"Leggendo il bando mi sono reso conto che il cuore della proposta non stava solo nel finanziamento, ma soprattutto nel miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei corsi"* dice il professore *a prescindere da Campus Campania, io avevo già adottato criteri di qualità nel mio corso in Tecnologie alimentari, prevedendo ben quattro settori di approfondimento e istituendo*

una commissione di indirizzo. Evidentemente i valutatori della Regione hanno riscontrato nella proposta del corso professionalizzato 'Tecnologo per l'industria della ristorazione collettiva' un percorso coerente con i valori del progetto Campus".

Quello della ristorazione collettiva è un settore in fortissima espansione. I suoi operatori hanno messo nero su bianco che c'è grande bisogno di personale qualificato, e il prof. Coppola ha allegato al suo progetto anche questa documentazione. *"Documenti, non fantasie - dice - Abbiamo fornito statistiche, relazioni ufficiali in cui si dice a chiare lettere che il settore è in crescita e servono professionalità specifiche"*.

Il Preside della Facoltà prof. **Alessandro Santini** sottolinea che *"i corsi professionalizzanti di primo livello attivati nell'ambito di Campus Campania daranno agli studenti una serie di agevolazioni"*. Corsi di riallineamento, conoscenza certificata

della lingua straniera, patente europea del computer, corsi aggiuntivi tenuti da docenti esterni esperti per un totale di 12 crediti. Per 'Tecnologo per l'industria della ristorazione collettiva' esponenti altamente qualificati del mondo del lavoro interverranno nel corso integrato in *Industria della ristorazione collettiva*, che si incentrerà in particolare su: ristorazione aziendale, ristorazione nosocomiale, refezione scolastica, catering di lusso, ristorazione mobile (treni, aerei, navi sia mercantili che da crociera). Insegnamenti professionalizzanti sono anche quello di *Legislazione ambientale* e di *Logistica*.

Su 68 domande presentate, 40 sono gli studenti selezionati per seguire il nuovo Corso di Laurea, di questi 38 hanno effettivamente aderito. Quasi il doppio del numero previsto dal regolamento regionale, che finanzia 20 posti per Corso, qualificando come uditori gli studenti in soprannumero.

(Sa. Pe.)

Un'iniziativa della cattedra di Viticoltura

Il mercato vinicolo, manager in cattedra

In questi giorni, dal 3 al 5 giugno, la Mostra d'Oltremare è il teatro d'esordio di un'importante manifestazione vinicola. **Vitigno Italia** (www.vitignoitalia.it) il primo salone nazionale dei vini da vitigno autoctono e tradizionale italiano, presenterà in un unico percorso tra le regioni italiane, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, più di 4000 vini prodotti unicamente dai vitigni storici del nostro Paese. Il presidente della manifestazione, **Chicco De Pasquale**, ha incontrato lo scorso 18 maggio gli studenti della Facoltà di Agraria per spiegare come nasce un'iniziativa del genere e come si muove attualmente il mercato vinicolo. Manager giovane e attivo, De Pasquale ha accolto l'invito del prof. **Giampiero Scaglione**, docente di Viticoltura, che organizzando questo incontro ha voluto dare una possibilità di conoscenza pratica agli studenti, ottenendo da parte loro una risposta ben al di sopra delle aspettative. Ad ascoltare il racconto dell'esperienza del presidente di *Vitigno Italia*, c'erano quasi un centinaio di ragazzi, di cui solo la metà consisteva di Viticoltori. Segno di un interesse diffuso per il tema viticolo-enologico. *"Per me il vino buono è vino buono"*, ha detto De Pasquale volendo sfatare vecchi miti. Si produce vino buono anche in Cile o in Australia, e allora la sfida del mercato va giocata su altri piani. *"Bisogna offrire una novità all'interlocutore, noi abbiamo scelto il vitigno autoctono, che è uno strumento di mercato diverso dal vitigno internazionale"*.

Gli studenti si sono dimostrati molto incuriositi non solo dagli aspetti riguardanti le caratteristiche dei vini scelti

per il salone, ma dalle modalità organizzative dell'evento. Hanno posto domande sul lavoro che c'è dietro *Vitigno Italia*, sulla possibilità di ottenere appoggio dalle istituzioni locali, sulle differenze tra questa manifestazione e *Vinitaly*, la fiera internazionale del vino dalla storia ultradecennale. A tutti il presidente ha risposto con semplicità e schiettezza, trasmettendo un senso di grande entusiasmo ma anche di praticità. Si è creato tra lui e i ragazzi un dialogo vero e informale, con gran-

de soddisfazione del prof. Scaglione. *"Il fatto che alla platea dei miei studenti si sia unita una buona fetta di giovani iscritti ad altri corsi di laurea è indice che queste problematiche non interessano solo gli addetti ai lavori"*, dice. In un certo senso, infatti, addetti ai lavori sono anche gli stessi studenti del corso di Viticoltura, come spiega il professore: *"generalmente i miei studenti sono piccoli o medi proprietari terrieri. Hanno il vigneto, e dunque un interesse ben mirato per la materia. Proprio grazie a questa iniziativa però ho potuto verificare che ci sono altri potenziali studenti, purtroppo scarsamente informati sulla possibilità di seguire il corso. Alla fine dell'incontro molti ragazzi, incuriositi, mi si sono avvicinati e mi hanno chiesto se potevano inserire Viticoltura nel loro piano di studi. La risposta è sì, si tratta di un insegnamento obbligatorio al terzo*

anno del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, nell'ambito dell'insegnamento di Colture arboree mediterranee, ma ciò non toglie che possa essere inserito come materia a scelta, del valore di quattro crediti, nel piano di studi di qualsiasi altro corso di laurea". Per chi seguirà il corso di Viticoltura l'anno prossimo ci saranno sicuramente altre occasioni di confronto diretto con il mondo produttivo e istituzionale che ruota attorno al vino. Il 18 maggio si è avuto un segnale forte da parte degli studenti, al quale il prof. Scaglione vuole dare una risposta altrettanto forte. *"Il successo dell'incontro è per me un incoraggiamento a inserire nella programmazione del prossimo anno altre iniziative come questa, in modo da creare un forte link tra la teoria e la pratica"*.

NOVITÀ DALLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

• Torneo di calcetto

E' partito il 23 maggio il torneo di calcetto della Facoltà di Agraria. Il rappresentante degli studenti **Marcello D'Auria** informa che ci si sta attivando per organizzare anche una partita di beneficenza a favore dei bambini dell'Africa. Mentre le partite di torneo si giocano in un campo di Ercolano, per la partita di beneficenza si vorrebbe ottenere la disponibilità dello stadio S. Ciro di Portici.

• Festa, convegni e viaggi-studio

Una festa ad Agraria. E' rientrata nel finanziamento dell'Università Federico II per le attività degli studenti. Si terrà con l'inizio del prossimo anno accademico, sulla scia del successo riscosso negli anni passati. Finanziamenti anche per un viaggio-studio che dovrebbero toccare gli Orti Botanici della Campania e per un incontro organizzato dall'associazione Verso Sud, che intende discutere con docenti, studiosi e istituzioni sul tema: *'Sviluppo agricolo e povertà rurale nell'era della globalizzazione, il contributo della Facoltà di Agraria'*. Il vice presidente dell'associazione, **Gianluca Colonna**, anticipa che è stato invitato al dibattito uno studioso di fama internazionale, il prof. **Alain de Janvry**, dell'Università di Berkeley.

• Referendum

Settimana di sensibilizzazione sui temi del referendum, quella immediatamente precedente al voto di domenica 12 e lunedì 13 giugno. Soprattutto nelle giornate di lunedì e mercoledì, in cui c'è maggiore affluenza di studenti in Facoltà, i rappresentanti si impegneranno a fornire materiale informativo, servendosi anche di banchetti, uno all'ingresso della Reggia e uno in prossimità del bar.



100 posti a sedere, avrà anche un banco per la vendita di pasticceria, gelateria e bibite. Il servizio sarà affidato ad una ditta esterna

A settembre, dopo tre anni, riapre la mensa



Dal prossimo mese di settembre gli studenti della Facoltà di Agraria dovrebbero riappropriarsi della mensa. I lavori di ristrutturazione procedono con speditezza, in soli dieci giorni gli operai hanno buttato giù i vecchi bagni, realizzandoli daccapo nel rispetto delle normative vigenti su sicurezza e disabilità. Nelle prossime due settimane si provvederà a dotare le uscite di sicurezza di scivoli per le carrozelle, mentre all'ingresso principale, ripristinato con l'abbattimento del muro che lo chiudeva, verrà collocata una rampa elettrica.

In un sopralluogo compiuto in compagnia dell'ex rappresentante degli studenti **Roberto Dinacci** e del rappresentante in CdA dell'Adisu Federico II **Fabio Santoro**, abbiamo potuto apprezzare l'ampiezza e la luminosità degli spazi dedicati per tanti anni alla ristorazione degli studenti. Circa cento posti a sedere per una mensa provvista tuttora di numerose attrezzature utilizzabili - come il bancone, i vassoi, i carrelli - tutte a disposizione della ditta che vincerà la gara d'appalto per la gestione del servizio ristorazione. Il bando di gara scadrà il 7 giugno, per ora si sono presentate otto aziende. Il direttore della mensa **Antonio Panariello** sottolinea che si sta cercando di creare tutte le condizioni per consentire a chi gestirà il servizio di distribuzione pasti di lavorare al meglio. "Avremo una nuova lavastoviglie elettrica e realizzeremo un percorso umido per gli alimenti che sia perfettamente a norma" dice. "Ci sarà un banco per la vendita di pasticceria, gelateria e bibite". Panariello, che dirige la mensa dal 1982, ricorda bene i tempi in cui la mensa di Portici era un fiore all'occhiello dell'università per la qualità del servizio offerto. Purtroppo, in fatto di pasti, lo scenario che attende i ragazzi nell'immediato futuro è ben diverso, si profila solo un catering. Ed è già tanto. Infatti le caldaie che servirebbero ad alimentare la cottura dei cibi non sono a norma. Si tratta delle stesse caldaie che fornivano il riscaldamento alla Residenza Universitaria Medici, che con la mensa è un tutt'uno. Stessa struttura, stesse problematiche. Anche la Residenza è chiusa da almeno tre anni, ormai. Fabio Santoro, consigliere d'amministrazione, anticipa che la questione della residenza di Agraria sarà punto all'ordine del giorno nel primo Consiglio di Amministrazione dell'Adisu. Il direttore Panariello precisa: "Le normative che cambiano impongono di adeguarsi. In quest'edificio non abbiamo mai avuto alcun problema di staticità, gli ostacoli all'accesso sono di altra natura. Bisogna effettuare interventi che rispondano alle attuali esigenze in materia di disabilità e sicurezza".

La mensa "grazie a Dinacci"

Nei mesi scorsi si è discusso a lungo tra i rappresentanti degli studenti, i vertici regionali e il Preside su come risolvere almeno il problema della ristorazione. L'unica soluzione possibile per ovviare all'ostacolo rappresentato dalle caldaie non a norma di legge, è parsa quella del catering. "La nuova mensa è una creatura di Roberto Dinacci" dice Antonio Panariello. "Ha portato avanti una battaglia a oltranza, è stato capace di far venire qui il presidente dell'Edisu Varano e l'assessore regionale Nicolais. Si è

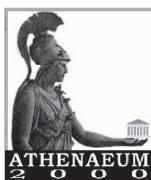
impegnato sempre fino in fondo per raggiungere quest'obiettivo". Dinacci, dal canto suo, nel riassumere la storia di questa battaglia, ammette di aver fatto la scelta giusta nell'affrontare il problema quando, assieme agli altri studenti, ha deciso di imboccare la strada del dialogo con le istituzioni. Niente occupazioni o manifestazioni isolate, bensì continue sollecitazioni alle autorità competenti. Fino all'incontro, lo scorso anno, con il prof. Lorenzo Varano, presidente dell'Edisu, il prof. Luigi Nicolais, allora assessore regionale all'Università, il prof. Luigi Frusciante, membro del CdA della Federico II, e Fabio Santoro, rappresentante degli studenti in CdA. "La mensa, oltre a fornire un

servizio primario agli studenti, costituisce anche un importante punto di aggregazione e socializzazione - afferma Dinacci - Inoltre non va dimenticato che gli iscritti alla facoltà sono aumentati e dunque si intensifica l'urgenza di garantire un servizio di ristorazione adeguato. Così venne fuori la proposta del catering, che immediatamente rivolgemmo all'assessore Luigi Nicolais e al direttore generale dell'Edisu Francesco Pasquino". Per ora le cose sembrano andare nel verso giusto. Gli operai assicurano che tra una quindicina di giorni "il grosso sarà fatto", e, una volta aggiudicato l'appalto per la gestione del servizio, si potrà finalmente dire agli studenti che la men-

sa li aspetta. L'invito a mensa è importante, i ragazzi devono riappropriarsi dei loro spazi. "Speriamo che l'affluenza sia buona come in passato" - afferma **Luigi Monaco**, impiegato amministrativo nella struttura. Ormai si è consolidata l'abitudine degli studenti a recarsi nelle pizzerie o al bar per mangiare".

E allora meglio partire da subito con l'opera di informazione. Roberto Dinacci non ci pensa su due volte, e a tutti i colleghi che incontra in facoltà annuncia: "a settembre riapre la mensa!". Guarda caso, è ora di pranzo e in molti si aggirano per il Parco con in mano i contenitori delle pizze.

Sara Pepe



CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel. e Fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

È aperta la campagna di iscrizioni per la preparazione alle selezioni dei **CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO**. I corsi comprendono i moduli di teoria sugli argomenti oggetto della prova ed esercitazioni sulle prove a quiz. Tutto il materiale didattico è incluso nel corso e sarà fornito gratuitamente.

Corsi Collettivi o Individuali (Max 20 persone per aula)

Obiettivi:

- Acquisizione nozioni teoriche relative alle figure professionali in concorso;
- Acquisizione abilità nella risoluzione di test a risposta multipla;
- Acquisizione abilità di gestione delle prove a tempo.
- Frequenza 4 ore al giorno (totale 80 ore)

Facoltà:

Architettura; Biotecnologie; Farmacia; Professioni Sanitarie - Triennali (Fisioterapia, Logopedia, etc.); Psicologia; Scienze della Formazione; Scienze Motorie.

NOVITÀ: CORSO DI PREPARAZIONE FACOLTÀ DI ODONTOIATRIA
PROVA NAZIONALE DI AMMISSIONE 20 LUGLIO 2005

Corso di preparazione per Concorso Polizia Municipale

www.athenaeum2000.it



Alessia Giaccari, presidente del parlamentino studentesco di Facoltà

Una ventenne con entusiasmo da vendere. Si chiama **Alessia Giaccari** ed è il nuovo Presidente del Consiglio degli Studenti di Giurisprudenza. Lunedì 23 maggio è stata eletta da una maggioranza vastissima: l'hanno votata otto consiglieri su dieci. Ai sei della Confederazione, si sono aggiunti i voti di **Luigi Langelia** (Sinistra Universitaria) e **Matteo Restaino** (Destra). Due le schede nulle. Una bella soddisfazione per una neofita della politica universitaria, che però già parla con consapevolezza e soprattutto con grande fiducia nella possibilità di lavorare tutti insieme per migliorare la condizione degli studenti. Ha aderito alla Confederazione da appena un anno, spinta da un'inguaribile curiosità e guidata da un'amica conosciuta per caso, il consigliere uscente **Simona Milano**. "Sono una persona curiosa per natura - dice Alessia - Per fare un esempio, non perdo neppure uno dei convegni che si fanno in facoltà. Ed è stato proprio ad un incontro del prof. Paolo Grossi che ho conosciuto Simona Milano. Anche con lei la

curiosità è stata decisiva, le ho posto tante domande sul lavoro che svolgeva come rappresentante degli studenti. E Simona, prossima alla laurea, mi ha voluto passare il suo testimone. E' stata per me una guida preziosa, mi ha introdotto nel mondo della politica universitaria accompagnandomi passo passo. Prima non ci avevo mai pensato, ma ora ho scoperto che mi piace molto, mi sono lasciata contagiare dagli entusiasmi. Ci vuole un po' di attitudine e di velocità ad apprendere, ma soprattutto ci vuole la volontà di fare bene le cose. Io sono così, se prendo degli impegni cerco di assumerli fino in fondo".

Alessia dimostra di conoscere bene le difficoltà in cui attualmente versa la facoltà: "il problema fondamentale adesso è la **coesistenza di regimi diversi**, tra il primo e il secondo corso di laurea triennale, il vecchio corso quadriennale e la laurea specialistica. E' una macchina con ingranaggi sensibilissimi e noi la stiamo rodando". Quando le chiediamo come si pensa di riuscire a dare

voce alle istanze di un popolo universitario così numeroso ed eterogeneo, la neopresidente risponde sicura: "il nostro Consiglio garantisce una rappresentanza effettiva. Ninni Ragone, Emiliano Iasevoli, Matteo Restaino, tanto per fare dei nomi, sono studenti del vecchio ordinamento. Siamo pronti ad accogliere le istanze di tutti, la cosa importante è attivare più strumenti di partecipazione possibile. Anzitutto le **assemblee**: è da un po' che non se ne organizzano mentre sono utilissimi per raccogliere gli umori degli studenti. I ragazzi, se stimolati, parlano".

Alessia definisce la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II "competitiva" e ricorda i successi che ha ottenuto nell'ultimo anno. "Non ragioniamo solo sui problemi - dice - soffermiamoci anche sui traguardi raggiunti. Non dimentichiamoci che quest'anno c'è stato il **record di laureati**, più di 2000. Un dato molto incoraggiante". Alessia Giaccari dunque rivolge uno sguardo fiducioso verso la facoltà. Come quello dei



Alessia Giaccari

rappresentanti degli studenti, che dopo la sua elezione hanno espresso chiaramente il loro compiacimento. Ha posto l'accento sull'ampio accordo raggiunto, **Michele Merlino**, consigliere d'amministrazione, per il quale "l'elezione di Giaccari è la dimostrazione che lavorando bene nell'esclusivo interesse degli studenti si riescono a superare anche le divisioni e le differenze politiche". **Emiliano Iasevoli**, consigliere di facoltà, ha invece sottolineato come "un'assemblea composta da una maggioranza di uomini abbia eletto una presidente donna. E' un segnale importante".

(Sa. Pe.)

I SAGGI DI CASAVOLA ED I 91 ANNI DI GUARINO

In principio doveva aver luogo il 16 maggio, ma il piacevole evento del compimento del novantunesimo anno del prof. **Antonio Guarino**, "l'antico maestro" di Diritto Romano, ha fatto slittare il tutto al giorno successivo. Stiamo parlando della presentazione della raccolta dei tre volumi di saggi pubblicati da **Francesco Paolo Casavola** (*Sententia legum tra mondo antico e moderno*, Jovene), svoltasi nell'Aula Magna dell'Università Federico II. La manifestazione, promossa dal Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert, è stata presenziata dal Rettore **Guido Trombetti**, dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Michele Scudiero**, dai professori **Luigi Labruna**, **Giuseppe Galasso**, **Fulvio Tessitore**, **Federico Maria d'Ippolito** e dall'autore.

Dopo i saluti iniziali del Rettore Trombetti e del Preside Scudiero, la presentazione è entrata nel vivo, con l'intervento del prof. Luigi Labruna il quale ha omaggiato il prof. Guarino con un caloroso applauso, seguito dai tanti professori, autorità e studenti accorsi all'evento. Tra i tanti anche il Cardinale Michele Giordano.

Il prof. Labruna ha sottolineato uno dei temi cardine della presentazione: l'importanza dell'approfondimento del Diritto Romano per la formazione del giurista moderno. Tessitore ha delineato tre punti dell'opera di Casavola: l'importanza della giurisprudenza nell'evoluzione del diritto, la centralità della persona umana e inoltre un parallelismo tra scienza e storia del diritto.

I problemi acustici che rendevano difficile comprendere i relatori, non hanno impedito di seguire con gusto,

il formativo intervento del prof. Guarino, che ha stupito tutti con un'esilarante introduzione, "è stato detto tanto di bene su Casavola che ora posso parlarne solo male. Per me non è un problema visto che sono cattivo, ma Casavola è buono quindi sono costretto a parlarne bene!". I più colpiti sono stati i giovani studenti che, conoscendo Guarino solo dai manuali studiati, hanno ricevuto un

grosso stimolo. Dopo alcune battute iniziali, Guarino ha tenuto una vera e propria lezione sul diritto, soffermandosi sull'importanza del tempo come unico mezzo in grado di determinare l'efficacia di una norma e inoltre presentando la propria definizione di "diritto": "il diritto è la manifestazione della storia, se il paese è impegnato in una certa cultura, il diritto non può che essere quella, quindi l'espres-

sione del popolo".

Infine ha preso la parola il protagonista dell'evento. Casavola, professore ordinario di discipline romanistiche, ex Presidente della Corte Costituzionale e attuale Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si è limitato a esprimere tutta la sua gratitudine nei confronti dell'Università, dei collaboratori e della casa editrice, citando una massima di Cicerone, "gli uomini sono comparsi sulla terra con il compito di aiutarsi gli uni con gli altri", e concludendo con una storica frase di Peppino De Filippo: "Ho detto tutto!".

Mimmo De Maio

IN PILLOLE...

• **Dibattiti promossi dagli studenti.** Gli studenti sono in fermento. Hanno promosso nel corso della settimana scorsa, presso la Facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa, due accessi dibattiti.

Il primo si è svolto il 25 maggio organizzato dalla Sinistra Universitaria. Oggetto del dibattito: **Come cambia la costituzione?** L'appuntamento ha visto la partecipazione di costituzionalisti del calibro dei professori **Vincenzo Cocuzza**, **Sandro Staiano**, **Massimo Villone**, senatore, e del procuratore della Corte di Cassazione **Giuseppe Mancasi Barone**. Nel dibattito sono stati illustrati i punti oscuri della riforma costituzionale del Governo Berlusconi, argomentando il tutto con gli utili pareri dei giuristi. I molti studenti accorsi all'appuntamento si sono riservati la possibilità di esprimere i loro pareri e porre domande. Insomma, un appuntamento formativo che ha dato la possibilità a molti studenti di contestualizzare tante nozioni studiate.

Il secondo incontro si è svolto il 26 maggio. Questa volta l'appuntamento è stato autogestito dagli studenti. Promotori dell'incontro? La **Piattaforma delle Associazioni Studentesche** (P.A.S.). Soddissfatti del rapporto docenti-studenti? Che cos'è una rappresentanza studentesca? Soddissfatti del nuovo ordinamento? Sai che l'università potrebbe sovvenzionare le tue proposte?

Le domande sicuramente provocatorie al centro del dibattito. Si è inteso informare gli studenti che spesso

non sfruttano le molte opportunità messe a disposizione dall'Università.

• **Come si preparano ad affrontare la seconda sessione di esami le matricole?** Pochi tenderanno i tre esami del secondo semestre, molti preferiscono posticiparne uno a settembre. Quello che sicuramente sarà sostenuto da tutti: Diritto Privato. Le cose si iniziano a complicare per chi non ha sostenuto tutti gli esami del primo semestre. È il caso di Carlo: "purtroppo devo recuperare Istituzioni di Diritto Romano. Quindi dovrò sostenere comunque tre esami per lasciarne uno a settembre".

• **I consigli del prof. Bocchini per l'esame di Diritto Privato IV cattedra:** "la chiarezza dei principi consente la comprensione dei singoli istituti".

• **Due ore di studio nell'aula Coviello:** con la conclusione del corso di Economia Politica che aveva luogo nell'aula Coviello, molti studenti affollano l'aula per studiare. Ma attenzione solo dalle 10.30 alle 12.30.

• **Un altro luogo di studio:** al settimo piano del Dipartimento di Rapporti Civili, nella sede in via Porta di Massa, c'è una piccola biblioteca aperta il pomeriggio del lunedì e del mercoledì.

• **Per prenotare gli esami:** ricordiamo che non è necessario fare file per prenotare gli esami ai terminali in facoltà. È possibile accedere al servizio ESIS anche da internet all'indirizzo <http://esis.ceda.unina.it/homepage.asp> e prenotare quindi l'esame da casa.

(M. De M.)



Simulazioni processuali dell'antica Roma Repubblicana

Studenti in costume d'epoca ed interpretazione in latino

Una originale iniziativa delle cattedre di Storia del Diritto Romano

Ancora una volta studenti in toga per una simulazione didattica. Stavolta però non si è trattato della toga nera da avvocato indossata in occasione delle simulazioni processuali, bensì di quella bianca tipica delle cariche istituzionali dell'antica Roma. Il Cortile delle Statue presso il Dipartimento di Diritto Romano ha infatti ospitato lo scorso 16 maggio una rappresentazione del procedimento legislativo nell'antica Roma repubblicana, organizzata dalla prima e dalla quinta cattedra di Storia del Diritto Romano, di cui sono titolari i professori **Carla Masi Doria** e **Cosimo Cascione**. Una attività di formazione integrativa coordinata dal dott. **Natale Rampazzo**, con la collaborazione dei dottori **Valeria Di Nisio** e **Alessandro Manni**, alla quale hanno partecipato una sessantina di studenti del primo anno, di cui venti in costume d'epoca. Dal dittatore, ai pontefici, agli auguri: i ruoli istituzionali c'erano tutti. Le funzioni di popolo e senato sono state interpretate dal pubblico, anch'esso elemento integrante della performance. Il dott. Natale Rampazzo, studioso di diritto internazionale romano, ci racconta com'è nata l'idea.

"Si è trattato del coordinamento di alcune esercitazioni. Già lo scorso anno, nell'ambito dei miei seminari di diritto internazionale romano, avevo organizzato una simulazione analoga, una rappresentazione di come avveniva la dichiarazione di guerra e di pace. Quest'anno ho pensato di ripetere l'esperimento coinvolgendo i docenti delle esercitazioni del mercoledì, che riguardano le fonti. Così abbiamo realizzato una simulazione del procedimento di formazione delle leggi". Promulgatio della proposta di legge, discussione nelle *contiones* (assemblee pubbliche), votazione nei comizi centuriati e approvazione da parte del senato: fasi procedurali interpretate in latino con una sceneggiatura adattata dagli autori antichi Gallo, Livio e Varrone. *"I copioni sono stati elaborati per metà da noi e per metà dagli studenti stessi - dice il dott. Rampazzo - abbiamo cercato di coinvolgere molto i ragazzi. Loro hanno dimostrato grande dedizione, anche nella cura dei particolari. Uno di loro si è addirittura preso la briga di riprodurre il testo della legge su delle tavole di legno!"*.

E' proprio nella cura dei particolari,



oltre che nel coordinamento con le esercitazioni sulle fonti, la differenza con la simulazione dello scorso anno. I costumi, ad esempio, che l'anno scorso non c'erano (gli studenti avevano recitato indossando gli abiti di tutti i giorni) e che hanno migliorato di molto l'impatto scenico della performance. Maggiore lavoro anche per la sceneggiatura, che nella simulazione passata era già interamente dettata da Tito Livio. Naturalmente durante la rappre-

sentazione non si parlava soltanto in latino, gli snodi principali del copione erano tradotti in italiano e commentati didatticamente. *"La finalità dell'evento è stata di sperimentare una nuova metodologia didattica applicata alle scienze dell'antichità, attraverso il rigore formalistico della mentalità romana - dice Natale Rampazzo - Ritengo che col gioco, purché rigorosamente impostato, si riesca a far capire qualcosa in più della materia, un quid che manca al solo studio da scrivania"*.

I frutti di questo metodo si vedono, partecipando attivamente a iniziative del genere i ragazzi comprendono più a fondo quanto studiato, poiché vedono con i loro occhi come si svolgevano determinate funzioni del diritto pubblico romano. Della rappresentazione è stato realizzato un filmato, proiettato lunedì 30 maggio nell'aula 25 del Dipartimento di Diritto Romano. A questo punto, al dott. Rampazzo non resta che rivolgere un invito agli studenti: *"appuntamento al prossimo ritorno al passato!"*.

Sara Pepe

Cappella eletto al Polo

Fabrizio Cappella, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza di Confederazione, è stato eletto al Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Giustizia penale internazionale

"Giustizia penale internazionale e diritti umani" è il titolo del convegno organizzato dal Centro Studi sui Diritti Umani che si terrà il 17 giugno alle 15.30 nell'aula 25 del Cortile delle Statue in via Mezzocannone 8. A discutere del tema interverranno la prof. **Carla Masi Doria**, docente di Storia del diritto romano alla Federico II (*Le dimensioni del "ius gentium": un intrigo internazionale nella Roma repubblicana*); il prof. **Salvatore Zappalà** dell'Università di Firenze (*Giustizia penale internazionale e diritti umani*); il dr. **Florian Jessberger**, dell'Humboldt Universität Berlin (*Human Rights through "Domesticized" International Criminal Law*).

Costituzionalisti a convegno

Sarà affidata al Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Federico II, il prof. **Michele Scudiero**, la relazione conclusiva del convegno annuale organizzato dall'associazione di costituzionalisti *"Gruppo di Pisa"* si svolge quest'anno a Capri il 3 e 4 giugno, sul tema *"Giurisprudenza costituzionale e principi fondamentali: alla ricerca del nucleo duro delle Costituzioni"*. Apriranno i lavori alle ore 9.30 (Palazzo dei Congressi di Capri) il Rettore **Guido Trombetti**, i Presidenti di Regione e Provincia **Antonio Bassolino** e **Riccardo Di Palma** e il Presidente del Gruppo di Pisa **Antonio Ruggeri**. La due gironi sarà articolata in sessioni plenarie e in atelier tematici, coordinati da studiosi dell'associazione mentre l'intervento finale è svolto per consuetudine da un costituzionalista di alto livello scientifico esterno all'associazione, quest'anno la scelta del prof. Scudiero.

Di Salvo volontario in Benin

Il prof. **Enrico Di Salvo**, 57 anni compiuti a fine maggio, docente alla Facoltà di Medicina del Federico II e Direttore Scientifico dell'Ospedale Pascale, da qualche giorno è tornato dal suo appuntamento annuale con iniziative di volontariato in Africa. Quest'anno è stato nel Benin, *"fra i popoli meno fortunati di noi, dove c'è bisogno di tutto. I paesi occidentali ed il mondo della ricerca scientifica hanno il dovere morale di dare una mano, di mandare aiuti, tecnici, strumentazione sanitaria, medicine"*. Non è andato da solo il professore: *"quest'anno eravamo in dieci, sei dei quali giovani. Tra loro uno specializzando al quarto anno di chirurgia, Umberto Bracale, Paola Sarnelli giovane neonatologa, Andrea Imparato, anestesista, Livio Gaetani dell'Aquila di Aragona, chirurgo maxillo facciale, Doroti Parlato, odontoiatra, Alessandra Attena che si è dedicata alla pediatria con metodo Patch Adams, tenendo alto il morale dei bambini e riscuotendo*

grande successo". *"Abbiamo operato tanto, dagli ammalati di tumori, malattia in sempre maggiore diffu-*



sione nei paesi poveri, a pazienti distrutti dall'intestino perforato, la ormai tristemente famosa 'Ulcera di Buruli' che è la lebbra di oggi e che fa migliaia di ammalati e porta gravi mutilazioni e amputazioni. Una

malattia anche di grande rilevanza sociale che colpisce molto i giovani e che il loro povero sistema sanitario non cura". *"Ho visto ancora una immensa povertà, nonostante il Benin sia un paese ormai democratico da tempo, senza le guerre infinite tipiche dell'Africa"*. Molti interventi operatori: *"cancro e neonatologia sono state le priorità. Si muore e si nasce con grande facilità in quei paesi. Il cancro è in forte espansione ma non ci sono medicinali per curarlo, o almeno attenuare la sofferenza, dunque si interviene solo chirurgicamente. Sarà dunque nostro compito formare due profili di infermieri: per le chemioterapie e per i marcatori tumorali"*. Di positivo: *"mentre eravamo lì è arrivato un container con diverse tecnologie, ed abbiamo inaugurato la nuova neonatologia dell'ospedale"*. Il maggiore rammarico: *"accorgersi che la ricerca scientifica, le innovazioni negli studi e i nuovi farmaci non sono al servizio anche di quel miliardo e 800 milioni di poveri che vivono con un*

euro al giorno. Una delusione per chi ha dedicato tutta la vita alla medicina e alla cura dei malati". Il nostro impegno diventa un continuo: *"oscillare tra entusiasmo, quando riesci a risolvere qualche caso, rassegnazione e sconforto. Anche perché, men-*



tre ne curi qualcuno, altre decine di ammalati vengono a chiedere assistenza". Quale la soluzione possibile? *"Formare medici ed infermieri, creare farmaci ad hoc e strutture sanitarie"*.



Scambio di visite tra i Corsi di Laurea in Medicina di tutta Italia

Giudizi positivi per il Federico II

Unico neo: una scarsa apertura all'esterno. Da esportare il modello di didattica multimediale per le attività elettive

La Facoltà di Medicina della Federico II esce a testa alta dalle "site visit" - uno scambio di visite tra presidenti di Corso di Laurea in Medicina di tutte le omonime Facoltà degli Atenei italiani - predisposte quest'anno, in via sperimentale, dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti di Corso di Laurea. Un bilancio sostanzialmente positivo quello sulle attività didattiche del Secondo Policlinico, tranne un'unica macchia: una scarsa apertura sul territorio, così come evidenziato dalla scheda di valutazione stilata da una commissione ad hoc della Conferenza al

termine degli incontri.

Nato con l'obiettivo di confrontarsi su punti di eccellenza e criticità per migliorare e uniformare le attività didattiche, il progetto ha visto arrivare a Napoli i professori **Giuseppe Familiari**, presidente di uno dei Corsi di Laurea in Medicina de La Sapienza di Roma, e **Marcella Cintonino**, ex presidente a Siena, "entrambi ricevuti, oltre che da me, anche dal Preside e dai coordinatori di cicli e di corsi integrati", riferisce il prof. **Guglielmo Borgia**, presidente del CdL in Medicina al Federico II. A ragguagliare gli ospiti sugli aspetti

positivi e negativi del loro ciclo di studi, anche l'intera rappresentanza studentesca. "La loro presenza mi ha fatto molto piacere - ammette Borgia - È importante essere uniti se si vuole crescere e migliorare".

Secondo la relazione, "il Corso di Laurea appare ben organizzato, con strutture didattiche sufficienti, un buon numero di docenti in relazione agli iscritti ed un rapporto studenti/posti letto superiore a quanto previsto dalla normativa ministeriale". Nella loro visita al policlinico napoletano, gli ospiti sono stati ricevuti anche dai colleghi della Ctp, la Commissione tecnico-pedagogica. "I docenti della Facoltà di Napoli - si legge nel rapporto - hanno messo in luce una grande attenzione verso i problemi della didattica e sono apparsi costantemente indirizzati al miglioramento delle attività, peraltro già di buon livello". "Positivi - scrivono gli autori della relazione - i commenti degli studenti sull'organizzazione dell'attività didattiche e sul comportamento dei docenti".

Quattro i punti di eccellenza individuati dalla delegazione ospite. "La Facoltà ricorre molto all'utilizzo di piccoli gruppi di studenti affidati a tutor, soprattutto per ciò che concerne l'acquisizione delle abilità cliniche, attività didattica cui si dà grande attenzione", recita la scheda di valutazione. Al Secondo Policlinico va anche il merito di "usare correttamente le attività didattiche su

supporto informatico". In particolare, "si può pensare di estendere a livello nazionale il modello varato da questo corso per la didattica multimediale nelle attività elettive". Ancora, la Facoltà di via Pansini si contraddistingue per "l'elevato numero di studenti - all'incirca il 20% - impegnati in attività di scambio internazionale col programma Socrates". Segnalato anche il Centro di Consulazione psicologica per studenti, attivo dal 1991, giudicato dalla rappresentanza studentesca presente agli incontri "un servizio ottimo, capace di aiutare concre-



Il professor Guglielmo Borgia

tamente tanti studenti con diverse difficoltà".

Nel giudizio sostanzialmente buono, c'è però un neo. "I docenti napoletani - riporta il resoconto - hanno evidenziato un atteggiamento di netta chiusura nei confronti della frequenza pre-laurea di studenti presso gli studi medici generali". A prescindere dalle valutazioni relative all'attuale esame di Stato, per i colleghi ospiti, "nell'attuale formazione medica è importante integrare la preparazione durante gli studi con esperienze sul territorio, così come accade normalmente a livello internazionale".

Paola Mantovano



200 studenti per il meeting del Sism

Oltre duecento gli studenti dei Sism di tutta Italia arrivati a Napoli il 13, 14 e 15 maggio scorsi per il meeting del 2005. "Siamo entusiasti del successo avuto dalla manifestazione, quest'anno organizzata per la prima volta in maniera congiunta dagli studenti delle Facoltà di Medicina dell'Università Federico II e della Seconda Università di Napoli". A parlare è **Pierino Di Silverio**, l'incaricato locale del Segretariato Italiano Studenti in Medicina del Secondo Policlinico, un'associazione no-profit creata da e per gli studenti di Medicina e che si occupa di tutte le grosse tematiche sociali d'interesse medico. "Un dato storico - prosegue Di Silverio, che è anche rappresentante degli studenti nel Senato Accademico della Federico II - poiché all'evento hanno partecipato i delegati di tutte le ventotto sedi Sism italiane, cosa mai accaduta prima".

Cooperazione e sviluppo al centro dei lavori di questa edizione, di cui si è parlato all'interno di conferenze svolte nelle sedi delle due Facoltà napoletane. "Abbiamo stabilito l'avvio di una serie di progetti. Si tratta di iniziative volte a rendere migliore la degenza dei bambini in ospedale. Tra queste, un piano di psicoterapia del sorriso, la cosiddetta clown-terapia, e un ospedale dei pupazzi". "Insomma - sottolinea l'incaricato locale - abbiamo dimostrato quanto Napoli e le sue Facoltà di Medicina siano attive sul piano dell'associazionismo e del volontariato nel settore medico". E poi serate in discoteca, cene di gala, visite guidate per la città, come da programma.

Impeccabile l'organizzazione, secondo i promotori della manifestazione: "Il nostro progetto per il meeting del 2005 ha prevalso su quello del Sism di Bari, che pure si era candidato quest'anno. In poco più di un mese, dunque, siamo riusciti ad allestire un convegno per oltre duecento studenti. Splendida la struttura dove abbiamo alloggiato gli studenti, il Quadrifoglio di Pomigliano d'Arco, un albergo a quattro stelle con piscina, discoteca e campi da tennis".

Tra coloro che sono intervenuti, anche il presidente nazionale della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue), **Aldo Ozino Caligaris**. Incaricato locale del Sism della Sun, lo studente **Antonio de Novellis**.

Volontariato e prevenzione, temi di forte interesse

Volontariato e prevenzione, gli argomenti al centro del convegno "Fuori dalla Medicina dell'evidenza e oltre..." organizzato dalla rappresentanza studentesca di Confederazione di stanza alla Facoltà di Medicina e svoltosi lo scorso 5 maggio nell'Aula Magna "G. Salvatore". Più che soddisfatti i promotori della manifestazione: "è stata una giornata di grande partecipazione, in cui gli studenti si sono mostrati molto interessati al volontariato e alla prevenzione oncologica", dichiara **Alfonso De Stefano**, presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà. "Tutto ciò - aggiunge **Pierino Di Silverio**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico - dimostra che non è affatto vero che i ragazzi della nostra generazione sono superficiali e impermeabili a certi temi. Basta semplicemente farli sentire coinvolti e protagonisti di un'iniziativa".

La manifestazione si è articolata in due parti, con il volontariato come protagonista della mattinata, e la prevenzione oncologica ed i rischi di ammalarsi di tumore come temi degli incontri pomeridiani. Tra i relatori, docenti e medici del Secondo Policlinico, che hanno raccontato le loro esperienze personali "e senza dei quali non avremmo potuto offrire agli studenti testimonianze così diverse dalle quotidiane lezioni formali all'università", affermano gli organizzatori.

Particolarmente incisivo l'intervento del prof. **Luigi Greco**, ordinario di Pediatria alla Federico II, "il cui progetto Gulunap - che ha portato alla nascita della Facoltà di Medicina di Gulu, in Uganda - ha riscosso grande successo". E poi i contributi del prof. **Franco Contaldo** e del dott. **Ugo Graziano**, quest'ultimo chirurgo d'urgenza all'ospedale Santobono, "un medico che vive sul campo realtà molto difficili, dato che partecipa attivamente a missioni umanitarie in Iraq e Benin", racconta De Stefano. Gli interventi della mattinata sono proseguiti con le "Lesioni mai viste" (sui libri) del dott. **Insabato**.

L'oncologia, invece, è stato l'argomento dei seminari pomeridiani, con esposizioni dei docenti **Umberto Giani**, **Franco D'Armiento**, **Giancarlo Troncone**, **Stefania Staibano** e **Stefano Pepe**.



STORIE DI LAUREATI DI SUCCESSO/2

24 anni, 110 e lode, esperienza Erasmus: Irene Pipola è stata assunta da un'azienda leader nel settore alimentare

Un ottimo lavoro a quattro mesi dalla laurea



Trovare un lavoro qualificato dopo appena quattro mesi dalla laurea. E senza alcuna raccomandazione! Sì, è possibile, perché è quello che è successo ad **Irene Pipola**, brillante laureata a soli ventiquattro anni in Ingegneria Chimica, che da quasi due anni milita nello staff di una società italiana leader nel settore alimentare. "Mi sono laureata a marzo del 2003 - racconta Irene - Mi è bastato consegnare il mio curriculum ad un job meeting a Roma e a luglio dello stesso anno ero già alle prese con la mia prima - ed unica al momento - esperienza professionale nel campo dell'ingegneria chimica".

Un centesimo e lode corredo da sei mesi di Erasmus in Inghilterra devono aver convinto i selezionatori della sua azienda. "In effetti - confessa l'ingegnere - **l'esperienza all'estero è stata molto formativa, sia sul piano professionale che sul piano personale. A parte l'inglese, che parlo fluentemente, l'Università di Bath mi ha dato i primi rudimenti di pratica. È stato proprio in Inghilterra, infatti, che ho cominciato i miei primi laboratori universitari. Anche se svolti con studenti del primo anno, sebbene io fossi già iscritta al quarto...**"

Ci risiamo, il solito ritornello: buona la formazione teorica che si fa alla Facoltà d'Ingegneria di Napoli, insufficiente la sua attività di laboratorio. A conferma, altre parole di Irene: "a **Napoli l'università punta a forgiare la mente, si cerca cioè di insegnare un metodo di analisi per approcciare problemi di qualsiasi natura, siano essi matematici, fisici ed anche pratici. In Inghilterra, invece, si dà maggiore importanza alla formazione empirica**". "Che sicuramente è un vantaggio immediato, quando si comincia a lavorare - chiarisce l'ingegnere - anche se ho notato che i miei colleghi inglesi poi non sanno districarsi fuori da quel recinto di pratica acquisita all'università".

Onore e gloria, quindi, a tutta una schiera di docenti che hanno contribuito alla preparazione di Irene. "In testa, sicuramente, c'è il prof. **Piero Salatino, come pure il prof. Gennaro Volpicelli, da lodare perché spingono gli studenti a ragionare sulle cose, fornendo loro un metodo di studio**". E proprio agli studenti suggerisce: "**non sottovalutate gli esami complementari. Insomma, non sceglieteli per la loro semplicità, ma inserite nel vostro piano di studi quelli che vanno più sul pratico. Se tornassi indietro, sicuramente sosterei un esame come Biochimica, considerato quanto sia all'avanguardia oggi questo settore**".

Bravura e un pizzico di fortuna hanno aperto all'ingegnere Pipola le porte di un'importante azienda alimentare: una laurea in Ingegneria, allora, è ancora una corsia preferenziale per l'accesso al mondo delle professioni? "Non lo so più - ammette disarmata - Certo è che la crisi economica coinvolge un po' tutti i settori. Molti miei colleghi sono ancora all'università impegnati in dottorati di ricerca. Un dato, questo, che fa riflettere, soprattutto se si guarda il domani: **concluso il dottorato, che faranno?** Le società se ne infischiano dei tanti anni passati tra laboratori e libri: vogliono esperienze di lavoro sul campo". E come la mettiamo con l'ingegneria chimica? "Mah, forse è questo un ambito che più si presta ad una collocazione professionale certa. L'ingegneria chimica, infatti è una materia molto versatile. Mi sento di consigliarla a tutti, alla luce anche del corpo docente, che si è dimostrato molto preparato e disponibile a trasferire le proprie conoscenze".

Nord chiama Sud. Come nel caso di Irene Pipola, i nostri migliori laureati devono necessariamente trasferirsi nelle regioni settentrionali del Belpaese per trovare un briciolo d'occupazione. "Personalmente - dice - la valigia mi fa compagnia quotidianamente, perché, oltre ad aver lasciato la mia città d'origine, per lavoro sono spesso in giro. D'accordo, è bello viaggiare, ma alla lunga stanca, i posti sono sempre gli stessi, non c'è mai tempo per la cura della casa e di se stessi". "E come ingegnere chimico - aggiunge - non sono tra quelli che si muovono di più. Chi lavora nel petrolchimico, per esempio, spesso si ritrova in zone anche pericolose". Qualche rimpianto, quindi, per la scelta fatta? "Assolutamente no. Sto bene così". Parola di Irene Pipola, a ventisei anni già felicemente occupata in un'azienda. Del Nord.

Paola Mantovano

"E' ancora un vantaggio essere ingegnere"

Giovanna Roviello, laurea a pieni voti in Ingegneria Chimica, stage retribuito e poi l'assunzione in una azienda a Pisa

"Mi ritengo una fortunata, per aver svolto uno stage retribuito e per aver trovato subito dopo lavoro in azienda. Parte dei meriti, comunque, vanno alla mia laurea in Ingegneria Chimica, un titolo di studio molto versatile nel mondo delle professioni". A parlare è **Giovanna Roviello**, laureata cum laude alla Federico II ed attualmente impiegata alla "Tea Sistemi" di Pisa, uno studio d'ingegneria che lavora per l'Eni.



27 anni, di Casapulla (Caserta), Giovanna si è laureata in cinque anni ed una sessione nel 2003. "Ho fatto la pendolare durante tutti gli studi universitari - racconta l'ingegnere - e non ho avuto tempo per approfondire la mia formazione con corsi vari o Erasmus". Giovanna, dunque, si è concentrata molto sullo studio, senza però trascurare la sua vita da ventenne. "Ho fatto nuoto a livello agonistico, sono uscita con gli amici. Insomma, ho avuto una vita da studentessa regolare, senza grandi sacrifici".

Poi la laurea, ottenuta con il massimo dei voti, e il faticoso colpo di fortuna: "attraverso il prof. **Piero Salatino ho trovato uno stage presso il Centro Ricerche Enel di Pisa. Un anno intero di lavoro retribuito. Ecco, questo è un consiglio che mi permetto di dare a tutti i neolaureati: non perdetevi i contatti con l'Università una volta terminati gli studi, perché possono sempre saltar fuori buone occasioni professionali**". Il resto della storia è il suo presente: l'impiego in azienda, alla Tea Sistemi, sempre a Pisa, a 1.600 euro lordi al mese, "con un contratto a progetto che sta per scadere e che, se la società manterrà la parola data, si trasformerà in uno a tempo indeterminato".

Una laurea in Ingegneria, insomma, conta ancora qualcosa nel mercato del lavoro. Soprattutto se conseguita in Ingegneria Chimica. "È un titolo poliedrico dal punto di vista occupazionale, perché offre sbocchi diversi, dal settore alimentare a quello farmaceutico al mercato dell'energia - spiega la Roviello - I miei colleghi hanno più o meno trovato tutti lavoro, ma in forma precaria. Le formule contrattuali andrebbero riviste, ma questo vale per tutti gli impieghi". Anche se poi precisa: "Oltre alla laurea, **le aziende adesso richiedono corsi di specializzazione, master, esperienza di stage**".

Pratica, in altre parole. Le società vogliono ingegneri che sappiano fare qualcosa. "La mia Facoltà mi ha dato una buona formazione teorica - ammette Giovanna - Sono mancati invece laboratori ed esercitazioni. In più, la Facoltà di Ingegneria di Napoli non offre grosse possibilità di stage perché **esistono pochissimi contatti tra Università ed aziende. Ci sono troppi filtri - vedi le tante selezioni - per arrivare ad uno stage. Quel che è peggio, durano pochi mesi e sono sempre gratuiti**". E aggiunge: "Quanto a me, la mia fortuna è stata quella di studiare in un dipartimento che si dà molto da fare sotto questo aspetto".

Le aziende cercano ingegneri per via della loro forma mentis. "Si - riconosce Giovanna - **c'è ancora qualche vantaggio ad essere ingegnere: l'inserimento occupazionale è più veloce, si parte da un salario d'ingresso più alto, i margini di guadagno tendono a crescere col tempo. Però si è sempre costretti a trasferirsi al Nord d'Italia, se si vuole lavorare**". "Non esagero dicendo che il 70% degli ingegneri che conosco ha la valigia - prosegue la Roviello - Tutti i miei attuali colleghi di lavoro sono meridionali: Basilicata, Calabria, Campania. Il Mezzogiorno, che si diventi ingegnere od altro, offre ben poco".

Qualche consiglio agli studenti. "Le lingue, anzitutto. È un requisito indispensabile per entrare in azienda. E poi uno stage durante il percorso universitario: **meglio laurearsi con qualche mese di ritardo se però si riesce a svolgere uno stage ancora da studenti, perché è una carta vincente da giocare dopo, quando si comincia a cercare il primo impiego**".



Un primo bilancio della riforma

Il Preside: "il 90% degli studenti ha proseguito con la specialistica"

Completato il primo ciclo della riforma, è tempo di bilanci e riflessioni. "Se da un lato gli effetti di questo grosso esperimento sono largamente positivi, dall'altro sarà opportuno apportare delle correzioni", dice il prof. **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze. I dati dicono che il nuovo modo di fare didattica è migliore perché interviene proprio su due dei problemi più gravi che affliggevano il vecchio sistema: l'elevata frequenza di abbandoni e i tempi lunghi per conseguire la laurea. Dall'anno accademico 2006/2007 il decreto di istituzione delle nuove lauree verrà, anche se non sostanzialmente, modificato. "Penso che abbiamo davanti un'occasione per operare un'importante **semplificazione organizzativa dei corsi**", afferma il Preside. Nelle vecchie lauree, gli argomenti di un corso erano codificati sotto una certa etichetta e, più o meno, in tutta Italia si studiavano le stesse cose. Con la riforma, questa organizzazione è stata smantellata e sono stati introdotti i moduli che permettono, nel caso di corsi complessi, di far svolgere le singole parti del programma a docenti che hanno delle competenze specifiche. Si migliora la qualità della didattica ma si genera anche una forte **parcellizzazione della conoscenza**: i pezzi

restano tutti separati tra loro e manca quel momento di riflessione complessiva, fondamentale per l'apprendimento. "Gli studenti sono disorientati, perché non hanno il tempo materiale di abituarsi a un modo di fare didattica che subito devono apprendere un altro. Penso che si debba andare verso una semplificazione che favorisca la riflessione complessiva" dice il Preside. Questo rappresenta solo un polo del cambiamento. L'altro investe i contenuti che dovranno essere accuratamente modulati in base alla figura che si vuole formare. La laurea in tre anni non deve significare comprimere, in un lasso di tempo più breve, le informazioni che una volta si impartivano in quattro o cinque anni. "Il laureato triennale deve avere, per la filosofia di questa riforma, un livello formativo inferiore, perché tale sarà il suo livello di utilizzo nella società. Non si tratta di una persona che ha impiegato meno tempo a laurearsi, è un'altra figura". La qualità e la quantità delle cose che si

insegnano, quindi deve essere diversa perché, per chi vuole continuare, c'è un altro segmento formativo che è la laurea specialistica, "è l'occasione per fare un naturale passo avanti. Non sapevamo all'inizio quali sarebbero stati i risultati e non si possono attribuire tutte le colpe ai docenti" aggiunge il professore. Il 90% dei laureati in Scienze ha proseguito gli studi ma per avere



Il Preside Alberto Di Donato

dei dati certi sulle Specialistiche, bisognerà ancora attendere, "chiaramente, quest'anno abbiamo avuto degli studenti brillanti che sono riusciti a laurearsi in tre anni", conclude il Preside.

Una grossa parte della riforma universitaria resta, comunque, ancora inattuata, perché il mondo del lavoro non ha ancora deciso a quale impiego destinare queste figure professionali e, nelle professioni tradizionali, ancora non è stata attuata una riforma degli Ordini. Sono stati istituiti degli albi distinti, senior e junior, ma non è ancora chiaro, con precisione, quali siano le reali possibilità lavorative di ciascuno.

Simona Pasquale

Nuovo edificio di Biologia

Nuovo edificio di Biologia a Monte Sant'Angelo. Si sta procedendo al collaudo, informa il Preside Di Donato. E' in corso il bando per eseguire il trasloco dagli edifici di Via Mezzocannone. Tra luglio e settembre il trasferimento sarà completato.

Consiglio di Facoltà

Regolamenti didattici, ultimi cambiamenti in attesa della nuova riforma

Modifiche ai regolamenti didattici, in merito a ridenomiazioni o accorpamenti di alcuni corsi e nomine dei vincitori a posti di ricercatori: questi gli argomenti in discussione all'ultimo Consiglio di Scienze che si è svolto il 17 maggio. Gli ultimi cambiamenti in attesa che, a partire dall'anno accademico 2006/2007, entri in vigore il nuovo testo di legge. "Spero che sapremo fare tesoro dell'esperienza accumulata in questi tre anni, perché la complessità delle modifiche è diventata esplosiva" dice il Preside prof. **Alberto Di Donato**, il quale ricorda ai colleghi quanto sia importante, per non incrementare ulteriormente la caoticità del sistema, sospendere gli interventi di modifica ai regolamenti, in attesa che entri in vigore la nuova normativa. Molte volte, infatti, lo stesso insegnamento compare più volte nello stesso Corso di Laurea ma registrato con crediti diversi in base ai cambiamenti che, nel corso del tempo, sono stati apportati agli ordinamenti. Gli studenti, in base alla regolamentazione vigente nell'anno in cui si sono immatricolati, sostengono lo stesso esame vedendosi attribuire crediti diversi. "L'autonomia è un diritto, ma è anche un dovere da esercitare con cognizione - ammonisce il Preside - Non vorrei rimpiangere i tempi in cui un gruppo di accademici stabiliva gli insegnamenti a Roma. Avere troppi corsi danneggia il nostro bene massimo: gli studenti".

Ecco, in sintesi, le modifiche principali apportate ai regolamenti didattici. Nella laurea triennale in **Biologia Generale e Applicata** è stato inserito un nuovo curriculum in **Tecniche Biomolecolari Avanzate**, attivato nell'ambito del progetto **Campus Campania**. A **Fisica**, nuova distribuzione di alcuni corsi a scelta e nuova suddivisione dei crediti del modulo 1 e 2 del Corso di Laurea. Il primo modulo passa da 10 crediti a 7, mentre il secondo modulo passa da 6 a 9. Il corso di laurea in **Informatica** ha introdotto delle variazioni inerenti l'indicazione di alcuni insegnamenti, la loro articolazione in moduli e la tabella di quelli a scelta libera dello studente. Nuove suddivisioni in moduli e nuovi crediti anche per il Corso di Laurea interfacoltà di **Scienza e Ingegneria dei Materiali**, iscritta alla classe di **Ingegneria dei Materiali**, in seguito alla recente decisione del Consiglio di Facoltà di Ingegneria di modificare tutti i regolamenti didattici. Ridistribuzione di moduli e crediti anche per **Scienze Naturali e Scienze Geologiche**.

Per quanto riguarda, invece, le lauree specialistiche, sono stati ridenominati alcuni insegnamenti delle **Specialistiche in Matematica** ed è stata ridenominata una laurea in **Scienze dello Spazio**, che da ora si chiamerà **Astrofisica e Scienze dello Spazio**.

La parola ai rappresentanti degli studenti

Più servizi ed informazione

vi intervorrà il geologo e conduttore televisivo **Mario Tozzi**. "Vorremmo anche organizzare una sorta di associazione che raccolga docenti, ricercatori e studenti, allo scopo di promuovere attività di divulgazione e trovare dei canali per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro" conclude Enrico.

"Insieme agli altri rappresentanti ho collaborato ad alcune **modifiche ai Corsi di Laurea di Geologia, Scienze della Natura, Matematica e Informatica**. Alcuni esami obbligatori sono diventati a scelta e viceversa mentre altri sono stati accorpati in un unico esame, per rendere più semplice la vita agli studenti", dice **Andrea Maglione**, della lista **Biologi Domani**.

Intervenire sui servizi e sulle attività sociali è un altro dei punti irrinunciabili delle proposte studentesche. "Occorre un maggior numero di alloggi per gli studenti vincitori di borse di studio", afferma **Giovanni Albanese** anch'egli rappresentante del gruppo **Biologi Domani**, che denuncia: "il CUS è l'unica struttura sportiva universitaria italiana in cui si paga, come nelle normali palestre". Nei progetti di Giovanni anche aule studio, collegamenti alla rete per i computer portatili, la mensa, il cineforum, "Occorrono più servizi. Le biblioteche ad esempio: si dovrebbero modificare gli statuti per consentire l'accesso anche a chi voglia solo leggere un giornale".

"Sono l'unico rappresentante dell'UDU in Consiglio di Facoltà e sto cercando di formare anche qui a Monte Sant'Angelo un piccolo nucleo dell'associazione, che magari comprenda gli studenti sia di Scienze che di Economia" dice **Antonio Caso**, che nei giorni scorsi ha allestito un banchetto informativo all'interno del complesso. "Sto preparando una mailing list per diffondere tutte le notizie delle quali non si viene mai a sapere niente, come le modifiche ai regolamenti didattici varate all'ultimo Consiglio di Facoltà" conclude Antonio.

(Si.Pa.)

"Sono membro della Commissione per il diritto allo studio. Il nostro principale obiettivo è quello di ottenere l'aumento del numero di appelli, almeno uno al mese, in tutte le facoltà" riferisce **Fabio Nardaggio**, consigliere d'Ateneo rappresentante della **Sinistra Universitaria**, nonché studente di Scienze, che solleva un problema, quello dell'**Adisu**: "è un anno che è stato costituito e non è ancora mai stato convocato". "Credo che dopo la nomina della Giunta Regionale, si possa finalmente nominare il **Consiglio di Amministrazione**, dato che si è votato in tutte le università. Ma vista la mancata riconferma del prof. **Nicolas** all'Assessorato all'Università, sono un po' più scettico", afferma **Luca Carratore**, rappresentante degli studenti in seno al CdiA dell'Adisu.

"Il nostro principale obiettivo è continuare a promuovere delle attività volte ad informare gli studenti sulle realtà circostanti" dice **Enrico Di Maio**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, eletto nella lista **Biologi Domani**. Per informare gli studenti, in particolare quelli di **Scienze Naturali**, sulle realtà campane, quali ad esempio il Parco del Vesuvio, il gruppo ha organizzato una serie di **seminari** cui sono intervenuti studiosi di rilievo. Il prossimo è previsto intorno alla metà di giugno e



VST, realizzato a Napoli il grande telescopio definito "la più ambiziosa impresa dell'astronomia italiana"

Motivo di orgoglio ed opportunità per i giovani

L'Osservatorio Astronomico di Capodimonte rinasce. E la sua rinascita passa per la realizzazione di un progetto definito dal premio Nobel per la fisica Riccardo Giacconi come "la più ambiziosa impresa dell'astronomia italiana". Si tratta dell'ideazione e della costruzione del VLT Survey Telescope (VST), un telescopio che consente esplorazioni del cielo a grande campo e che troverà posto a Cerro Paranal, in Cile, fra le unità UT3 e UT4 del VLT, il Very Large Telescope.

Il VST è una macchina estremamente sofisticata, disegnata all'Osservatorio, realizzata nei pezzi fondamentali in Campania, assemblata (l'assemblaggio è in fase di completamento) a Scafati. Soltanto per l'ottica, costituita dagli specchi primario e secondario e da un sistema di grandi lenti e di prismi, ci si è affidati alla Russia, dove c'è una raffinatissima tecnologia delle ottiche. A settembre il telescopio partirà per il Cile ed entro febbraio si avrà la prima immagine. "Questo darà a Napoli una valenza astronomica planetaria - dice il prof. Massimo Capaccioli, docente di Astronomia alla Federico II e direttore dell'Osservatorio di Capodimonte. "Il nostro osservatorio voleva uscire dalla situazione di relativa arretratezza in cui versava - racconta - quando a un certo momento, nel '93, sono arrivati i fondi straordinari del CIPE. I finanziamenti

possono essere anche una cosa pericolosa, poiché c'è il rischio di non riuscire a spenderli, oppure di spenderli costruendo delle cattedrali nel deserto, dato che a un certo punto finiscono. Per superare quest'ultimo problema abbiamo pensato di costruire la macchina più bella, regalarla all'Osservatorio più grande del mondo e chiedere in cambio una certa percentuale del tempo di osservazione".

L'idea ha avuto successo, e il progetto, avviato nel 1997, si è potuto avvalere della collaborazione dell'European Southern Observatory (ESO). I primi frutti di questo lavoro si stanno già vedendo. "L'Osservatorio è rinato - dice il prof. Capaccioli - Abbiamo quasi quadruplicato i contatti. La sinergia con l'ESO è stata feconda di risultati e di sviluppi". Con il VST Napoli già occupa un posto da protagonista nel panorama mondiale delle scienze del cielo. L'edificio destinato ad ospitarlo, realizzato



Il professor Massimo Capaccioli

dall'ESO, è pronto ad accoglierlo e ormai fa parte dell'iconografia standard del Very Large Telescope: compare, ad esempio, nel poster che l'ESO ha realizzato per celebrare i primi cinque anni di vita del VLT. "Tutto questo è per noi motivo di orgoglio - dice il prof. Capaccioli - e

mi induce a fare un caldo invito ai giovani: esiste una realtà scientifica, tecnologica e di management in via di forte sviluppo che ha bisogno di loro. Il VST rappresenta un'occasione per l'intero Mezzogiorno d'Italia, è un treno che passa oggi ed è bene che i giovani lo sappiano". Attorno alla ricerca scientifica essenziale ruota un mondo di competenze diverse: "c'è bisogno di chi si occupi dell'analisi dei dati e della loro archiviazione, c'è bisogno di chi si occupi del marketing scientifico. Pensiamo di creare a Napoli il centro per la riduzione dei dati provenienti dal VST. Ed anche un centro per la produzione di immagini spettacolari. Vorremmo mettere in piedi un sistema per la diffusione dell'eredità che abbiamo creato, per il quale non saranno necessarie solo le competenze dei fisici e degli ingegneri".

Sara Pepe

FARMACIA

Dante Cappello, presidente del parlamentino di Facoltà

Quattro mesi di trattative prima di giungere all'elezione del presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. A Farmacia si è usciti da un'impasse che durava da troppo tempo, pervenendo finalmente a quella che Lucio Marcello Falconio, consigliere di LRS-Ricominciamo da Farmacia, definisce "la più democratica delle conclusioni", ossia il voto. Grazie all'alleanza tra due dei tre gruppi presenti in Consiglio, LRS e Studenti in Movimento, il 20 maggio, Dante Cappello, esponente di LRS, è stato eletto presidente del Consiglio degli Studenti. Iscritto al quarto anno, originario di Caserta, Cappello non nega di essere contentissimo del risultato ma di avere anche la consapevolezza del fatto che si tratta di un punto di partenza e non di arrivo. "Il mio impegno da oggi sarà quello di lavorare per tenere uniti tutti i rappresentanti - dice - Ho già indetto una riunione fra tutti i consiglieri per redigere un regolamento interno, in modo da darci delle norme comportamentali ben precise". La principale preoccupazione



adesso è quella di arrivare a una mediazione con Confederazione, con cui in passato c'è stato qualche scontro. "Voglio ritrovare una compattezza - dice Cappello - Sono convinto che le divergenze possano essere superate nell'interesse degli studenti". Eletto anche il rappresentante in seno al Consiglio del Polo per le Scienze della Vita, si tratta di **Ciro Meo di Studenti in Movimento**. Anch'egli soddisfatto del risultato, sa che rappresentare la Facoltà nel Consiglio di Polo "è un onore ma anche un onere". Si dichiara pronto ad affrontare questa sfida e ricorda l'unità di intenti che ha portato Studenti in Movimento ad allearsi con LRS: "costituendo una maggioranza, abbiamo raccolto la volontà degli elettori di esprimere forze alternative a Confederazione. Non siamo un gruppo unico, rimaniamo distinti, anche se condividiamo gli stessi intenti". Parole in sintonia con il commento di **Pasquale Russo**, consigliere di Studenti in Movimento: "il nostro è un accordo basato su rapporti di amicizia ma anche di intesa, vogliamo realizzare un programma per migliorare la vita in facoltà".

Grande festa in Facoltà

Serata di grande festa a Farmacia il 26 maggio. Musica e intrattenimento all'evento di chiusura dell'anno accademico, cui hanno partecipato circa 800 persone. Soddisfatti gli organizzatori: **Gerardo De Maffutiis**, **Marco Russo**, **Filippo Trotta**, **Antonio Lo Russo**, **Antonio Del Duca**, **Fabio Ruggiero** e **Rosaria Iadevaia**. Alla presenza del Preside prof. **Ettore Novellino**, il



conduttore della serata **Antonio Acanfora** (il personaggio *Dario* della soap *Un posto al sole*) ha conferito una serie di riconoscimenti. La palma del docente più cattivo al prof. **Alfredo Colonna** di Biochimica e quella di docente più buono al prof. **Luciano Mayol** di Chimica. Assegnata inoltre la corona di *Reginetta di Farmacia*, a seguito di una sfilata di abiti e gioielli cui hanno partecipato: **Rossella Sollo**, **Stefania Costigliola**, **Veronica Di Nardo**, **Pina Zavatta**, **Amelia Osta**, **Teresa Vallefucio**, **Paola Ruggiero**, **Sara Zanfardino**, **Rosmi Russo**, **Daniela Dalterio**, **Giusy Salzano**, **Daniela di Lorenzo**. Incoronata **Rossella Sollo**, che ha preceduto nell'elezione **Stefania Costigliola** e **Veronica Di Nardo**, seconda e terza classificate. L'animazione musicale è stata curata dalla band AEE.

Torneo di calcetto, cerimonia di premiazione

Si conclude il 3 giugno, il terzo torneo di calcetto degli studenti di Farmacia. La premiazione è prevista per il giorno 6 in Facoltà. Finanziato anche grazie al contributo dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Avellino e di Caserta, il torneo quest'anno è stato organizzato da uno studente del secondo anno, **Alberto Catapano**. Padri dell'iniziativa e organizzatori delle edizioni passate sono **Lucio Falconio**, **Emanuele De Angelis**, **Salvatore Di Maro** e **Giampaolo Albolino** che, pressati dagli impegni di studio, hanno passato al collega più giovane il testimone della programmazione. "Vogliamo che la tradizione del nostro torneo prosegua e si consolidi, non lo abbiamo affatto abbandonato", dice Falconio, "tra l'altro abbiamo giocato anche noi". Catapano dal canto suo ammette che non è stato semplicissimo organizzare l'iniziativa, soprattutto per via della necessità di mettere insieme tante idee diverse. "Devo ammettere di aver trovato poca collaborazione da parte degli studenti. Hanno giocato, sì, ma non hanno voluto partecipare allo sforzo dell'organizzazione. Hanno manifestato resistenze persino a versare le loro quote di fitto del campo, peraltro davvero irrisorie". Protagoniste del torneo dodici squadre, che hanno giocato 5 contro 5 su un campo di erba sintetica. Quella del campo in erba sintetica è stata una grande novità, nelle precedenti edizioni si giocava su terra. "Ho fatto questa scelta per innovare rispetto al passato - spiega Alberto Catapano - e poi il gioco su erba sintetica è più professionale". Nonostante l'energia e la voglia di essere propositivi, Catapano ammette che far andare le cose per il verso giusto è stato difficile. "Non credo che ripeterò quest'esperienza", afferma.



Una nuova disposizione della Segreteria

ESAMI SOLO CON LO STATONE



Nessun esame senza statone. La Segreteria studenti di Lettere ha introdotto un provvedimento, in vigore da giugno, secondo il quale gli studenti del nuovo ordinamento dovranno presentarsi agli esami di profitto muniti del certificato di ammissione agli esami. Lo rilascia la Segreteria oppure può essere stampato dai punti informatici presenti in Facoltà. E' sufficiente una sola copia che ha valore per tutto l'anno accademico. Immaginabile le difficoltà iniziali e lo scompiglio tra gli studenti. "Purtroppo è stata una scelta necessaria" commenta **Vincenzo Capezzuto**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "E' capitato che in passato si siano svolti esami di anni successivi a quello in corso per cambiamenti apportati al piano di studi. Si sono quindi verificati vari problemi, in parte dovuti al fatto che un esame ogni anno, pur mantenendo la stessa denominazione, cambia il codice di appartenenza. Così la segreteria ha dovuto mettere un freno. Ora la vera difficoltà sta nel reperire lo statone. Purtroppo a Porta di Massa gli sportelli informatici non funzionano o, comunque, lavorano a singhiozzo. Per questo, prima di rivolgersi alla segreteria

studenti, dove è inevitabile la fila, è bene tentare presso i distributori informatici che si trovano in via Marina, al Dipartimento di Storia, oppure alla sede centrale di Giurisprudenza". "Certo - ammette Capezzuto - si tratta di un fastidio, di un'ulteriore seccatura, ma non si può fare altrimenti. Gli studenti lamentano la difficile reperibilità dell'attestato".

Il Preside **Antonio Vincenzo Nazario** ha pregato i rappresentanti di divulgare la notizia in tutti i modi possibili ed affiggere un comunicato nelle bacheche. Dice **Evelina Leone** rappresentante in Consiglio di Facoltà: "stiamo facendo l'impossibile per diffondere la notizia. E' una normativa della segreteria. Un dispositivo che aiuta lo studente ad evitare pasticci. Ci tengo a precisare che noi rappresentanti in questa storia non c'entriamo più di tanto. Visto che si tratta di una disposizione recente, ci aspettiamo una certa elasticità da parte dei professori. Vero è che chi non è in possesso dello statone non può sostenere l'esame, ma ci auguriamo che ci sia una certa comprensione ed un po' di tolleranza. Su questo voglio chiedere maggiori ragguagli al Preside".

Elviro Di Meo

SOCIOLOGIA

Fecondazione assistita

Si terrà alle 15 del **6 giugno** nell'aula T2 della Facoltà di Sociologia il secondo dei due (il primo si è svolto lo scorso 30 maggio) seminari sulla fecondazione assistita dal titolo "I temi e le problematiche della nascita assistita tra etica, bioetica e dritto". A promuovere l'iniziativa, la Facoltà di Sociologia della Federico II attraverso i rappresentanti degli studenti della lista "Compagni di Viaggio", in collaborazione con la cattedra di Etica e bioetica della Facoltà.

L'appuntamento sarà articolato in una tavola rotonda cui parteciperanno, dopo i saluti della preside di Sociologia, **Enrica Amato**, i professori **Emilia D'Antuono**, docente di Etica e bioetica alla Facoltà di Sociologia della Federico II; **Carmine Donisi**, giurista e docente di Diritto civile alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II; **Pasquale Giustiniani**, teologo e professore di Filosofia teoretica alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; **Claudia Mancina**, filosofa e docente di Etica dei diritti alla Facoltà di Filosofia presso La Sapienza di Roma. A moderare il dibattito, il prof. **Giuseppe Lissa**, filosofo e docente di Filosofia morale alla Facoltà di Lettere della Federico II.

La partecipazione ad entrambi gli incontri frutterà agli studenti un credito per le attività libere.

Consiglio di Facoltà

Crediti a base sei?

Consiglio di Facoltà lunedì 30 maggio. Proprio mentre andiamo in stampa si sta decidendo sull'attivazione dei Corsi di Perfezionamento per l'anno accademico 2005 - 2006. Ma il punto centrale riguarda la didattica. All'ordine del giorno, infatti, ci sono le modifiche agli ordinamenti e ai regolamenti didattici dei Corsi di Laurea sia triennale che specialistici. Correttivi resisi necessari a seguito di varie disfunzioni interne che hanno richiamato l'attenzione del Consiglio. E' probabile che si tornerà a parlare della base dei crediti: sei anziché quattro. Quest'ultima ha comportato un'eccessiva frantumazione degli esami. Infine si delibererà a proposito di due posti di ricercatori universitari, il cui budget è erogato dalla Regione Campania.

Beni Culturali, ottimismo sulla specialistica

L'iniziale prudenza si è trasformata in ottimismo. Via libera dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale) per Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale: la laurea specialistica in Cultura ed Amministrazione dei Beni Culturali. A darne conferma è la prof.ssa **Giovanna Greco**, Presidente del Corso di Laurea. La specialistica dopo il disco verde del Senato Accademico, ha ottenuto il lasciapassare del CUN. "Ora dobbiamo solo incrociare le dita. In linea di massima è stata approvata e partirà il prossimo ottobre. Siamo alle ultime procedure burocratiche; di questo si sta occupando la prof.ssa **Picone**. Siamo ottimisti, servono solo ultimi aggiustamenti a cui stiamo mettendo mano".

Intanto funziona a pieno ritmo il **Master internazionale di primo livello in Politiche Culturali Europee**, caratterizzato dalla presenza di un buon numero di docenti, per lo più soprintendenti, esperti, personale della Regione. Al Master sono iscritti tre tedeschi ed otto italiani che lavorano su interessanti progetti per il recupero del patrimonio architettonico della Campania.

Diritto Penitenziario, Sofri in un Dvd

Il tanto atteso incontro con **Adriano Sofri** non c'è stato. Al suo posto è stato proiettato un video, dove l'autore racconta la sua storia e la sua esperienza con il carcere. A parlare è il prof. **Pasquale Troncone**, docente di Diritto Penitenziario, al Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale. "La burocrazia ha avuto la meglio - ha detto il docente. - Sono mancati i permessi e la possibilità di ospitarlo durante il seminario è saltata. Abbiamo, comunque, commentato il Dvd, "Le parole del carcere", di **Adriano Sofri**. Gli studenti hanno manifestato grande interesse ed un'enorme partecipazione". Il filmato racconta la vita di un detenuto, il suo rapporto dietro le sbarre, le restrizioni a cui è sottoposto e, soprattutto, le privazioni. "Questo seminario ha fatto seguito ad un incontro con magistrati ed avvocati che sono intervenuti sul carcere duro. Abbiamo avuto l'avvocato **Michele Cerabona** ed il magistrato **Antonio D'Amato**. In particolare quest'ultimo ha portato la sua esperienza ministeriale: un disegno di legge sulla giustizia riparativa per cercare di sviluppare rapporti con il detenuto al di fuori del carcere. Lo scopo è tentare un reinserimento nella società, una volta scontata la pena, così come si è sviluppato nella sede del processo penale con i minori che, attraverso l'aiuto di psicologi e terapeuti - ecco il perché di questi seminari diretti a chi ha scelto questo tipo di studio -, riescono a trovare un proprio percorso di ri-educuzione. E' una possibilità che oltre ad essere efficace e concreta, garantisce una funzione di carattere preventivo speciale; nel senso di individualizzare misure punitive modulate sul detenuto".

Archeologia e Storia delle Arti, non passa il Corso professionalizzante

Nulla di fatto per il Corso professionalizzante proposto dal Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti nell'ambito delle iniziative avviate da Campus Regione. Una secca bocciatura che lascia l'amaro in bocca. "La commissione regionale ha respinto la nostra istanza - ha detto il Presidente di Corso di Laurea, prof. **Francesco Aceto** - insieme ad altri programmi. Sono stati respinti più della metà di quelli presentati". Il Corso, che sarebbe partito per il prossimo triennio, avrebbe formato la figura del Catalogatore informatico dei Beni Culturali, incardinato nel percorso di studi già tracciato da quello presieduto dal prof. Aceto. "Penso - aggiunge Aceto - che si dovrà aspettare il prossimo triennio, non credo che verrà reiterato. Se dovesse esserlo, ci adegueremo per non subire una seconda bocciatura".

Intanto il Corso di Laurea sta attivando la procedura per la laurea specialistica, anzi per due lauree. "La nostra intenzione è avviare un percorso biennale in **Archeologia ed un altro in Storia delle Arti**, comprensiva non solo di arte figurativa in senso stretto, ma di tutto ciò che rientra nel settore, come musica, spettacolo, teatro, cinema. Almeno queste sono le finalità. Per ora avviamo il terzo anno della triennale e nello stesso tempo concentriamo gli sforzi sul disegno e sul modello della specialistica che dovrebbe partire ad ottobre 2006".

Elviro Di Meo



PSICOLOGIA, esami e specialistiche a numero chiuso: le proteste degli studenti

Corso di Laurea in Psicologia. Nell'occhio del ciclone, è finito nuovamente il tanto temuto calendario di esami, ritenuto complesso ed inappropriato da una nutrita fetta di studenti, per tempo (poco) e difficoltà (troppa). Un calendario strutturato, come quasi sempre accade, nell'arco di tre mesi, da giugno a settembre. Forti le contestazioni degli studenti delle lauree triennali. "Credo sia assurdo affrontare tutti questi esami in così poco tempo - dichiara Flavia-. E' vero, non sono poche le date, ma tutte sono fissate a distanza di poco tempo l'una dall'altra. In questo modo, non ci si può preparare nella giusta maniera ed è inevitabile che alla fine, ci siano dei ritardi nel raggiungimento della laurea". Opinione condivisa anche da Alessandra S., "non ci lasciano un attimo di tregua. Non abbiamo chiesto la luna, ma è difficilissimo mantenere sempre alta la concentrazione, quando ci si ritrova a non staccare mai la spina tra un esame e l'altro". Come in tutte le vicende universitarie, però, c'è sempre il rovescio della medaglia, la voce controcorrente che analizza in maniera nettamente differente l'inter-

ra questione. Questa voce appartiene al corpo docente che, più che schierarsi contro i propri studenti, cerca di far capire loro la "vera" realtà dei fatti.

"E' una finta paranoia degli studenti". Esordisce così, la prof.ssa Caterina Arcidiacono, una delle referenti del Corso di Laurea. "Non credo sia così avvilente il calendario di esami che abbiamo stilato. Un



La prof.ssa Nunziante Cesaro

programma che, se si analizza bene, è stato fatto proprio per venire incontro alle esigenze e alle tante difficoltà riscontrate dai ragazzi durante l'anno. Abbiamo due appelli per ogni

mese a distanza di venti giorni l'uno dall'altro. Francamente non credo sia una situazione così insostenibile come vogliono far credere". Sarà pur vero che lo stesso appello è fissato a distanza di venti giorni l'uno dall'altro, ma è altrettanto vero che tra appelli diversi trascorrono solo pochi giorni (vedi Diritto di famiglia il 9 giugno e Filosofia Morale il 7) ed è proprio su questo che vertono gran parte delle polemiche da parte degli studenti. La prof.ssa Arcidiacono si mostra particolarmente interessata alla questione e cerca di chiarire il discorso una volta per tutte. "Credo che dietro queste lamentele ci sia un falso problema, anche perché, almeno per quest'anno, quasi il 90% dei nostri studenti riuscirà tranquillamente a superare e a continuare brillantemente il nostro percorso di studi. Il problema, se mai, sarà per gli anni a venire, ed è legato allo sviluppo delle lauree specialistiche, il cui numero di studenti, stabilito dal Ministero, è di 120 unità. Ragazzi scelti in base alla media, all'età e al numero di crediti conseguiti durante gli esami. C'è molto interesse a fare ed a finire qui il Corso di Laurea, anche perché in Italia ci sono poche

lauree specialistiche. I problemi legati al loro sviluppo, però, non dipendono da noi".

Anche per la prof.ssa Adele Nunziante Cesaro il problema non sussiste. "Bisognerebbe essere un po' più rigidi e smetterla di creare problemi quando non ci sono. Mai come quest'anno, abbiamo fatto tutto il possibile per assecondare gli studenti. Abbiamo inserito le prove intercorso che, per chi le dovesse superare, renderebbero l'esame finale poco più di una formalità. Abbiamo accolto le richieste degli studenti (tramite lettera indirizzata al Preside della Facoltà) di inserire alcuni appelli straordinari nella sessione di maggio. Tutto quanto ci era possibile fare, è stato fatto! I ragazzi dovrebbero rendersi conto che si studia tanto per arrivare maturi nell'esercizio di una professione sempre più difficile e delicata. Se vogliono protestare, lo facessero con il Ministero che ha imposto questi ritmi e questi numeri (120 studenti, 20 docenti), ma, certamente, non con noi". Riusciranno a trovare un punto di incontro?

Gianluca Tantillo

Nuovo Presidente di Corso di Laurea a Scienze Politiche: è la prof.ssa Elvira Chiosi

Un percorso per formare "teste ben fatte"

Cambio della guardia alla presidenza del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'omonima Facoltà. Elvira Chiosi, docente di Storia moderna, succede al dimissionario Silvano Labriola, ordinario di Diritto costituzionale. "Mi aspetta un periodo di intenso lavoro - dichiara la neo presidente - perché l'attuale riforma universitaria porta continue trasformazioni che impongono di rendere i nostri corsi più duttili per poterli adattare alle esigenze degli studenti".

Una serie di progetti di ricerca di una certa rilevanza ha indotto il prof. Labriola a lasciare l'incarico di presidente che ricopriva dal 2001. "La direzione scientifica della raccolta di studi per il sessantesimo della Costituente assorbe tutto il mio tempo e non mi consente più di occuparmi proficuamente del Corso di Laurea che ho presieduto per quasi due mandati", spiega Labriola, che aggiunge: "ho proposto personalmente la candidatura della prof.ssa Chiosi, eletta poi per acclamazione il mese scorso. Ciò dimostra quanto sia radicata in noi docenti la volontà di fare bene in questo Corso di Laurea".

Napoletana, laureata in Lettere Antiche alla Federico II, ha insegnato Storia moderna prima alla Facoltà di Lettere di Salerno, poi a quella di Scienze Politiche della Federico II. Appassionata di storia dell'arte - "avrei voluto fare l'archeologa", confessa timidamente - Elvira Chiosi svolge il suo lavoro con profonda passione: "mi piace il confronto con i giovani. Ancora mi emoziono quando a lezione spiego qualcosa e noto che i miei studenti hanno recepito il messaggio".

Un rilancio del CdL in Scienze

Politiche, tra le priorità del nuovo Presidente. "Bisogna informare gli studenti circa le potenzialità di questo percorso, che ritengo possa offrire grosse chances sia sul piano formativo che su quello occupazionale - afferma la prof.ssa Chiosi - Se



cucito addosso a ciascun allievo, può condurre alla formazione delle teste, le cosiddette 'teste ben fatte' di Morin". "Dobbiamo costruire un Corso - prosegue la docente - che permetta agli studenti di acquisire una metodologia di studio e di analisi, per poi strutturare figure professionali ad hoc".

Spesso considerata una laurea

poco "professionalizzante" perché "generalista", "il titolo in Scienze Politiche è, invece, più che spendibile sul mercato del lavoro, soprattutto di questi tempi - l'opinione della Chiosi - I profili troppo specialistici, infatti, mal si adattano alla società odierna, che impone continua mobilità". E aggiunge: "gli insegnamenti multidisciplinari qui impartiti, se spesi bene, possono dare buoni frutti. Prendiamo come esempio il settore delle risorse umane: diversi miei ex allievi hanno trovato lavoro in questo campo perché le conoscenze di storia, diritto, economia e delle lingue hanno fatto guadagnare loro posizioni di vantaggio rispetto ad altri candidati". "Comunque - precisa la docente - per avere una qualifica professionale migliore, è preferibile conseguire un master: sono dell'idea che la laurea non sia il passaporto per il lavoro immediato, visto che questa società ha bisogno di aggiornamento costante".

D'accordo una formazione teorica ad ampio spettro, ma al CdL in Scienze Politiche un po' di empirismo non farebbe certo male. Quel che è peggio, stage e tirocini sono, al momento, completamente fermi. "Questo è stato per noi il nostro pri-

mo terzo anno - frena la professoressa - Ci stiamo attrezzando per far decollare il servizio. In particolare, stiamo valutando se mandare gli studenti in azienda oppure chiamare docenti a tenere corsi pratici in Facoltà".

Tra gli altri obiettivi della nuova presidenza, definire meglio l'offerta didattica. "Sono in contatto con diversi colleghi di analoghe Facoltà e condividiamo gli stessi timori: questo percorso dà problemi di profilo, bisogna cercare cioè di caratterizzare meglio gli insegnamenti. La riforma ha portato ad accorpate una serie di esami; i docenti, però, non sono ancora riusciti a staccarsi dalle loro materie. In altre parole, dovremmo andare oltre la singola disciplina per puntare sui contenuti. Come? Realizzando delle macro aree che vadano per grandi tematiche". Gli studenti potranno poi specializzarsi nel biennio successivo, improntato su corsi di tipo seminariale. A tal proposito, novità del prossimo anno accademico, la Specialistica in Relazioni internazionali, che va ad affiancarsi a quella già esistente in Studi europei "e per la quale attiveremo nuove discipline".

Paola Mantovano



Un'iniziativa della cattedra della
prof.ssa Paola De Vivo

Visita al Tarì per gli studenti di Sociologia Economica

Uno dei pochi demeriti che si possono imputare al nostro sistema universitario è, forse, quello di preparare poco gli studenti ad affrontare, una volta conseguita la laurea, il sempre più difficile mondo del lavoro. Molto spesso, però, capita che a questa mancanza, sofferisca l'abilità e la professionalità di alcuni docenti che, oltre alla teoria cercano di inculcare anche l'altra faccia della medaglia, la tanto cercata e preziosa pratica. Questa volta, ad assurgere al delicato ruolo di docente attenta alle reali esigenze dei suoi studenti è stata la prof.ssa Paola De Vivo, docente di Sociologia Economica alla Facoltà di Sociologia. Dopo una lunga teoria, fatta di schede, documenti, ricerche e quant'altro sui diversi

me tra ciò che si impara nelle aule universitarie e la fitta rete di relazioni che danno vita al mondo del lavoro. La potremmo considerare un'esperienza pratica, in cui cercheremo di vedere e, soprattutto di capire, com'è possibile fare impresa nel Mezzogiorno e come può nascere un'impresa".

Lo scopo è serio e anche la passione della professoressa. La giornata scivola via serenamente ed in maniera molto interessante. L'efficienza del Tarì, infatti, è impressionante, sembra quasi non stare in Campania. Ed è proprio questa una delle argomentazioni, o meglio uno dei tabù, che la professoressa vuole scongiurare. "Tutto ciò dimostra che, nonostante la decadente fase economica che tutto il Sud e la Campania stanno affrontando, si può fare qualcosa di importante. Il Tarì, in questo senso, ne è la dimostrazione vivente". Un messaggio che arriva forte e chiaro, un'azienda campana, nata in Campania, gestita da campani e che rafforza in tutta Europa il marchio e l'economia della Campania.

Verso le 11:00, gli studenti, accompagnati dalla docente, incontrano il vice-presidente del consorzio, il dott. Vincenzo Giannotti. Un incontro mirato, fatto non solo per omaggiare uno dei principali artefici di questa sorta di oasi felice dell'economia, ma anche, e soprattutto, per inquadrare ancor di più, quello che per anni si studia dietro ai banchi di università, per confrontarsi con un imprenditore, sui temi dell'impresa e sul ruolo che egli stesso assume in essa. Un confronto che si protrae per più di un'ora, in cui si toccano tutti i tasti dell'imprenditoria e degli aspetti sociologici che fanno la fortuna dell'impresa. "Non esiste un vademecum per la ricerca della miglior soluzione per fare impresa", commenta il dott. Giannotti. "La cosa principale è quella di creare una società seria, che sappia guardare lontano e di muoversi non solo nel proprio campo, senza mosse azzardate, ma, soprattutto, in un ambito e in un ambiente sicuro". Il discorso del vice-presidente del Tarì sembra aver appassionato gli studenti, specie quando il discorso si sposta verso lidi e terminologie non propriamente economiche. "Un aspetto importante è quello di riuscire a capire cosa può realmente servire alla potenziale clientela, anche senza scoprire nulla di nuovo, ma solamente offrendo un'eccellente qualità e professionalità". La conversazione si fa sempre più piacevole, specie, quando i ragazzi, sulla scorta degli input focalizzati nelle tante lezioni di Sociologia economica, iniziano a porre diversi quesiti al loro principale interlocutore. Enrico Sacco chiede quali siano i requisiti per formare un'azienda come il Tarì e quali i rapporti con le istituzioni. La risposta mette ancor più in risalto le qualità di

questo polo, visto che per circa l'80% è finanziato con fondi messi a disposizione degli stessi soci (370 in tutto). Uno dei momenti più interessanti è avvenuto quando la parola è passata ad un'altra studentessa, Claudia Avolio, che ha detto: "La tradizione orafa della Campania è molto antica ed apprezzata, può bastare questo per decretare il successo di un'impresa? Di conseguenza, questo modello, può svilupparsi anche ad altre produzioni?". Questa volta la risposta non è sembrata molto esauriente. Dire che il Tarì è un modello che si può applicare a tutto, quindi anche ad altri campi, come per esempio la "mozzarella", come ha affermato lo stesso Giannotti, non è propriamente esatto se non si hanno il fascino del prodotto (il gioiello) e, soprattutto, gli introiti che girano intorno ad esso.

Verso le 12:30 la visita si sposta nelle attività laboratoriali del Tarì. Una vera e propria scuola professionale all'interno del centro. Un laboratorio artigianale dove si insegnano tutte le tecniche di lavorazione dell'oro e delle pietre preziose. Un'ennesima gradita sensazione che incuriosisce ancor di più i ragazzi, come Domenico Panico che afferma: "fare un qualcosa di bello e produttivo, in un ambiente tanto bistrattato come quello campano, è una cosa importante. Da un'idea positiva di impresa e lascia molta fiducia nel futuro".

Verso le 14:00, la visita finisce, i sogni svaniscono ed un nuovo autobus affollato ci attende nel traffico paralizzato per ricondurci a casa. Pardon, a Piazza Garibaldi.

Gianluca Tantillo

Consiglio degli Studenti e cariche

Il Consiglio degli Studenti di Sociologia, riunitosi ufficialmente lo scorso 17 maggio, ribadisce le decisioni prese nella riunione informale d'aprile: ad Angelo Orefice, esponente della lista Compagni di Viaggio, va la presidenza; Gennaro Petrone, studente di Confederazione, guadagna la vice presidenza; Antonio Chianese e Dario De Notaris, entrambi di Compagni di Viaggio, diventano rispettivamente consigliere di Polo e segretario.

"Gennaro si è sempre impegnato per risolvere i problemi della Facoltà, al di là dell'appartenenza alle singole associazioni - dichiara Roberta Inarta, consigliere d'Ateneo di Confederazione - La sua elezione alla vice presidenza conferma che la difesa dei diritti degli studenti è l'unica strada capace di produrre risultati concreti".

LA LETTERA DI COMPAGNI DI VIAGGIO

DOPO LE ELEZIONI, CONSIGLIO RAFFORZATO

GENTILE DIRETTORE,

IN SEGUITO ALLE DICHIARAZIONI DELLA SIG.INA INARTA SUL NUMERO 8 DEL 6 MAGGIO 2005 (PAG. 23) IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTI "IMPUTATI" ABBIAMO RITENUTO OPPORTUNO NON RISPONDERE SUBITO ED ATTENDERE CHE I FATTI PARLASSERO PER NOI. GIÀ, I FATTI.

MARTEDÌ 17 MAGGIO È STATO CONVOCATO UFFICIALMENTE ("DA REGOLAMENTO" DIREBBE LA SIG.INA INARTA) IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI: PURTROPPO NON SI È RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DATA LA MANCANZA PROPRIO DEI RAPPRESENTANTI DI CONFEDERAZIONE. ERANO PRESENTI INVECE GLI AVENTI DIRITTO. IL CONSIGLIO È STATO QUINDI RINVIATO AL MARTEDÌ 24 MAGGIO NEL QUALE, RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE, SI È POTUTO PROCEDERE CON LE VOTAZIONI. GLI OTTO PRESENTI - I QUATTRO ATTUALI RAPPRESENTANTI DI COMPAGNI DI VIAGGIO, DUE DEI TRE DI CONFEDERAZIONE, DUE AVENTI DIRITTO (DI CDS) - HANNO VOTATO ALL'UNANIMITÀ DI ASSEGNARE LA PRESIDENZA AL SIG. ANGELO MARIA OREFICE. IN PRATICA HANNO CONFERMATO QUANTO, IN VIA INFORMALE, AVEVANO VOTATO IN PRECEDENZA (E ATENEAPOLI NE AVEVA DATO NOTIZIA NEL NUMERO 7). DA CIÒ NE SONO CONSEGUITE ALCUNE RIFLESSIONI CHE RITENIAMO OPPORTUNO CONDIVIDERE CON GLI STUDENTI FEDERICIANI E I LETTORI DI ATENEAPOLI.

L'ACCUSA "DI MONTARSI LA TESTA" EVIDENZIATA DALLA SIG.INA INARTA, CHE È PERSONA INTELLIGENTE, È EVIDENTEMENTE INFONDATA DATO CHE I SUOI COMPAGNI DI LISTA HANNO CONFERMATO IL LORO VOTO;

LA SIG.INA INARTA, CHE È PERSONA INTELLIGENTE, HA RITENUTO OPPORTUNO COMMENTARE ACCORDI CHE NON LA RIGUARDAVANO, QUASI COME SE RITENESSE I SUOI COMPAGNI DI LISTA INCAPACI DI ESPRIMERSI;

IL LAVORO DI ANGELO OREFICE È STATO APPREZZATO ANCHE DAI SIGG. PETRONE, BENENVENTO, COSCIA E DALLA SIG.INA MIGLIARO CHE HANNO RITENUTO UTILE PER LA FACOLTÀ CONFERMARE IL LORO VOTO;

LA SIG.INA INARTA, CHE È PERSONA INTELLIGENTE, FAREBBE BENE AD OCCUPARSI DELLE QUESTIONI DI SENATO ACCADEMICO LASCIANDO LA FACOLTÀ ALLE MANI DEI DEMOCRATICAMENTE ELETTI E CHE, NEL CASO NON SE NE RENDA CONTO, FANNO MOLTO PIÙ DI QUANTO ELLA PENSI.

LE CONCLUSIONI SONO QUINDI DUE: LA PRIMA È CHE IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI ESCE RAFFORZATO DA QUESTA ELEZIONE, RINNOVANDO I RAPPORTI DI COADIUVAZIONE TRA I RAPPRESENTANTI, AL FINE (L'UNICO DAVVERO IMPORTANTE) DI MIGLIORARE LA FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA E I DIRITTI DEI PROPRI STUDENTI; LA SECONDA È CHE LA SIG.INA INARTA HA AUTORI DAVVERO IRONICI E POTREBBERO TRANQUILLAMENTE PROPORSI AI PROSSIMI PROVINI PER ZELIG. LI ASPETTIAMO CON ANSIA IN TV.

CORDIALI SALUTI

I RAPPRESENTANTI STUDENTESCHI DELLA
FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA - "COMPAGNI DI VIAGGIO"



La prof.ssa Paola De Vivo

aspetti dell'economia italiana e, soprattutto, del Meridione, l'obiettivo della prof.ssa De Vivo si è spostato sulla pratica, organizzando, in comune accordo con i suoi studenti, un'interessantissima visita ad uno dei pochi tempi dell'economia meridionale, il Tarì di Marcianise.

La giornata, per la verità, non era iniziata nel migliore dei modi, anche perché, mancando ogni minima traccia di organizzazione dall'alto (leggi, piani alti universitari...), raggiungere da Napoli (p.zza Garibaldi), la sede del Tarì (Marcianise, provincia di Caserta), non è propria una passeggiata. Specie se si incontrano i classici inconvenienti di percorso (traffico impazzito; autista ritardatario; autobus fuori uso dopo pochi minuti...). Nonostante tutto, verso le 10:30 del mattino (il 26 maggio) si giunge al Tarì.

Ma cos'è il Tarì? La cittadella dell'oro, uno dei più importanti consorzi di imprese del mercato orafa. Uno dei punti di forza dell'economia campana, aperto nel 1996, il cui nome deriva da un'antica moneta del regno di Napoli. Un polo economico da 800mln di euro all'anno. Giunti a destinazione la professoressa cerca subito di far capire l'importanza di questa visita. "Lo scopo di questa iniziativa è quello di stabilire un lega-



Seminario sulla comunicazione degli eventi della cultura eno-gastronomica campana

Una lezione universitaria nel tempio della pizza

Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei! Sembra questo il motto del seminario promosso dall'Università S.Orsola Benincasa, per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, sui valori e le tradizioni eno-gastro-nomiche dei prodotti della Campania. Un percorso interessante, condotto dal dott. **Vincenzo Ercolino**, presidente dell'azienda vinicola "I Feudi di S. Gregorio". La comunicazione al servizio del mangiar sano: il ciclo di incontri ha avuto il chiaro intento di far conoscere agli studenti la vera cultura dell'arte culinaria campana. La struttura del seminario, infatti, ha rispettato la storia della nostra cucina, unendo la teoria alla pratica, scoprendo, analizzando e, perché no, assaggiando la genuinità dei nostri prodotti. Si è partiti da lezioni teoriche, svolte nelle aule universitarie, in cui si sono affrontati i temi e le caratteristiche dell'arte culinaria del '700 e dell'800, analizzando i piatti tipici della nobiltà, messi a confronto con quelli tipici della tradizione popolana. Si è poi affrontato il tema degli odori e dei sapori dei vini delle nostre terre, attraverso ricerche storiche e veri e propri assaggi, degni dei migliori sommelier d'Italia, per poi arrivare a decantare il più antico dei piatti del nostro paese, la pizza. Ma qual è il luogo migliore per studiare, apprezzare e, soprattutto, conoscere realmente la vera pizza? Semplice, in pizzeria e, precisamente, dal "Pizzaiolo del Presidente" di Via Tribunali. Una pizzeria gestita da uno dei più grandi "poeti della vera pizza napoletana", come lo descrive lo stesso Ercolino, il sig. **Ernesto Cacialli**. Ebbene sì, un seminario sul cibo come cultura, come stile di vita e di comunicazione, svolto in uno dei tempi sacri del piacere del palato. Ed è proprio questo che il dott. Ercolino cerca di spiegare ai ragazzi nell'incontro del 23 maggio: "si tratta di

un laboratorio sul e del gusto. Un lavoro che non poteva essere spiegato meglio se non in collaborazione con uno dei maestri di questa tradizione". Ercolino si mostra oltre che intenditore, un vero e proprio amante della buona cucina e della vera pizza in particolare. "Sono solo cinque ingredienti: farina, mozzarella, basilico, formaggio e olio. Cinque ingredienti dietro cui si cela una tradizione antichissima che è sempre più difficile saper fare nel migliore dei modi. Lo scopo di questo seminario è quello di invogliare gli studenti a conoscere i veri prodotti della nostra cucina. Saperli apprezzare e, soprattutto, distinguerli. Saperli riconoscere, infatti, è importantissimo, perché ci dà la possibilità di poterli promuovere e pubblicizzarli nel mondo. Il nostro palato è sempre più contaminato da imitazioni di gusti e sapori, frutto della globalizzazione, che hanno fatto perdere il succo delle nostre radici e tradizioni". Come dargli torto. Tutto sommato, questi ingredienti hanno contribuito a far conoscere Napoli nel mondo. L'arte della pizza è, infatti, un'arte nobile, ma allo stesso tempo faticosa, così come afferma lo stesso Ernesto Cacialli: "fare la pizza sembra una cosa facile, ma dietro ci sono anni e anni di lavoro e passione che pochi capiscono. La prima cosa che insegno ai ragazzi (Cacialli insegna, per il corso "arte e mestieri"



alla scuola Bovio) è proprio quella di avere pazienza e dedizione per questo lavoro. Non ci si improvvisa pizzaioli, ma lo si diventa con il tempo, molto tempo". A tal proposito, ci fornisce anche un interessante dato statistico: "la rovina di questa tradizione è data dai nuovi imprenditori, quelli che ancora credono al guadagno facile. Lo scorso anno a Napoli e dintorni si sono aperte ben 452 pizzerie. Alla fine dell'anno se ne sono chiuse ben 350". Detto questo, il seminario entra nel vivo e la sala interna della pizzeria si trasforma improvvisamente in un vero e proprio laboratorio, con i ragazzi armati non solo di forchetta e coltello, ma anche di penna e tabelle. Tabelle in cui

dovevano annotare le caratteristiche delle diverse pizze preparate con estrema cura dal "maestro" Cacialli. Pizze con mozzarella di bufala, con fior di latte (consigliato dal pizzaiolo), con pomodoro DOP, o industriale. Un test che i ragazzi hanno apprezzato non solo per la bontà dei prodotti, ma anche la validità e per l'originalità dei suoi contenuti. "E' importante saper apprezzare le nostre tradizioni - afferma **Lucia Granatello** - riuscire a valorizzare il prodotto delle nostre terre per poi comunicarlo e diffonderlo nel resto del mondo". Un'opinione condivisa anche dal collega **Marco Gangi**, che aggiunge: "la cosa più interessante di questo seminario, in tutti gli incontri fatti fin ora, è stata senza dubbio la scoperta del vero valore del cibo. Del cibo come cultura che unisce i popoli attraverso le loro tradizioni". Tradizioni nate o trapiantate nei diversi paesi. Quanti di voi, infatti, sapevano che il famosissimo babà è originario della Polonia non della città di Napoli? Beh, anche questo si studia, anche questo è cultura.

Gianluca Tantillo

Cinque format radiofonici degli studenti di Scienze della Comunicazione. Andranno in onda su Radio2 Rai

"Avremo una nostra radio"

Da tempo, grazie all'attivazione di numerosi Corsi di Laurea, come quello in Scienze della Comunicazione, il Suor Orsola Benincasa è spesso al centro delle cronache universitarie e non, per l'originalità e per l'importanza delle sue attività formative. L'ultima, in ordine di tempo, riguarda la partecipazione, assieme all'Università degli Studi di Padova e al "IULM" di Milano, al progetto **UNI-Rai**, per la promozione di nuove trasmissioni radiofoniche. Un progetto denominato "Radio 2 all'università", in cui si è offerta la possibilità agli studenti dei Corsi di Laurea di Scienze della Comunicazione di ideare nuovi ed originali format radiofonici. Gli studenti delle diverse Università, i cui progetti sono stati selezionati, sono stati successivamente ospitati nel Centro di Produzione RF di Torino a partire da marzo ed hanno partecipato alla realizzazione delle loro proposte negli studi della Rai, secondo gli standard tecnici di Radio2 e sotto la regia di Sergio Ferrentino. L'esperienza formativa è stata garantita, a spese di Radio2, ad almeno due studenti per ogni ateneo che hanno aderito all'iniziativa (gli altri concorrenti, invece, fino ad un massimo di quattro per ogni facoltà, potranno partecipare a loro spese, anche se i loro progetti non fossero stati selezionati). I programmi realizzati saranno

trasmessi sulle frequenze di Radio2 nel mese di giugno (da lunedì 30 maggio a venerdì 10 giugno) nell'arco di dieci puntate distribuite in due settimane. Un'iniziativa interessantissima che ha stimolato più che mai, la capacità di comunicare ed interagire con il pubblico, da parte degli studenti. Un progetto suddiviso in quattro settori: conduzione musicale; drammaturgia radiofonica; rubriche a tema (sport- spettacolo- cultura- ecc.); informazione. In tutto sono stati selezionati 22 format radiofonici, di cui ben 5 appartenenti a studenti del Suor Orsola (**Il Bradipo Migrante** di Federica De Vizia, Sara Di Martino e Giovanni Paolo Iacomino, **Radio Rumore** di Alfredo Felaco, **Off Stage** di Mario Giampaolo e Costantino Oliva, **Sono deficiente di te** di Marco Pesacane, **Il Testamento del Capitano** di Letizia Mascolo).

Grande la soddisfazione di studenti, docenti e, soprattutto, del Preside **Lucio D'Alessandro**. "Siamo orgogliosi di questo risultato", è stato il suo primo commento. "Il Suor Orsola è una delle prime Università ad aver aderito a questo progetto, perché rientrava perfettamente nella nostra filosofia di insegnamento, quella cioè di unire la teoria alla pratica". Un Preside raggianti che non si tira indietro e che, soddisfatto, annuncia anche le ultime idee della sua università. "Stia-

mo attivando numerose attività laboratoriali che potranno aiutare tutti gli studenti ad approfondire e a coltivare tutte le loro conoscenze. Da tempo stiamo lavorando ad un progetto che prevede la creazione di una vera e

propria radio universitaria. Un'emittente che sappia non solo informare sulle attività delle diverse Facoltà, ma che abbia una produzione autonoma di programmi che vadano dallo sport, alla musica e all'intrattenimento. Una radio gestita dagli studenti dei nostri corsi, supervisionati da professionisti del settore, docenti e dai praticanti dei nostri master in giornalismo". Una radio degli studenti, al servizio dei ragazzi.

STUDIARE ALL'ESTERO CON ERASMUS

114 posti disponibili, domande entro il 10 giugno

114 possibilità di studiare all'estero con Erasmus per gli studenti (ma anche per coloro che frequentano i Master) del Suor Orsola Benincasa. I posti sono distribuiti in diversi paesi europei, in primis la Spagna con 25 disponibilità, seguono Grecia e Germania con 12, Francia, Portogallo, Regno Unito con 10, Austria (8), Norvegia (6), Belgio, Polonia, Repubblica Ceca con 4, Irlanda, Islanda, Paesi Bassi, Slovenia con 2, Turchia 1. La durata del soggiorno di studio varia dai tre ai dieci mesi.

Al momento, però, non sono ancora noti i dati definitivi relativi al numero ed all'importo delle borse di studio. L'Agenzia Nazionale Erasmus dovrebbe chiarire il tutto entro luglio.

Gli studenti interessati, iscritti a qualsiasi Corso di Laurea dell'Ateneo, che intendano partecipare al progetto dovranno presentare personalmente la domanda di partecipazione presso l'Ufficio Erasmus (Sede Storica) entro il 10 giugno (il lunedì ore 11,30/15,00; martedì e venerdì ore 9.30-11.30). La modulistica è reperibile sul sito dell'Ateneo o presso l'Ufficio.

Ulteriore appuntamento per gli aspiranti borsisti Erasmus il 16 giugno: nell'Aula D (Sede Storica) alle ore 12.00 si svolge la prova di pre-selezione linguistica.



S.U.N. - Elezioni per la Presidenza di Architettura

Belfiore e Lenza, candidati ad Architettura

Si terrà l'1 giugno, mentre andiamo in stampa, alle ore 10.00, nella sede centrale di Architettura di Aversa, il primo incontro pubblico tra i candidati alla Presidenza della Facoltà ed il corpo elettorale (57 votanti). Fissato dal decano prof. **Giuseppe Fiengo**. Due i candidati ufficiali, ma anche voci che le candidature possano diventare anche di più, a dimostrazione della volontà di partecipazione da parte di tutte le aree della facoltà, fin poi a

giungere ad una sintesi unitaria. Ma vediamo intanto il profilo dei due candidati ufficiali. Prof. **Pasquale Belfiore** (58 anni), professore ordinario di Composizione Architettonica, direttore del Dipartimento di Storia e processi dell'ambiente antropizzato. Ricercatore dal 1981, precedenti insegnamenti all'Università della Calabria, è componente del Nucleo di Valutazione della Seconda Università dal 1995. Prof. **Cettina Lenza** (50 anni), salernitana, dal

1994 professore a contratto di Storia della Critica e della Letteratura Architettonica presso la SUN, professore straordinario dal 2001, numerose pubblicazioni. Ha svolto attività libero professionista, prestando consulenze su rilevanti interventi progettuali nei settori del restauro architettonico e della valorizzazione ambientale. Se eletta, sarebbe la prima donna Preside di Architettura in un Ateneo della Campania, e forse anche del Mezzogiorno.

Il voto. L'ipotesi di cui i candidati hanno parlato con il decano è che si giunga al voto a fine giugno (dopo il 20). Ma vediamo cosa pensa dell'appuntamento elettorale una delle presenze storiche della facoltà, la prof. **Anna Giannetti**, Presidente di Corso di Laurea di Scienze dell'Architettura, da sempre molto attiva nell'orientamento alla scelta della Facoltà. "Sono giunta ad Aversa insieme al Preside Gambardella una decina di anni fa. Allora ero una giovane contrattista. Abbiamo iniziato con un gruppo ristretto di docenti e con i panni stesi, come dico a volte. In questi anni siamo molto cresciuti, abbiamo una sede dignitosa, ottimi rapporti con l'Europa, ci apriamo molto all'esterno, ospitiamo personalità internazionali dell'Architettura, del design e della moda. Abbiamo avuto un Preside-fondatore infaticabile, eccezionale, a cui dobbiamo questi risultati. Molto impegnati anche per gli obblighi della riforma, non si è pensato a creare una successione". "Cettina Lenza e Belfiore sono due cari amici e due persone scientificamente notevoli. Con la crescita della Facoltà - 4 Corsi di Laurea e 3 Dipartimenti - sono arrivati molti docenti nuovi e giovani, e ricercatori. Oggi, tutti insieme, dobbiamo pensare a che idea di Facoltà vogliamo per il futuro". Quali secondo lei le priorità? "Continuare a stimolare tutte le notevoli potenzialità che ci sono in facoltà, proseguendo su un discorso di valorizzazione dei tanti docenti giovani, le nuove energie di ricercatori e dottorandi, degli studenti".

sono candidata con la massima serenità. Se dovessi essere eletta intendo essere espressione della massima collegialità e di tutti i colleghi, di cui ho la massima stima". Riforma universitaria, spazi per gli studenti e stanze studio per i docenti, i problemi non mancheranno. "La Presidenza di una Facoltà così importante, raccoglie in sé onore ed oneri". E non intende dire altro.

Belfiore: "più scuola e una ragionevole lentezza"

Più eloquente l'altro candidato, il prof. Belfiore. "Mi candido per la necessità, dopo 10 anni di SUN, di stare ad Architettura in modo diverso, cercando di realizzare il modello di Facoltà che ho in mente, frutto anche del lavoro fianco a fianco con il Preside Gambardella". Il programma? "**Biblioteca e Chiostro del 1.100, uno dei più belli della Campania i primi obiettivi. La Biblioteca, da rendere sempre più efficiente, come luogo della conoscenza, il**

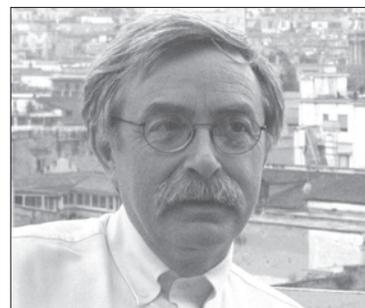
Ritorna in facoltà, dopo l'esperienza in Regione, la prof. Rosanna Cioffi

Una struttura nobile, un ex-convento di epoca borbonica che rappresenta un vero e proprio laboratorio di grande valore e spessore, per tutti gli studenti di Lettere di S. Maria Capua Vetere. Strutture di epoca ottocentesca che fanno da cornice (mai sede fu più appropriata) ad un nuovo, interessantissimo Corso di Laurea, quello di **Storia dell'Arte**. Un corso di laurea specialistica che, da quest'anno, ha ritrovato nuovamente un ottimo traghettatore, la prof.ssa **Rosanna Cioffi**. Ex-Preside della Facoltà di Lettere, consigliere regionale durante il primo mandato dell'amministrazione Bassolino, la Cioffi ha da sempre dimostrato di essere in prima linea per quanto riguarda il recupero storico ed artistico dei beni della Regione, e di essersi sempre battuta per la valorizzazione umana e professionale dei suoi studenti.



"Quando parliamo di rilancio della Facoltà - spiega la docente - parliamo essenzialmente di un maggiore impegno, da parte di tutti, nel cercare di migliorare il rapporto tra l'università ed il territorio. Un rapporto che deve essere concreto e duraturo. Da sempre Napoli è stata al centro degli studi per quanto riguarda la salvaguardia del suo patrimonio storico ed artistico. Questo è giustissimo, visto la quantità di beni presenti nella nostra città. Il nostro obiettivo, però, è quello di riconquistare anche altri spazi. Di valorizzare anche altre aree, altrettanto belle e di grande valore storico ed artistico, come la sede della nostra Facoltà a Santa Maria Capua Vetere. Da parte nostra l'impegno c'è e ci sarà sempre". Come sempre molto determinata, la prof.ssa Cioffi, lascia intendere che, però, non si può operare da soli, ma occorre una sinergia di interventi.

Anche quando l'argomento scivola sui punti di forza della laurea specialistica, la Cioffi non si tira indietro ed analizza le diverse possibilità occupazionali che il Corso di Storia dell'Arte può offrire. "Gli obiettivi formativi, sono quelli di approfondire le conoscenze già acquisite, in parte, durante il triennio, per quanto riguarda i beni culturali. Un percorso di studi che avrà come principale scopo, quello di garantire una più minuziosa conoscenza e valorizzazione dei beni culturali. Un percorso che intraprenderà diverse strade, ognuna con un profilo ben definito. Ci sarà una strada che formerà tutti quegli studenti che vorranno diventare storici dell'arte, ed un altro percorso che, invece, li specializzerà nel restauro, conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico. Ci tengo a precisare il termine artistico, perché non tratteremo beni di natura archeologica". Valorizzare e comunicare, saranno questi gli assi portanti del corso di laurea, che, a detta della prof.ssa Cioffi, potrà dare molti sbocchi occupazionali nel breve e nel lungo periodo. "I principali sbocchi lavorativi potranno svilupparsi non solo nel classico settore del restauro, sia nel pubblico che nel privato, ma si svilupperanno, anche, nel campo della comunicazione, verso tutte quelle aziende di organizzazione di eventi culturali o inerenti alla conservazione dei beni culturali". Una prospettiva allettante ed incoraggiante, verso un lavoro di difesa dell'arte, di difesa della nostra identità nazionale. (G.T.)



Il professor Pasquale Belfiore

Chiostro, come luogo dello scambio e del confronto". Poi 5 punti con un più di partenza e due meno. "Ereditiamo una situazione molto positiva in tanti campi, dall'edilizia a vari profili di efficienza. Dunque non occorre altro che fare un po' di più in alcuni settori".

(continua a pagina 28)

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166

☎ 081.291401

su internet

www.ateneapoli.it



Lenza: "progetto culturale e collegialità"

Quali i motivi della candidatura della prof.ssa Lenza? "Ho sempre messo il progetto culturale in cima ai miei valori di docente. In questa facoltà sono cresciuta, ho fatto parte di molte commissioni. Credo di conoscere persone e strutture di questa facoltà. Perciò ho messo a disposizione la mia disponibilità, sollecitata dalla fiducia dei colleghi". I punti programmatici del suo programma? "Il decano prof. Fiengo, ha chiesto ai candidati di illustrarlo nell'incontro del primo giugno. Per questo motivo ritengo corretto non annunciarlo prima". Se eletta quali le priorità? "Mi



Ingegneria elegge il nuovo Presidente

È il prof. Michele di Natale

Si chiude l'era Greco alla Facoltà di Ingegneria SUN. Il "Maradona dei presidi", lascia la poltrona, occupata magnificamente per venti anni (tra Federico II e SUN), a favore del professore ed amico, **Michele di Natale**. Questo il verdetto delle votazioni, tenutesi nella calda giornata di martedì 24 maggio. Una vittoria meritata, anche se strappata sul filo di lana, grazie ai 35 voti ottenuti, uno in più del minimo consentito per essere eletti. Una vittoria inaspettata, una vittoria che in pochi pensavano che si potesse risolvere al primo tentativo. In lizza, infatti, c'erano ben tre candidati e tutti molto quotati, il prof. **Carmine Golia**, 8 voti al suo attivo, il prof. **Raffaele Martone** con 23 preferenze e lo stesso Di Natale. Tre docenti, tre colleghi ed amici che hanno dedicato gran parte della loro vita alla formazione delle nuove leve di Ingegneria. Tre programmi diversi, ma altrettanto competitivi. Il primo, quello del prof. Carmine Golia, più attento alla didattica e allo sviluppo di un

corso di studi più intenso, che sappia far crescere professionalmente, oltre che teoricamente, lo studente. Il secondo, quello del prof. Martone, più incline al dialogo e al miglioramento dell'intera Facoltà specie nei rapporti con le istituzioni esterne. Il terzo, quello del prof. Di Natale, più pragmatico, basato sul potenziamento delle risorse umane e strutturali già presenti nella Facoltà di Ingegneria. Risorse che in tutti questi anni, grazie all'apporto di tutti e alla sapiente guida del Preside uscente, prof. **Oreste Greco**, hanno contribuito a colmare quasi del tutto il divario con l'altra grande Facoltà di Ingegneria, quella del Federico II.

Alla fine, ha vinto la linea idealistica e pragmatica del prof. Di Natale,



Il professor Michele Di Natale

uno dei pilastri della Facoltà di Aversa, fiore all'occhiello dell'ingegneria italiana, con le sue numerose opere sparse in tutto il mondo. Ha vinto il direttore d'orchestra, così come lui ama definirsi, che per quattro anni, (dal 2005 al 2009), dirigerà il suo concerto più importante.

Lo spoglio delle schede è avvenuto intorno alle 15:20, nella sala della Presidenza della Real Casa dell'Annunziata, alla presenza del Decano, prof. Greco, e di numerosi altri docenti. Mancavano i tre candidati, che per impegni o per scaramanzia hanno preferito non seguire la lettura dei voti. La cosa che ha sorpreso di più, però, è stata la massiccia partecipazione al voto da parte di tutti. Sessantasei voti totali, tra professori, ricercatori e studenti e nessuna scheda bianca o nulla. Un dato che indica non solo serietà e profes-

sionalità da parte dei votanti, ma anche che, mai come questa volta, non c'erano false candidature, ma tutti e tre i concorrenti all'ambita poltrona di Preside avevano motivazioni e valide chance di poter essere eletti. Grande la soddisfazione del Preside uscente Greco che da tempo andava auspicando una decisione in tempi brevi, "presumibilmente, prima dell'estate", come disse in un'intervista ad Ateneapoli dello scorso 6 maggio. "Sono contento per il prof. Di Natale -ha detto infatti il prof. Greco- ma ciò che mi rallegra di più, è che si sia trovata una soluzione in tempi brevi. Era molto difficile che ciò potesse accadere, perché sono tutte e tre persone degne e competenti. Non a caso, infatti, non c'è stata una vittoria schiacciante, ma una vittoria giusta che da merito a tutti e tre i candidati".

A vittoria raggiunta è apparso anche il prof. Di Natale, visibilmente commosso, specie dopo che i professori rimasti in sala gli hanno dedicato un caloroso applauso. E' giunto in punta di piedi e dopo aver ringraziato tutti ed aver fatto alcune telefonate (magari a casa, per dare la lieta notizia...), ha detto: "è stata una vittoria bella, difficile ed inaspettata, visto che è arrivata al primo colpo, nonostante la validità degli altri candidati. Mi aspetto e spero di riuscire a mettere in pratica tutto quello che ho in mente, facendo ottime cose per il bene di tutta la Facoltà". Ad Ingegneria si è aperta una nuova era e sembra che tutti siano pronti a sostenerla.

Gianluca Tantillo

• IL CURRICULUM

56 ANNI, NAPOLETANO, ORDINARIO DI COSTRUZIONI IDRAULICHE, GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO, DIRETTORE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN INGEGNERIA AMBIENTALE (CIRIAM), RESPONSABILE SCIENTIFICO DI IMPORTANTI PROGETTI DI RICERCA EUROPEI E MINISTERIALI, IL PROF. **MICHELE DI NATALE** È ANCHE AMMINISTRATORE DELEGATO DI ISAC - CONSORZIO DI RICERCA TRA REGIONE CAMPANIA, SECONDA UNIVERSITÀ, FEDERICO II E UNIVERSITÀ DI SALERNO- L'ISTITUTO PER LE ACQUE VOLUTO DALL'EX ASSESSORE NICOLAIS, PRESIEDUTO DA UGO DE FLAVIS E AL CUI VERTICE DEL COMITATO SCIENTIFICO C'È IL PRESIDE ORESTE GRECO. L'ISAC SI OCCUPERÀ DI ACQUE, EROSIONE, DI STRUTTURE; NELLA SUA COMPAGINE FIGURA ANCHE IL COMUNE DI POZZUOLI CHE FORNIRÀ LA PROBABILE SEDE A MONTERUSCIELLO..

"ALLIEVO DELLO STUDIO PASSARO, UNA DELLE COSE MIGLIORI PRODOTTE DALL'INGEGNERIA CIVILE A NAPOLI, EX PROFESSIONISTA DI SUCCESSO ED UOMO DELLE ISTITUZIONI", DICE DI LUI IL PRESIDE USCENTE **ORESTE GRECO** IL QUALE DA NOVEMBRE SI DEDICHERÀ COMPLETAMENTE ALL'INSEGNAMENTO -PER ALTRI 5-6 ANNI PRIMA DELLA PENSIONE-.

Inaugurata la IV edizione del Master di II Livello in Diritto Tributario Internazionale della Facoltà di Economia della SUN.

Il MDTI, corso di Alta Formazione post-lauream, è diretto dal promotore dell'iniziativa, il prof. **Manlio Ingrosso**, ordinario di Diritto Tributario ad Economia affiancato nel comitato Scientifico dai professori **Augusto Fantozzi**, **Francesco Tesauo**, **Gianfranco Ferranti** e dai dottori **Ottavio Nocerino** e **Mario Valenzano**. Il comitato di coordinamento è costituito dai dottori: **Clelia Buccico** docente della Facoltà di Economia, **Vincenzo Moretta** vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, **Maria Rosaria Viviano** docente ad Economia a Salerno. "Io le cose le faccio sul serio, altri le annunciano soltanto", dice polemicamente il prof. Ingrosso. Una chiara punzecchiata al vulcanico prof. **Gaetano Liccardo** che con la Scuola Jean Monnet ha messo in cantiere una nuova Facoltà.

Ma ritorniamo al Master. Si propone di promuovere l'approfondimento del sistema di tassazione italiano ed estero dell'impresa e l'acquisizione di competenze specifiche nel settore della pianificazione fiscale delle imprese e dei gruppi al fine di formare tributaristi di alta qualificazione che possano operare non solo in campo nazio-

nale, ma anche internazionale e comunitario. Si sviluppa in 1500 ore suddivise tra lezioni frontali, studio assistito ed esercitazioni pratico-applicative.

Gli allievi più meritevoli svolgeranno le ore destinate allo studio

assistito presso strutture della KPMG s.p.a., della Direzione Regionale Agenzia delle Entrate della Campania, studi professionali o imprese operanti con l'estero.

Il Master, rivolto a laureati quadriennali in Economia e Commer-

cio, Economia Aziendale, Economia ed Amministrazione delle Imprese, Giurisprudenza, Commercio Internazionale, Scienze Politiche o lauree equipollenti, si svolge a Napoli presso una sede dell'Amministrazione finanziaria.

Alla quarta edizione il Master di II livello in Diritto Tributario Internazionale

Fatigati in CdiA

Gennaro Fatigati, studente di Medicina e referente della lista "Collaborazione per lo sviluppo", già senatore accademico della Seconda Università di Napoli per due mandati ed attualmente rappresentante degli studenti nel Consiglio della sua Facoltà e nel Comitato di Coordinamento degli Atenei Campani, è da qualche giorno nel Consiglio di Amministrazione della Sun. Fatigati, in qualità di primo dei non eletti, prende il posto di Fulvio Trasacco, da qualche settimana approdato nel Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu di Caserta.

Una breve parentesi politica nel CdiA dell'Ateneo quella che aspetta Fatigati, poiché l'incarico è in scadenza il prossimo ottobre. "Avrò poco tempo per lavorare - dichiara lo studente - ma proverò lo stesso a realizzare alcuni punti programmatici. Tra questi, m'impegnerò per la informatizzazione dei servizi erogati dalla Segreteria studenti, così da avere prestazioni

più veloci". "Credo anche - aggiunge Fatigati - che ci debbano essere maggiori fondi per le attività culturali promosse dagli studenti. Inoltre, vigilerò sull'azione già in atto del Rettore volta ad evitare che si continui a seguire corsi nei cinema". Traendo spunto dagli ultimi avvenimenti accaduti alla Facoltà di Medicina di Napoli, "chiederò che vengano incrementati i finanziamenti per la sicurezza delle diverse Facoltà dell'Ateneo, per impedire che si ripetano scippi e rapine agli studenti che si attardano a studiare all'università".

Tra le iniziative meritorie promosse in passato da Fatigati, il "Maggio degli studenti" alla Facoltà di Medicina, cioè "una serie di serate culturali sul tema del diverso"; una convenzione con il multisala "Big" di Marcianise per ingressi a prezzi ridotti riservati agli studenti; scambi culturali - patrocinati anche dalla Regione Campania - tra studenti universitari napoletani e studenti israeliani e palestinesi "per promuovere il progetto della 'pace dal basso'".



LA SPECIALISTICA IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE, UN NUOVO CORSO IN PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO, ACCESSO LIBERO PER INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA: LE NOVITÀ DEL PROSSIMO ANNO

MEDICINA si presenta agli studenti delle superiori

È la Facoltà di Medicina più antica d'Italia (insieme a quella di Bologna) e per il prossimo anno accademico sfodererà un'offerta formativa di tutto rispetto: quattro Corsi di Laurea Specialistica (di cui due in Medicina, uno in Odontoiatria e la novità di **Biotechnologie Mediche**), cui si aggiungono ben quindici diversi Corsi di Laurea triennali delle Professioni Sanitarie, tra i quali

segnaliamo un **Corso ex novo** in **"Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro"** ed il **Corso di "Informatore medico scientifico" diventato ad accesso libero**. Per finire, un Corso di laurea in **Biotechnologie interfacoltà** con Scienze ambientali e Scienze.

Questo il bigliettino da visita con cui la Facoltà di Medicina della

Seconda Università si è presentata - lo scorso 24 maggio - ai giovani studenti delle scuole superiori di Napoli e provincia intervenuti alla manifestazione di orientamento allestita nel suggestivo Complesso di Santa Patrizia, cuore storico di Napoli a ridosso del decumano superiore. In un'Aula Magna gremita in ogni ordine di posti, stretti a semicerchio attorno al Preside, **France-**

sco Rossi, Presidenti di Corsi di Laurea Specialistica e Coordinatori di Corsi Triennali hanno parlato di organizzazione didattica, crediti formativi universitari, sbocchi occupazionali e - soprattutto - del test d'ammissione ai corsi a numero programmato attivati dalla Facoltà. Sotto i portici della struttura di via Alemanni, gruppi di studenti degli ultimi anni, allocati presso stand suddivisi per corsi di laurea e corredati da poster illustrativi, fornivano ulteriori informazioni.

"Per accedere alla Facoltà di Medicina - afferma il Preside Rossi nel suo intervento d'apertura - oltre al diploma, ci vuole un'adeguata preparazione iniziale. Abbiamo notato, infatti, che per gli studenti le difficoltà maggiori si registrano in fase d'ingresso piuttosto che durante il corso di studi. Ciò accade perché devono superare, nelle prove d'ammissione, non solo quesiti di logica e cultura generale, ma anche



Il professor Francesco Rossi

domande di matematica, fisica, chimica, biologia, cioè materie in cui mostrano una scarsa preparazione".

Colpa della scuola, secondo il prof. **Giovanni Delrio**, Presidente del CdL in **Medicina**, che non svolge appieno il suo ruolo: "gli argomenti oggetto dei test si riferiscono esclusivamente ai programmi ministeriali che, purtroppo, non sempre vengo-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

FA PAURA IL TEST D'AMMISSIONE

Il test d'ammissione: l'unico interesse, l'unica curiosità, l'unica paura delle centinaia di studenti delle scuole superiori accorse alla giornata di orientamento del 24. Crediti, esami del primo anno, piano di studi...poco importa: bisogna superare prima il concorso, poi se ne parla.

"Il test mi terrorizza - ammette **Davide Bova**, ultimo anno del Liceo scientifico di Acerra, orientato sul CdL in Medicina - perché la scuola non ci ha preparato abbastanza sulle materie scientifiche". D'accordo il suo compagno di classe, **Giuseppe D'Errico**: "i nostri insegnanti hanno un atteggiamento di sufficienza nei nostri confronti, che certo non ci sprona a studiare, o meglio, a studiare bene". E aggiunge: "non ho ancora deciso dove proverò ad entrare. Credo che sceglierò la sede collegata in maniera migliore con i trasporti". Iscritti alla stessa scuola sono anche **Giovanni Balsamo**, **Ciro Pagliuso**, **Vincenzo Laudando** e **Giovanni Paolo Petrella**, ragazzi che probabilmente non sceglieranno Medicina dopo la maturità. Un dato, però, è certo: "è stata la migliore presentazione cui abbiamo assistito. Molto bella l'idea di realizzare diversi stand per ciascun Corso di Laurea", la loro opinione.

Stessi timori sul test per un gruppo di studentesse del Liceo linguistico "Virgilio" di Pozzuoli: "da noi materie come biologia, chimica, fisica si studiano poco. E poi adesso incombe l'esame di maturità, chissà se avremo tempo per prepararci al concorso", i dubbi di **Cristina Daniele**, **Fortuna Savino**, **Rosa Cecere** ed **Anna Martello**. Cui se ne aggiun-

ge un altro: "siamo sicuri che ad entrare non saranno i soliti raccomandati?".

A detta di alcuni studenti del Liceo classico di Ottaviano, i programmi ministeriali relativi alle materie scientifiche sono stati terminati. Tuttavia, questo non serve a fugare le loro preoccupazioni: "abbiamo seguito un corso pomeridiano di chimica e, per metterci alla prova, abbiamo anche partecipato ad un concorso intitolato 'I giochi della chimica'. Ciò nonostante, non ci sentiamo ancora sicure", affermano **Loredana Romano**, **Edda Boccia** e **Maria Castaldo**. Tra le tre, è **Loredana** ad avere più paura: "ci tengo talmente tanto ad iscrivermi a Medicina che non ho neanche pensato ad una Facoltà alternativa, dovesse andarmi male".

Gli universitari di servizio agli stand confermano le angosce delle probabili, future matricole della Facoltà. "Ci hanno tempestato di domande sui test; ci chiedevano pareri, consigli, trucchi, e a domanda abbiamo risposto", riferisce **Santino Cuomo**, studente di Medicina al quinto anno, che, insieme a **Lea Bonfiglio**, iscritta al quarto, cura il sito www.sunhope.it, portale alternativo a quello istituzionale della Facoltà, "a volte carente per alcune informazioni". "Agli studenti - dichiara Santino - abbiamo suggerito di svolgere, in sequenza, prima i quesiti di logica, matematica, fisica, chimica e poi quelli di cultura generale, per una questione di immediatezza del ragionamento e, quindi, di minor tempo da spendere nella risposta". Ancora, "è bene fare molto esercizio sui test già svolti, o sui libri di quiz, perché molte volte le difficoltà

nascono dalla mancata comprensione della domanda". E aggiunge **Lea**: "sul nostro sito gli studenti troveranno le prove degli anni precedenti ed altre indicazioni su come superare il quiz d'ammissione. All'interno di Sunhope, inoltre, è possibile reperire ogni notizia necessaria ad uno studente di Medicina: bacheche virtuali con orari dei corsi, appelli d'esame, elenco delle Ade e gli avvisi più importanti; ci sono anche una chat ed un forum in cui le domande posteci dagli studenti vengono girate al prof. Delrio. Il sito, chiaramente, è sempre aggiornato".

Sempre a proposito della prova d'ammissione, un parere diverso è quello di **Ugo Nicodemo**, iscritto al quarto anno di Odontoiatria e rappresentante dell'Aiso, l'Associazione italiana studenti di Odontoiatria: "per la mia esperienza, bisogna concentrarsi anzitutto sui programmi ministeriali, perché la preparazione esclusiva sui libri di test dà solo una formazione nozionistica". **Antonio Marsiglia**, suo collega di corso, critica il nuovo metodo concorsuale predisposto dal Miur per l'accesso ad Odontoiatria: "stilare una graduatoria nazionale di coloro che tentano l'accesso a questo CdL porterà sicuramente una marea di ricorsi, visto che quest'anno partirà in fase sperimentale. Senza considerare, poi, la data prevista per il quiz (20 luglio, ndr), troppo ravvicinata agli esami di maturità".



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

no svolti in modo completo". Ad aggravare la situazione, l'atteggiamento degli studenti, "che pensano solo a superare l'interrogazione senza badare a ciò che studiano". E aggiunge: "noi docenti del primo anno ci accorgiamo che il livello culturale di base degli studenti è vergognoso. Questo spiega perché al Nord d'Italia ci vogliono dai 35 ai 40 punti per entrare a Medicina, mentre a Napoli si passa con 30".

6 settembre per Medicina, 8 settembre per Professioni sanitarie e 20 luglio per Odontoiatria (data che ha fatto infuriare il Presidente del CdL in Odontoiatria, Fernando Gombos), i giorni fissati per il test d'ingresso.

"Vogliamo formare un medico che acquisisca una valida scienza clinica umanistica" - afferma il prof. Delrio, parlando del CdL in Medicina - cioè non prepariamo semplicemente un tecnico, ma una persona capace di avere un buon rapporto col paziente. Ecco perché da noi si studiano materie come Etica e Psicologia clinica". Il tutto, però, senza mai perdere di vista l'aspetto pratico della professione: "i nostri studenti hanno l'obbligo di frequenza nei reparti clinici, dove eseguono una serie di attività professionalizzanti. Insomma, vogliamo sfatare il mito dello studente che conosce a perfezione il libro, ma non ha mai visto un paziente". Peculiarità di questo CdL, da un lato l'organizzazione didattica "a blocchi di discipline", "i cui risultati confortanti (gli studenti che iniziano i blocchi delle cliniche senza debiti superano senza grosse difficoltà gli esami successivi, ed anche con la media del trenta) c'incoraggiano a proseguire su questa strada"; dall'altro lato, l'attività di tirocinio pre-laurea (di norma al sesto anno) che si svolge presso gli studi medici privati.

"Bisogna studiare moltissimo se si vuole diventare un medico della bocca - il parere del prof. Fernando Gombos, presidente del CdL in Odontoiatria - Ciò significa che bisogna prepararsi sulle materie di base ed avere un'ottima tecnica manuale. Soprattutto, si devono possedere precise caratteristiche culturali per prevenire e diagnosticare malattie della bocca, come l'Aids, per esempio, o qualsiasi altra patologia che si presenti con manifestazioni orali". Secondo Gombos, una laurea in Odontoiatria ancora consente buone possibilità di occupazione, "sebbene oggi-giorno sia diventato abbastanza difficile aprire uno studio professionale perché bisogna osservare una serie di leggi e

piccoli capestri, il che implica spendere molto danaro per l'acquisto delle apparecchiature". "Insomma - riconosce il docente - se volete fare i dentisti, dovete poter contare su una buona base economica".

A Gombos non è andata giù la data fissata dal Miur per il concorso d'accesso ad Odontoiatria: "Sono in totale dissenso", ha detto con voce ferma e, a proposito del test, ha aggiunto con piglio polemico: "da noi il punteggio d'ingresso è più basso perché siamo molto severi durante lo svol-



gimento della prova. Mi raccomando, non portatevi il professore o il medico da casa, non servirebbe a nulla".

A fare da traino alla Facoltà, i corsi triennali delle Professioni Sanitarie, alcuni particolarmente gettonati dagli studenti per via degli sbocchi occupazionali. Tra questi, Infermieristica, Fisioterapia, Logopedia e Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia. "Tutti i nostri Corsi triennali" - sottolinea la prof.ssa Michela D'Istria, Coordinatrice delle Professioni sanitarie - sono autoabilitanti, cioè con l'esame finale si consegue il titolo di laurea e, contestualmente, l'abilitazione all'esercizio della professione". E con la stessa enfasi, soggiunge: "i nostri allievi si formano sul campo: per un terzo del loro percorso universitario, infatti, gli studenti staranno nei reparti e nei laboratori".

Paola Mantovano

Le informazioni fornite presso gli stand

Ortottisti, riabilitatori, informatori scientifici

La dott.ssa Carmela Bravaccio svolge la sua attività all'interno del CdL triennale in "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva", che quest'anno mette a disposizione 30 posti. "Abbiamo spiegato agli studenti che, per intraprendere questa Professione sanitaria, bisogna essere predisposti a lavorare con i bambini, perché andranno ad operare con individui disabili di età compresa tra gli zero e i diciotto anni", riferisce la dottoressa. Una professione sanitaria, questa, che garantisce buoni sbocchi occupazionali. Lo conferma Gabriele Cositore, allievo del corso al terzo anno: "svolgo già un tirocinio presso un centro di riabilitazione convenzionato. In genere, queste strutture tendono poi ad assorbire i tirocinanti nel loro organico. Più difficile, invece, trovare lavoro nel privato, perché le terapie sono lunghe e quindi molto costose".

Accanto, lo stand di "Ortottica e assistenza oftalmologica", Corso che potrà ospitare appena dieci matricole. "Molti studenti - chiosano la dott.ssa Annamaria Avella, coordinatrice tecnica del Corso, e Loredana Dargenio, studentessa del terzo anno - ci hanno chiesto in cosa consista, in particolare, il lavoro dell'ortottista. Abbiamo spiegato loro che questa figura non si sovrappone affatto a quella dell'oculista, perché ci occupiamo della diagnosi e della cura di alcune patologie specifiche, per esempio lo strabismo. Inoltre, l'ortottista è specializzato nell'eseguire determinati esami diagnostici, come quello dei campi visivi, generalmente prescritto da endocrinologi, ginecologi, neurologi e neurochirurghi".

Lo scorso anno accademico era un Corso a numero programmato che accolse trenta studenti. Nell'anno accademico 2005/2006 la Professione sanitaria di "Informatore medico scientifico" aprirà i battenti a chiunque vorrà iscriversi: l'accesso, infatti, è diventato libero. Gli studenti che frequentano l'ultimo anno di corso sono entusiasti di come procede la loro formazione. "Si studia molto - afferma Filomena Manzo - e, a differenza delle altre Professioni sanitarie e considerato il tipo di lavoro che andremo a svolgere, noi facciamo molta più teoria e meno tirocini". Chimica, Chimica farmaceutica e Farmacologia speciale, gli esami più duri del percorso. "È una laurea dove si approfondisce molto la chimica - aggiungono Liberata Oliviero e Valentina Parisi - ma, diversamente dalla Facoltà di Farmacia, sosteniamo alcuni esami che si legano molto di più alle materie mediche, come Patologia, Pediatria, Diagnostica, ecc.". Salvatore Puziello, dal canto suo, ha scelto questo Corso per le diverse chances occupazionali: "mi piace perché è un lavoro molto dinamico. Inoltre, mi consentirà di agire anche nel settore della diagnostica e nel campo della farmacovigilanza".

Odontoiatria, entro il 4 luglio le domande per partecipare al test

Prove d'accesso per Odontoiatria il 20 luglio. La sperimentazione, introdotta dal Ministero per l'anno 2005-2006, prevede la formulazione di una graduatoria nazionale, ossia si concorrerà ai complessivi 893 posti disponibili presso le 34 sedi universitarie italiane che attivano Corsi di Laurea in Odontoiatria. Il candidato potrà indicare nella domanda fino a cinque sedi preferite.

Gli Atenei, dunque, si sono già attivati per consentire ai diplomandi di partecipare alla prova.

In Campania, Odontoiatria è presente al Federico II e alla Seconda Università. L'Ateneo Federico II mette a disposizione 22 posti. La domanda di partecipazione si effettua on-line sul sito dell'Ateneo (www.unina.it) entro il 4 luglio e dopo il versamento di un contributo di 50 euro.

Coloro che non abbiano possibilità di accesso ad Internet, possono recarsi al Palazzo degli Uffici (via Giulio Cesare Cortese, 29 a Napoli - in prossimità di Piazza Bovio) dove potranno utilizzare alcune postazioni informatiche (dal lunedì al venerdì ore 9.00 alle ore 12.00 e il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00). La sede della prova sarà comunicata cinque giorni prima sul sito web nonché attraverso avvisi affissi presso la Segreteria della Facoltà di Medicina (via Pansini, 5 - Secondo Policlinico-). 24 i posti messi a concorso dalla Seconda Università. Uguale il termine di presentazione delle domande (il 4 luglio), diverse le modalità. Le richieste vanno presentate esclusivamente presso gli sportelli della Segreteria studenti della Facoltà di

Medicina (via Marchese Campodisola, 13 il lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 e martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00). Il modulo della domanda è reperibile presso la segreteria o sul sito internet dell'ateneo (www.unina2.it). Da allegare il versamento di 50 euro. E' già nota la sede della prova: si terrà, sempre il 20 luglio, con inizio alle ore 11.00 alla Mostra d'Oltremare (Piazzale Tecchio, 52)

La prova consta di ottanta quesiti a risposta multipla (una su cinque la risposta esatta) su argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. Due ore di tempo per completare il test.

Ed ecco la radiografia dei posti a concorso presso le altre sedi:

Roma La Sapienza (I Facoltà) e Milano 60; Chieti 45; Torino 40; Bari 37; Roma Tor Vergata 33; Bologna, Genova, Padova e Palermo 30; Siena 29; Pisa 28; Catania, Milano Sacro Cuore, Politecnica delle Marche, Sassari e Verona 25; Firenze 23; Perugia 22; Brescia, Cagliari, Catanzaro, Milano Bicocca, Pavia e Varese Insubria 20; L'Aquila e Parma 18; Messina e Trieste 16; Modena-Reggio Emilia 15, Ferrara 14, Foggia 8.

Elezioni studenti, solo il 3% alle urne

Confederazione conquista i tre seggi disponibili all'Adisu

I dati non sono ancora ufficiali, ma le proiezioni delle organizzazioni studentesche dicono che la *Confederazione degli Studenti* (Cds) fa *en plain* alle elezioni del 25 e 26 maggio de L'Orientale, conquistando tre seggi su tre al Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu, grazie soprattutto ai voti portati dai candidati dell'Accademia delle Belle Arti. Bene il "Gruppo per il diritto allo Studio" (Gds) che gravita intorno all'Udc; va peggio per "Studenti in Movimento" (Sim), compagine di centro-destra che, per la prima volta, fa la sua comparsa a L'Orientale. Esito inaspettato quello del *Musa*, il Movimento della sinistra alternativa espressione dei collettivi dell'Ateneo, che perde clamorosamente consensi. Al suo interno, cresce l'*Unione degli Universitari*, che - negli organi collegiali de L'Orientale per cui pure si votava nei due giorni di maggio - piazza dieci su dodici rappresentanti. Bella, infine, l'affermazione della novità indipendente "Ossigeno", che conquista sei seggi negli organi collegiali d'Ateneo. Peccato solo per l'affluenza alle urne, molto scarsa, si parla di meno di 1.300 votanti (all'Adisu) su 11.200 elettori; le operazioni di voto, comunque, si sono svolte in un clima di tranquillità nei seggi ubicati nei Palazzi dell'Ateneo (ex Fimoper e Corigliano); qualche scaramuccia solo nella sede dell'Accademia.

Confederazione canta vittoria. "All'Adisu 'Orientale 05' ha quadruplicato il *Musa*", annuncia **Benedetta Sciannimanica**, segretario provinciale del gruppo. 755 i voti (tutti da confermare) andati alla lista, che porta **Cuono Lombardi** (studente

de L'Orientale con 142 preferenze personali), **Marco Formisano** ed **Alessandro Bottone** (entrambi dell'Accademia, con rispettivamente 257 e 302 voti) nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il diritto allo Studio. "È vero - sostiene la Sciannimanica - l'Accademia ci ha fruttato 580 voti, ma è altrettanto vero che i nostri accordi vanno avanti ormai da anni". Sui risultati raggiunti dagli altri gruppi politici, commenta: "I nove voti di scarto tra il *Musa* e il Gds deve far riflettere la Sinistra, che si è sempre proclamata prima forza a L'Orientale. Inoltre, le quaranta preferenze che dividono *Orientale '05* e *Musa* non possono più mettere in discussione il radicamento della Confederazione degli Studenti in questo Ateneo".

"Ho assistito ad una sfida leale e democratica, che mi porta a pensare ad una proficua collaborazione con i miei avversari nel lavoro che ci sarà da fare", dichiara **Cuono Lombardi**, studente di Scienze Politiche e neo eletto consigliere d'amministrazione dell'Adisu per la Cds, che s'impegnerà "ad aumentare le borse di studio e a potenziare i servizi on line dell'Ateneo". Quanto agli altri organi collegiali d'Ateneo, **Antonio Sparano**, esponente di Confederazione, va al Consiglio degli Studenti di Lettere. Nel Consiglio degli Studenti di Lingue sederanno **Giulia Cervone** e **Claudia Abbruzzese**. "Non ci siamo candidati in altri consessi per assicurare un minimo di dialettica", riferisce la Sciannimanica.

Un po' di delusione tra gli studenti del *Musa* - gruppo che raccoglie al suo interno la Sinistra alternativa de

L'Orientale, l'Udu e i Giovani Comunisti - per i 198 voti ottenuti all'Adisu. "Il risultato non premia le nostre aspettative. È andata male perché nel momento elettorale è prevalso il nome dei candidati e non un programma politico. D'altra parte, questo è da sempre il modo di fare campagna elettorale di Confederazione", l'analisi di **Domenico Ragozzino**, referente del *Musa*. Ragozzino attribuisce la debacle elettorale anche alla data scelta per le votazioni: "Un quorum del 3% è scandaloso per un Ateneo come il nostro. Per questo motivo chiederemo che le prossime elezioni vengano svolte in un periodo in cui l'università è frequentata". Nel frattempo, "senza piangerci addosso, bisogna ragionare su come rilanciare il nostro progetto politico contro la privatizzazione del diritto allo studio".

Tra le anime del *Musa*, buona affermazione dell'Udu, il sindacato studentesco presente nei palazzi dell'Ateneo da appena otto mesi. "L'Udu - spiega **Valerio Quatrano**, responsabile del sindacato a L'Orientale - ha portato 160 su 180 preferenze al *Musa*. Pertanto, credo che la Sinistra alternativa e Giovani Comunisti debbano cominciare a lavorare di più in questa Università". Il *Musa*, comunque, è andato forte nei diversi consigli d'ateneo in cui ha presentato candidature. I dati parziali parlando di due rappresentanti nel Consiglio degli Studenti di Lingue, tra cui **Marianna Morillo**, eletta anche nel Consiglio di Corso di Laurea in Lingue multimediali e informatica umanistica. Tutti i candidati del *Musa*, poi, sono approdati al Consiglio di Facoltà, degli Studenti e di

CdL di Studi Arabo-islamici (**Cristiano Greco**, **Barbara Bianchimani**, **Leila D'Angelo**, **Juri Perrotti**). Altri quattro studenti vanno al CdF, degli Studenti e di CdL di Lettere (**Ugo Di Fenza**, **Sara Sorice**, **Valeria Russo** e **Roberto Crispino**).

Novità di queste elezioni, la lista indipendente Ossigeno ottiene 166 voti all'Adisu e sei su dodici seggi negli organi collegiali d'Ateneo in cui si è presentata. Tra questi, due nel Consiglio degli Studenti di Lettere (**Antonio Battilo** e **Monica Ferrari**) e quattro in quello di Lingue (**Davide Chiecchi** e **Teresa Savarese**). "Il risultato parla chiaro - sostiene **Luciano Amodio**, fondatore di Ossigeno - Abbiamo ottenuto il 50% dei suffragi, battendo negli scontri diretti proprio quei gruppi che sono in Ateneo da anni, vedi *Musa* e Confederazione, pur non avendo la loro organizzazione". Qualche rammarico per l'Adisu, "anche se il dato importante è che gli studenti hanno riconosciuto, votandoci, il nostro desiderio di rinnovare l'Ateneo".

"Ci riteniamo molto soddisfatti per i nostri 180 voti presi all'Adisu", le parole di **Luca Scapato**, coordinatore di Gds, gruppo che si definisce "totalmente apolitico e indipendente e che mira ad attuare una politica di stampo riformista". Gds, che si è presentato solo all'Adisu, non conquista alcun rappresentante. Ciononostante, "sono contento dei miei 110 voti, anche perché ero alla mia prima esperienza elettorale", il parere di **Luigi Manzoni**, candidato di punta di Gds. Tutto sommato, anche i ragazzi di Studenti in Movimento, lista di centro-destra candidata esclusivamente all'Adisu, sono gratificati dal responso delle urne. "Il gruppo si aggira intorno ai cinquanta voti, voti che con umiltà pensiamo possano crescere sempre di più", afferma **Ninni Raiola**, tra i fondatori del movimento. "Continueremo la nostra attività politica a L'Orientale con nuovo spirito e maggiore forza, cercando sempre di fare qualcosa di buono", il pensiero del candidato di spicco **Andrea Fosmorti**.

Paola Mantovano

(continua da pag. 24)

Ed ecco i punti. "Più scuola, che significa lavori di gruppo e formazione integrativa, studenti e docenti insieme. Più laureati, ovvero aumentare il numero dei nostri laureati giovani, senza cedere in qualità e competitività e con maggiore caratterizzazione culturale - cita Genovesi: 'più cattedre di cose e meno cattedre di parole'. Più ricerca per arricchire il territorio in cui opera la nostra facoltà, rinnovando città, strutture, beni culturali, ambiente, fornendo ricerca teorica e ricerca applicata. Più territorio: operando di più nei comuni in cui è insediato l'ateneo, ma recuperando allo stesso tempo un rapporto più solido con la città di Napoli, forti delle nostre specificità". Infine: "più innovazione. È un termine con cui non simpatizzo molto ma è questione importante. Noi oggi siamo una buona facoltà, bella e giovane, anche perché con il Preside **Gambardella** abbiamo sperimentato molto, con corsi trimestrali, poi semestrali, con docenti di seconda fascia con 30-33 anni appena. Ma oggi occorre anche privilegiare produttività e velocità". Poi i due meno. "Meno accademia e più università, rinunciando a certe logiche tipo avanzamento di carriera e progressioni interne, ed invece maggiore influenza nel governo dell'ateneo, dove siamo la seconda o terza facoltà per corpo docente". Altro punto meno? "Una ragione-

vole lentezza. Per 10 anni, abbiamo avuto un governo forte e decisionista della facoltà con il Preside **Gambardella**, questo era giustificato dalle esigenze, dal fatto che partivamo da zero e dovevamo fare in fretta per crescere e per utilizzare tutte le possibilità. Oggi, se dovessi essere eletto, la prima cosa che farei è fermarmi, fermarci tutti, un attimo. Per guardare e riflettere, su tutte le modifiche legislative in corso e capire l'orizzonte generale e culturale di riferimento in cui intende muoversi la facoltà". E come metodo di governo? "Un governo diffuso, ai Corsi di Laurea, ai Dipartimenti, ai Dottorati, alle aree culturali. Una compartecipazione, nelle decisioni e nelle responsabilità. Innescando meccanismi di valutazione e di premialità a favore di chi lavora di più, come indicano tutte le normative e la legislazione ministeriale". E poi "intendo prendere un impegno preciso: sono disponibile a fare il Preside per un solo mandato, per solo 4 anni. È un tempo sufficiente per realizzare un programma; 8 anni mi sembrano un mestiere e non un ruolo di servizio". Infine i docenti giovani: "la giovinezza di una facoltà e del suo corpo docente, è indice di qualità, di voglia di insegnare, di scoprire, di ricercare, di innovare. Andando avanti con gli anni, questi stimoli diminuiscono e spesso anche la qualità dei docenti".

Paolo Iannotti

Bellini laureato ad honorem

Una laurea honoris causa in Lingue e letterature romanze e latino-americane a **Giuseppe Bellini**, profondo studioso della letteratura ispanica. A conferirla, l'Università L'Orientale di Napoli in una cerimonia allestita lo scorso 1 giugno nella Sala Conferenze del Rettorato in via Chiatamone.

Attualmente ordinario di Lingua e letteratura ispano-americana alla Facoltà di Lettere dell'Università di Milano, Giuseppe Bellini ha insegnato Letteratura spagnola e ispano-americana in diversi atenei italiani, tra cui la Bocconi e la Cattolica di Milano, la Cattolica di Brescia, a Parma e Venezia. È stato, inoltre, presidente del Comitato per le Scienze storiche, filosofiche e filologiche del Cnr; presidente e membro di diverse associazioni ispano-americane; relatore di conferenze nelle università di tutto il mondo; autore di centinaia di pubblicazioni nell'ambito ispanico e americano. Bellini dirige anche le riviste "Studi di Letteratura ispano-americana", "Quaderni della ricerca" e "Quaderni ibero-americani".

Ad accogliere l'illustre studioso nella manifestazione di giugno, il Rettore **Pasquale Ciriello**; al Preside della Facoltà di Lingue, **Domenico Silvestri**, la presentazione; al prof. **Giovanni Battista De Cesare**, decano della Facoltà di Lingue ed ordinario di Letteratura spagnola, l'onore della laudatio.



Trasloco ultimato al Palazzo del Mediterraneo

Anche le Presidenze e la Segreteria nella panoramica sede di via Marina



Tutta via Melisurgo approda al Palazzo del Mediterraneo: da qualche giorno le quattro Presidenze, la Segreteria studenti e gli uffici amministrativi de L'Orientale hanno traslocato nell'ex Fimoper. A breve, anche una bouvette e un garage. Finalmente un po' d'ossigeno per le casse dell'Università, vessate dai canoni d'affitto dei vecchi stabili (l'edificio di via Marina è di proprietà dell'Ateneo), ed anche un pizzico di tranquillità per gli studenti, che possono godere di aule per la didattica e servizi burocratici concentrati in un'unica struttura.

Ad ospitare i nuovi inquilini, i quattro piani che vanno dal sesto al nono del Palazzo del Mediterraneo, edificio che si estende lungo la centralissima arteria di via Marina, tra il mare del porto di Napoli e le viuzze storiche del Borgo degli Orefici. Gli uffici sono già operativi, soltanto piccole minuzie da completare, tra cui il trasferimento delle Presidenze di Lingue e di Scienze Politiche che, al momento del nostro sopralluogo, era in fase di definizione.

Così come da progetto - responsabile l'ing. **Maurizio Solombrino**, capo della Ripartizione tecnica - al sesto piano sono stati ubicati gli Uffici Protocollo e spedizioni, Personale, Area patrimoniale, Ordinamenti e statuti e Supporto Nucleo di valutazione. Il settimo accoglie l'area finanziaria, una parte della Segreteria studenti (al piano terra, invece, ci sono gli sportelli aperti al pubblico),

l'Alta formazione e il Presidio sanitario. Le quattro Presidenze, la Sicsi, un altro pezzo della Segreteria studenti e due sale riunioni sono all'ottavo. Infine, al nono piano sono stati sistemati la Ripartizione tecnica, le

Relazioni internazionali, l'Ufficio legale, Promozione e marketing, due uffici di Direzione amministrativa ed uno per il Rettore, questi ultimi realizzati con strutture non fisse (sul modello dei box americani presenti

nelle società d'oltreoceano) che poi possono essere unificate e diventare una grande sala riunione.

In cima all'edificio, a due passi dal cielo, un meraviglioso terrazzo che sovrasta, per trentaquattro metri d'altezza, l'intera città di Napoli. Un panorama da batticuore, con l'occhio che può perdersi tra il Vesuvio e San Martino, tra Capodimonte e l'isola di Capri, sino ad arrivare a Punta Campanella. A fare da cornice, il mare del golfo di Partenope. "È anche possibile scorgere i tetti degli altri nostri edifici", riferisce, con un pizzico d'orgoglio, l'ing. Solombrino, mostrando al cronista Palazzo Giusso e Palazzo Corigliano e le guglie del Duomo. Qui, anche la torre tecnologica, "che garantisce completa autonomia funzionale all'intera sede".

"Abbiamo fatto in modo che ad ogni piano ci fosse una saletta riunioni, a dimostrazione che in questo Ateneo si cerca di lavorare in gruppo - spiega l'ing. Solombrino, che aggiunge - Sono già state bandite anche le gare per l'allestimento di una bouvette, che si collocherà al secondo piano, e per la gestione dei tre sottolivelli da adibire a parcheggio". Dopo l'inaugurazione dello scorso novembre, quando agli studenti furono consegnate le aule per la didattica e i laboratori linguistici che fanno capo al Cila, il Palazzo del Mediterraneo è ora completo.

Paola Mantovano

LINGUE

Il Preside "non è un numero chiuso" Gli studenti "non daremo il nostro voto"

"Non è un numero chiuso, perché non ci sarà alcun limite di posti: ammetteremo tutti coloro che riusciranno a superare il test". A ribadirlo a gran voce, **Domenico Silvestri**, Preside della Facoltà di Lingue de L'Orientale, che difende a spada tratta la sua proposta di limitare, attraverso un test d'ingresso in vigore già dal prossimo anno accademico, l'accesso degli studenti ai quattro Corsi di Laurea triennale della Facoltà che presiede. Le parole di Silvestri non placano gli animi degli studenti: "non è questa la formula giusta per risolvere i problemi della Facoltà, perché non garantisce il libero accesso al sapere", sostiene **Paolo Panaccione**, consigliere d'amministrazione eletto con Confederazione.

Duplica la motivazione che ha indotto il Preside ad elaborare la sua idea. "È impensabile accogliere, in una Facoltà di Lingue, studenti che non abbiano una pur minima conoscenza di una lingua straniera", afferma Silvestri, e aggiunge: "il nostro dovere è garantire la qualità della didattica. Il corpo docente di cui disponiamo attualmente è insufficiente ad assolvere questo compito". Il test è anche un modo per rendere più motivati gli studenti: "deve esserci una chiara volontà di iscriversi a Lingue; una prova d'ingresso potrebbe rappresentare un deterrente".

Così come progettato dal docente, il test d'ammissione sarà composto da **novanta quesiti a risposta multipla**, suddivisi in trenta domande di cultura generale, trenta di lingua italiana, quindici sulla conoscenza basilare di una lingua straniera e quindici logico-attitudinali. "Il Preside - riferisce Panaccione - ci ha assicurati che il quiz sarà molto semplice e che **solamente gli studenti che non raggiungeranno un punteggio minimo di trenta non potranno iscriversi**. Coloro, invece, che accumuleranno dai trenta ai sessanta punti dovranno sostenere un colloquio informativo. Si tratta, però, solo di una formalità, ci ha ripetuto Silvestri".

Alla rappresentanza studentesca non basta. "Abbiamo già avvertito il Preside che non daremo il nostro voto né in Senato né in CdiA", annuncia Panaccione. La proposta così formulata, infatti, dovrà essere approvata prima dal Consiglio di Facoltà del 15 giugno e dopo dal Senato Accademico del 28 giugno.

Una promessa, però, Panaccione è riuscita a strappare al prof. Silvestri, anche se per una questione diversa: "Il Preside ha promesso che dal prossimo dicembre la Facoltà pubblicherà il **calendario annuale d'esami**. Una bella conquista - sottolinea lo studente - dato che è la prima volta che accade nel nostro Ateneo".

TESI SU CD-ROM

Tesi di laurea su cd-rom a L'Orientale. La novità, in partenza già dalla sessione estiva dell'anno accademico in corso, prevede che d'ora in poi, per laurearsi, nella Segreteria studenti bisognerà presentare **solamente tesi su cd-rom** corredate da frontespizi cartacei firmati dai rispettivi relatori. Al relatore e al correlatore, invece, andranno i soliti lavori cartacei.

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

AGENTE



SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

"Agenti e corrispondenti in tutto il mondo"

UFFICI e MAGAZZINI:

INTERPORTO DI NOLA - Lotto D - Modulo 103/106

Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com

E-mail info@sticcosped.com

AGENTE CORRISPONDENTE: GEODIS

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



Una iniziativa della Provincia e dell'Aiesec

Sviluppo sostenibile, la testimonianza di tre sindaci brasiliani

La Provincia di Napoli chiama Aiesec. Nell'ambito della cooperazione Brasile-Italia che porta avanti l'Assessorato alla Pace, Cooperazione Internazionale, Immigrazione della Provincia di Napoli, si è svolto all'Università Parthenope lo scorso 23 maggio un convegno sul tema dello sviluppo sostenibile in Amazonia. Protagonisti tre sindaci di comunità amazzoniche (più Rodrigo Peixoto, del Museu Goeldi/CNPq), organizzatori i giovani dell'Aiesec, associazione studentesca internazionale da sempre attenta alle problematiche della cooperazione e dello sviluppo. Hanno dato il benvenuto agli ospiti brasiliani il prof. **Vincenzo Pepe** e il prof. **Franco Garbaccio**, sono intervenute le dott. **Rossella Canestrino** e **Sara Ianuario**, quest'ultima con una brillante relazione su un argomento di grande attualità, il Commercio equo e solidale.

Conceicao do Araguaia, Abaetetuba, Santarém: luoghi caratterizzati da realtà naturali sorprendenti, condizioni economiche estremamente difficili, infrastrutture mancanti o insufficienti. I loro sindaci, **Alvaro Xavier, Luiz Lopes, Maria do Carmo Martins**, hanno illustrato situazioni di grande complessità finanche negli aspetti più banali della vita quotidiana. Maria do Carmo Martins, sindaco di Santarém, ha mostrato alcune diapositive e sorridendo ha commentato le immagini di una strada asfaltata solo per metà. "La strada della speranza", ha esclamato, volendo porre l'accento sul grave problema del sistema viario, praticamente inesistente. Le strade, non asfaltate, sono sommerse dal fango per sei mesi all'anno e il trasporto avviene grazie a barche e omnibus. Nonostante questo, stesso sorriso e stessa coinvolgente energia, il sindaco ha concluso il suo intervento dicendo: "Santarém aspetta tutti voi!". Sì, perché lo sviluppo di queste zone passa anche e soprattutto per il turismo. Turismo ecologico e responsabile, quello di cui è stato invitato a parlare il prof. Franco Garbaccio, docente di Statistica del Turismo al Parthenope. Un intervento ricco e significa-

tivo. Dopo aver ringraziato l'Aiesec "che offre sempre occasioni per meditare sulle vicende di questo mondo", il professore si è soffermato sul significato dell'espressione 'turismo eco-responsabile'. Un'invenzione banale? Può darsi sia proprio così. "Ogni tanto qualcuno inventa l'aria fritta", ha detto scherzoso il prof. Garbaccio, "cosa vuol dire turismo eco-responsabile? Fa parte dell'ampia gamma dei consigli inutili. Ai bambini si dice di stare buoni, agli studenti si dice di studiare, e ai turisti basterebbe raccomandare di essere più civili". Altra cosa è il turismo sostenibile. "Il turismo non è altro che lo spostamento di masse di persone da un paese ad un altro. Il problema è quello di misurare la capacità di carico. Se quest'aula è progettata per 300 persone non posso farcene entrare mille. La stessa cosa avviene per il turismo. Per questo il turismo non si può sviluppare senza le attrezzature chiamate turistiche". Secondo il professore i brasiliani godono del "vantaggio del ritardo", nel senso che possono imparare dai nostri errori. Garbaccio ha poi ricordato cosa vuol dire oggi turismo, dopo che Giovanni Paolo II lo ha definito un segno dei tempi il cui fine ultimo non è un van-

taggio economico, bensì un servizio alla persona umana, e dopo che l'Unione Europea lo ha dichiarato un diritto di tutti i cittadini. "Ecco allora fiorire il turismo sociale, quello degli scambi culturali e dei corsi Erasmus per giovani, che sono anch'essi una forma di turismo".

Anche gli stage internazionali organizzati dall'Aiesec possono dunque essere considerati tali. Si tratta dello strumento con cui, come hanno ricordato **Luigi**

Masucci ed **Enzo Busiello**, l'associazione studentesca può portare il proprio contributo alla cooperazione Brasile-Italia. Un modo per associare la teoria alla pratica, per vivere la diversità, per scoprire le proprie potenzialità. Aiesec è presente in quasi tutto il mondo e gemellaggi con i suoi comitati presenti in Brasile sono senz'altro possibili. **Manuela Marani**, collaboratrice dell'assessore provinciale alla Pace e alla Cooperazione **Isadora D'Aimmo**, ha sottolineato che l'opera di sensibilizzazione sui problemi della cooperazione internazionale va fatta puntando proprio su scambi di questo tipo. "Lavoriamo sul tema da diversi anni -ci ha detto- la delegazione di sindaci brasiliani qui presente è la seconda che riceviamo nell'arco di pochi mesi. Anche una nostra delegazione si muoverà presto alla volta dell'Amazzonia".

Sara Pepe

AIIESEC, NUOVO DIRETTIVO

Si chiuderà l'8 giugno a Capri il "4th CSR days", percorso formativo sulla responsabilità sociale d'impresa promosso dall'Aiesec Parthenope in collaborazione con la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco. In quella giornata verrà consegnato l'attestato di partecipazione al percorso.

Si procederà inoltre a investire ufficialmente il nuovo presidente della sezione Parthenope dell'associazione **Maurizio Guadagnino**, eletto il mese scorso, e il direttivo con **Anna Rosa Rita Boccia** (Vice Presidente Responsabile Stage), **Giulio Alessio Raia** (Vice Presidente Responsabile dei Progetti).

Il presidente **Luigi Masucci** e i membri uscenti del Comitato **Salvatore Cerasuolo** (Vice Presidente Responsabile delle Risorse Umane), **Vincenzo Busiello** (Vice Presidente Responsabile dei Progetti), **Antonino Gangemi** (Vice Presidente Responsabile Stage), decadranno dalla carica il 30 giugno.

BRUNO MIRABILE PRESIDENTE DEL CRAL



Eletto il 17 marzo il nuovo Presidente del Cral Parthenope. E' **Bruno Mirabile**, vice Economista dell'Ateneo e capo del cerimoniale. Succede al dott. **Angelo De Dominicis**. "E' una bella emozione" afferma Mirabile. E puntualizza "non sarà compito semplice subentrare a De Dominicis, tenendo conto di tutto ciò che ha realizzato in più di trenta anni per le attività sociali dell'Ateneo". Il Consiglio, in ogni modo, ha scelto la continuità: Mirabile è stato per ben 25 anni il numero due del Circolo.

Il neo eletto chiede "la collaborazione di tutti" e garantisce "collegialità nelle decisioni". Si dice disponibile a "far sì che tutto il personale dell'Ateneo e non soltanto i soci, possano beneficiare, in proporzione, delle iniziative sia sociali che convenzionali". L'impegno del Consiglio: "sarà senza dubbio quello di promuovere iniziative che siano di massima aggregazione e non settoriali, e di migliorare, ove ce ne fosse bisogno, alcuni settori forse un po' trascurati".

Gli altri membri eletti del Consiglio direttivo: **Ciro Buono**, Vice Presidente; **Luigi Scognamiglio**, Segretario; **Luigi Protà** e **Vincenzo Pino**, componenti.

- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.
- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.
- Laureato in **Economia**, 110 e lode, con esperienza di assistentato, impartisce lezioni, anche a domicilio e gruppi, in qualunque disciplina economica, economico-aziendale, giuridica, matematica, inglese e spagnolo, anche traduzioni. Offre collaborazione per tesi di laurea e preparazione ai concorsi pubblici. Tel.

081.736.21.72 - 347/1400580.

LAVORO

- **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.
- **Doalpine Service** agenzia di servizi offre la possibilità di guadagnare nel tempo libero, a studentesse, con attività promozionali. No rappresentanza. Tel. 081.726.74.32.

VENDO

Vendo per inutilizzo **scooter Piaggio BEVERLY 500** (15 mesi) ancora in garanzia. Colore cherry con bauletto e parabrezza originali Piaggio + coprigambe invernale Tucano. Euro 4.000. Tel. 3394410280

Memosys registratore elettronico con cuffie per riascolto a trasduzione endossea per un rapido ed efficace

apprendimento di testi e lezioni. Vendo ad un prezzo molto conveniente. Tel. 335/6143974.

FITTO

- **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.
- **Sorrento**. Penisola sorrentina, fittasi a studenti appartamento e mini appartamento con posto auto. Anche per brevi periodi. Prezzi interessanti. Tel. 081.878.72.97 - 333/9256907.
- **Piazza Nazionale**, fittasi a studenti e non residenti, 3 ampie camere, salone, 2 bagni, cucina, luminosissimo, termoautonomo. Euro 850,00 mensili. Tel. 349/2441867.
- **Fitto** (da settembre) a studentesse e laureate, in due appartamenti uno da 4 vani ed accessori, l'altro tre vani ed accessori, con 2 posti letto, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I**. Tel. 081.546.96.98 - 349/37 61270.

LA BAGHECA

081.446654

LEZIONI

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.
- Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubblica, Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.



Il Cus Napoli ai Campionati Nazionali Oro per atletica e scherma

Due ori, tre argenti e sei bronzi, il bottino del Cus Napoli conquistato ai Campionati Nazionali Universitari svoltisi a Catania dal 23 al 29 maggio, competizione caratterizzata da diverse defezioni degli atleti cusini napoletani impegnati negli esami universitari. "A differenza degli anni passati - dichiara **Maurizio Pupo**, Segretario del Cus Napoli - l'edizione 2005 dei Cnu è slittata dalla prima all'ultima decade di maggio, periodo intenso di esami che ha ostacolato la partecipazione di numerosi universitari".

A trionfare in terra siciliana è stata soprattutto l'**atletica**, che con la marcia ha vinto il primo (**Giampiero Palombo**) e terzo posto (**Tatiana Gabellone**). Peccato per **Annarita Fidenza**, favorita tra le due ragazze. Nonostante le numerose rinunce - da tredici sono scesi a quattro atleti giunti a Catania - conferma la sua forza la **scherma** napoletana, che ottiene un oro e un bronzo. A salire sul gradino più alto del podio della sciabola femminile, **Maria Lamberti**, che bissa il risultato di due anni fa; su quello più basso va, per la sciabola maschile, **Alessandro Tuccillo**, ottenendo lo stesso piazzamento del 2004 e dopo aver superato Michele Zaccaria in uno scontro fratricida.

Risultati contrastanti negli sport individuali. Buono l'argento dei fratelli **Alessandro** e **Davide Gammone** nel doppio maschile di **tennistavolo**, unici atleti napoletani di ping pong giunti in Sicilia. Quanto alle arti marziali, il **taekwondo** - dopo aver conquistato tutto nella passata edizione: oro maschile, oro femminile, oro a squadre - quest'anno deve accontentarsi dei due argenti di **Carmine Rago** e **Giuseppe Iadicicco** e del bronzo di **Mauro Esposito**. Colpa, si vociferava a via Campegna, di arbitraggi molto casalinghi. Bene lo **judo**, con i tre terzi posti di **Domenico Cuozzo**, **Francesco Cuozzo** e **Nicola Cervone**. Unica, invece, la medaglia del metallo meno pregiato per

I RISULTATI

TAEKWONDO: Carmine Rago (Cintura Nera, cat. -80, Forme Koryo): **argento**; Giuseppe Iadicicco (Cintura Nera, cat. +80, Forme Koryo): **argento**; Mauro Esposito (Cintura Nera, cat. -58, Forme Koryo): **bronzo**. Non a medaglia: Leonardo Capabianca; Francesco Rocciola; Daniela Pinga.

TENNISTAVOLO: Alessandro Gammone, Davide Gammone: **argento doppio maschile**.

PALLAVOLO FEMMINILE: eliminata al primo turno.

PALLAVOLO MASCHILE: eliminata al primo turno.

PALLACANESTRO MASCHILE: IV classificata.

TIRO A SEGNO. Non a medaglia: Natale Esposito.

ATLETICA LEGGERA: Giampiero Palombo (marcia 5 km.): **oro**; Tatiana Gabellone (marcia 5 km.): **bronzo**. Non a medaglia: Annarita Fidenza.

SCHERMA: Maria Lamberti (Sciabola Femminile): **oro**; Alessandro Tuccillo (Sciabola Maschile): **bronzo**. Non a medaglia: Simone Spirito, Riccardo Vitolo, Lorenzo Agrelli, Carmine Carpenito, Michele Zaccaria, Giulia Iaccarino, Chiara Di Donato, Maria Pizzo, Giulia Ricciardi, Irene Di Tranzo, Donatella Guercia, Renata Mangiapia, Roberta Elefante, Rossana Elefante.

JUDO: Domenico Cuozzo (Cat. 66 kg.): **bronzo**; Francesco Cuozzo (cat. 60 kg.): **bronzo**; Nicola Cervone (cat. 73 kg.): **bronzo**. Non a medaglia: Luca Stornaiolo.

KARATE: Antonio Piccirillo (Cintura Nera, kumite +85): **bronzo**. Non a medaglia: Giuseppe Cioffi, Angelo Santitoro, Gerardo Bassano, Alessandro Lautiero, Ernesto De Sio, Vincenzo Cimmino, Gianluca Laudato, Rosario Esposito, Benedetto Sposito.

il **karate**, dove **Antonio Piccirillo** si classifica terzo nella categoria +85.

Campionati da dimenticare per gli sport di squadra. Eliminati al primo turno sia la **pallavolo femminile** che quella **maschile**; un buon risultato il quarto posto del **basket maschile**, che ha visto sfumare la finale per pochi punti in una partita molto combattuta col Cus Bologna.

• ESTATE AL CUS

- **10 euro** per gli studenti e **15** per i docenti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo: per lo scorcio d'anno che va dal 1° giugno al 7 agosto **diminuiscono le quote d'iscrizione al Cus**, che resterà aperto sino a domenica 7 agosto, per poi riprendere le consuete attività ai primi di settembre.

- Più tempo da dedicare al nuoto e alla tintarella. Dal 29 maggio al 31 luglio, tutte le domeniche e i

giorni festivi l'orario della piscina coperta, della piscina scoperta e dei due solarium del Cus **si estenderà dalle 9 alle 18**. Nei giorni feriali, invece, la piscina scoperta e i solarium saranno aperti sino alle 15 nel mese di giugno, sino alle 18 in quello di luglio. Quanto alla piscina al coperto, gli orari restano invariati: dalle 8 alle 23.10 nei giorni che vanno dal lunedì al venerdì; dalle 8 alle 19.10 il sabato.

- Lo scorso 10 maggio è scomparso improvvisamente **Ivan Meriggioli**, docente della Facoltà di

Scienze Motorie e da tanti anni tecnico-selezionatore della pallavolo maschile al Cus Napoli. "Il grande condottiero ci ha lasciati", le parole dei suoi ragazzi, che nel 2003 conquistarono il titolo italiano ai Campionati Nazionali Universitari di Salerno. Anche quest'anno Meriggioli è riuscito a condurre gli universitari della pallavolo alla fase finale di Catania, ma non ha potuto completare il suo lavoro. Tutto il Cus si stringe al dolore della famiglia.

Fatica, impegno e tanti sacrifici per raggiungere obiettivi importanti e traguardi prestigiosi. E passione. Coniugare studio e sport ad alti livelli, richiede dedizione. Ne sanno qualcosa gli studenti universitari che praticano uno sport tra i più duri e faticosi: il triathlon.

"All'inizio ho avuto difficoltà. È uno sport complesso, devi apprendere tre discipline diverse contemporaneamente" racconta **Alessandro d'Ambrosio**, 22 anni, studente di Medicina alla Federico II, nono nella categoria under 23 alle gare nazionali che si sono disputate il 21 maggio a Pineto, in Abruzzo. Campione italiano di canoa a 16 anni, Alessandro aveva abbandonato le competizioni per dedicarsi allo studio. "Ho iniziato a praticare il triathlon cinque anni fa, volevo solo fare un po' di attività fisica senza impegno e, invece, mi sono ritrovato al punto di partenza" scherza Alessandro. La vita dello studente triatleta è dura e non conosce pause. La disciplina necessaria per conciliare vita universitaria e due allenamenti al giorno, è rigida. "Ho iniziato a 14 anni, non avevo mai fatto sport a livello agonistico prima e volevo mettermi alla prova ma ero troppo grande per partire da zero. Poi ho scoperto questa disciplina..." dice **Dario Nanni**, 19 anni, studente al primo anno di Economia Aziendale e campione italiano juniores uscente di Acquathlon e Duathlon, specialità consorelle che prevedono una frazione di corsa in più, al posto, rispettivamente, della bicicletta e del nuoto. "Al liceo era più semplice, riuscivo a fare anche tre allenamenti al giorno. Quest'anno li ho ridotti ed anche la prepara-

"È uno sport educativo, insegna l'organizzazione"

Triathlon e studio: un'esperienza dura ma possibile



zione ne ha risentito". "Il passaggio dalle giovanili è il più delicato di tutti e molti atleti abbandonano", afferma **Alessandro Fattore**, vicepresidente della Federazione Italiana di Triathlon e responsabile della società per la quale gareggiano i ragazzi, la **Canottieri Napoli**.

Il triathlon è uno sport aerobico, di resistenza che richiede lunghi tempi

di apprendimento. La gara, divisa in tre frazioni continue, è, per certi versi, terribile. Si comincia con 1500 metri di nuoto in acque libere, "immaginate 200 persone che partono tutte insieme, è una specie di mattanza" illustra **Angelo Fierro**, ricercatore alla Facoltà di Scienze. Si prosegue con 40 km in bicicletta, "e non è consentito andare in scia,

sei solo con te stesso", interviene Dario. Si termina con la corsa su strada, "è la frazione più difficile di tutte, 10 chilometri da percorrere sulla stanchezza, si obbligano le gambe a compiere, all'improvviso, un movimento meccanico del tutto diverso", afferma Alessandro. "Il triathlon appassiona e scoraggia. Cambi vita, devi seguire una certa disciplina, ti alleni anche la domenica mattina" puntualizza Dario. "La cosa bella di questo sport è che ti mette in contatto con tutto il tuo corpo, lo senti. La prima gara che ho sostenuto, seppur con tante difficoltà, mi ha catturato". E lo studio, si può conciliare con tutto ciò? "Siamo in regola con gli esami, almeno per ora", rispondono. "Il nostro è uno sport altamente educativo perché insegna l'organizzazione. È una continua ricerca della perfezione, per la quale non guasta anche un po' di autoesaltazione. Non tutti riescono a reggere, ma quelli che ce la fanno, dopo eccellono in tutto", conclude con trasporto Fattori. Anche le ragazze sono presenti in questo sport, non in numero elevato ma con risultati anche superiori a quelli degli uomini. "L'Italia ha una delle nazionali femminili più forti e una nostra tesserata, la bolzanina **Elke Inne- rebner**, ha vinto a Pineto la gara nella categoria open", dice soddisfatto Fierro. Uno dei membri della squadra di triathlon della Canottieri, è uno studente di Ingegneria Informatica, si chiama **Carmine Rozza** e potrebbe essere nel novero degli atleti selezionati per partecipare agli Europei che si disputeranno in luglio ad Atene.

Simona Pasquale



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Concorso per l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria

E' indetto presso questo Ateneo il concorso per l'ammissione - anno accademico 2005/2006 - a n. 22 posti presso il Corso di Laurea Specialistica in ambito del complessivo numero di posti programmato a livello nazionale

In via sperimentale, limitatamente all'anno accademico 2005/2006, alla prova di ammissione, che si terrà presso ciascuna sede universitaria, fa seguito una unica graduatoria nazionale definita dal M.I.U.R. in relazione alla posizione di merito di ciascun partecipante alle prove presso le diverse sedi universitarie.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti ed i cittadini non comunitari che sono in possesso di Diploma di scuola secondaria superiore.

Possono partecipare al concorso mediante ammissione con riserva coloro che dichiarino di dover sostenere o di aver sostenuto l'esame per il conseguimento del Diploma di scuola secondaria superiore nell'anno scolastico 2004/2005.

Gli aventi titolo all'immatricolazione, ammessi con riserva al concorso, saranno iscritti al corso di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria di questo ateneo solo nel caso in cui all'atto dell'immatricolazione abbiano conseguito il Diploma di scuola secondaria superiore.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano già in possesso della laurea/laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria nonché coloro che sono iscritti al predetto corso di laurea/laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso questo Ateneo.

Per la partecipazione al concorso bisogna effettuare un versamento di un contributo di Euro 50,00 da effettuare con le modalità appresso descritte. Tale contributo è valido esclusivamente per il concorso per il quale si presenta la domanda di partecipazione.

La domanda va presentata esclusivamente tramite Internet (sito dell'Ateneo: www.unina.it > area Università > rubrica "Primo Piano" > voce "Ammissione ai corsi di laurea a numero programmato"), a partire dalla data del **20.05.2005** entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **4.07.2005**.

IL SISTEMA BLOCCHERA' LA PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TASSATIVAMENTE ALLE ORE 12.00 DEL 4.07.2005

Il candidato è tenuto a consegnare, all'atto dello svolgimento della prova, la domanda debitamente sottoscritta, unitamente all'attestato di avvenuta

pagamento. **Pena esclusione dalla partecipazione al concorso.**

Per coloro che non abbiano altre possibilità di accesso ad Internet, l'Università metterà a disposizione presso il Palazzo degli Uffici - piano terra -, sito in Napoli alla via Giulio Cesare Cortese n. 29 (prossimità di piazza Bovio) alcune postazioni informatiche.

La prova di ammissione si terrà il giorno **20 luglio 2005**, con inizio alle ore 11.00 presso la sede universitaria che sarà resa pubblica, almeno 5 giorni prima dell'espletamento, mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ubicato presso le seguenti sedi: Edificio Sede Centrale - Corso Umberto, I n. 40 bis; Edificio Universitario - via Giulio Cesare Cortese n. 29.

La predetta sede universitaria sarà divulgata anche attraverso il sito Internet www.unina.it nonché affissa presso i locali dell'Ufficio Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sito in Napoli alla via Pansini, 5.

I candidati, che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione alla prova, devono presentarsi alle ore **8.00** nella data sopra indicata presso la sede universitaria loro assegnata, muniti di **valido documento di riconoscimento, della domanda di partecipazione al concorso debitamente sottoscritta, nonché dell'attestato del versamento effettuato. Non è consentito l'accesso alla prova ai candidati che si presentino dopo la chiusura delle operazioni di riconoscimento.**

La prova di ammissione consiste nella soluzione di n. 80 quesiti, a contenuto identico sul territorio nazionale e sono predisposti dal M.I.U.R.. I quesiti sono a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di: logica e cultura generale (26 quesiti), biologia (18 quesiti), chimica (18 quesiti), fisica e matematica (18 quesiti).

I criteri di valutazione della prova sono i seguenti: 1 punto per ogni risposta esatta; -0.25 punti per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data.

Per lo svolgimento della prova e per indicare le opzioni di sede è assegnato complessivamente un tempo di due ore e quindici minuti.

Il candidato infatti sul retro del modulo risposte potrà indicare, per l'immatricolazione, in ordine di preferenza, n. 5 opzioni di sede universitaria nonché contrassegnare la voce "qualsiasi sede".

Per ulteriori informazioni e per scaricare il bando completo collegarsi al sito www.unina.it

Alcool e
velocità:
un
sabato
sera da
Schianto.

Sicurezza
stradale:
prendiamola
sul serio.

350 morti, 14.300 feriti, 1000 invalidi
all'anno per incidenti stradali.
Cifre che nessuno può sottovalutare.
Arcss e Regione Campania vogliono
contribuire a dimezzare questi numeri
entro il 2010. E tu?



AGENZIA REGIONALE CAMPANA
PER LA SICUREZZA STRADALE
www.arcss.it

REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO AI TRASPORTI

